COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI

PUNTO N. 1 O.d.G. CONSIGLIO COMUNALE DELL' 11 GENNAIO 2013

COMUNICAZIONI DEL SINDACO

PRESIDENTE

Invito i Consiglieri a prendere posto per favore. Gentilmente prendete posto, anche ai cittadini, Consiglieri comunali tutti seduti, gentilmente.

Buonasera giusto un chiarimento. Stasera al sottoscritto è reso l'onere e l'onore di sostituire il Presidente del Consiglio comunale Enza Corbu che ha recentemente comunicato, proprio negli ultimi minuti, la propria assenza a causa, immagino, di una malattia.

Nonostante inizialmente si pensasse che la naturale sostituzione fosse in carica al Sindaco, poi, proprio negli ultimi secondi, abbiamo verificato veramente la correttezza e l'art. 19, comma 9, e si è capito che il compito spettava al Consigliere anziano.

Per Consigliere anziano, lo potete tranquillamente capire non è un fattore anagrafico, visto che tutto sommato sono ancora abbastanza giovane, ma è un discorso di cifre elettorali, un discorso un po' più complicato: i voti presi, i voti di lista, comunque spetta a me questa incombenza.

D'altronde è destino che poi le cose semplici finiscano in mano alle persone semplici e le cose un po' più complesse finiscano nelle mani di altri.

Io adesso cedo la parola al Segretario per appunto fare l'appello.

SEGRETARIO

D'AMICO	PRESENTE
MAGGIO	PRESENTE
GIARDA	PRESENTE
CALABRETTA	PRESENTE
ABBENDA	PRESENTE
CORBU	ASSENTE
CORLEO	PRESENTE
GAGLIANO	PRESENTE

CARNIELI	ASSENTE
PARATI	PRESENTE
MARCHESI	PRESENTE
ANGHINONI	ASSENTE
CHIESURA	PRESENTE
VARISCO	PRESENTE
NOVELLI	PRESENTE
SCOTTI	PRESENTE
ALBISETTI	
PARASSILITI	PRESENTE
ATTANASIO	PRESENTE
BELLINATO	PRESENTE
PATELLA	PRESENTE

Ok. E' presente l'Assessore Olivieri

Quindici.

PRESIDENTE

Perfetto, seduta quindi valida.

Adesso cedo la parola al Sindaco che ha un paio di comunicazioni. Sono arrivate quindi e protocollate all'attenzione del Sindaco, sono state presentate le richieste di due costituzioni di due Gruppi consiliari nuovi.

Al Sindaco la parola.

SINDACO

Buonasera a tutti. Nelle comunicazioni inizialmente devo dare lettura di due lettere che ho ricevuto.

La prima è: costituzione Gruppo consiliare "Sinistra per Cassina" dove il Consigliere Scotti comunica la costituzione del gruppo "Sinistra per Cassina" e indica come capogruppo il Consigliere Scotti.

Poi ho ricevuto un'altra lettera del Consigliere Giarda il quale, anche qui si parla di costituzione di un nuovo Gruppo consiliare denominato "Fratelli d'Italia – Centro Destra Nazionale" di cui assume la funzione di capogruppo, abbandonando contestualmente il gruppo consiliare "Popolo della Libertà".

Come il Consigliere Scotti abbandona il gruppo "Progetto Cassina".

PRESIDENTE

Bene, grazie.

Adesso volevo cedere la parola per due, tre, quattro minuti, non di più, una cosa molto concisa, ai due capigruppo di questi nuovi due gruppi consiliari.

Quindi passerei prima la parola Scotti poi Scotti la ripassa al Presidente che la ripassa a Giarda. Grazie.

CONSIGLIERE SCOTTI

Sì, buonasera, grazie Presidente.

Sarò brevissimo per evitare di togliere spazio alla discussione di stasera.

Un anno e mezzo fa, su spinta dei circoli di zona di Rifondazione comunista e di Sinistra Ecologia e Libertà, è nato il coordinamento: "La sinistra per Cassina" a cui ho partecipato con convinzione sin dall'inizio.

Il coordinamento della sinistra nasceva da due esigenze reali: rispondere al popolo della sinistra che da tempo chiedeva unità d'azione, portando avanti un dialogo costante con i giovani, con i tanti movimenti che esistono sul territorio e con gli altri partiti e movimenti politici della sinistra senza pregiudiziali ed esclusioni.

Tra l'altro portare avanti le tematiche a noi care quali quelle del diritto al lavoro; del diritto ad una scuola pubblica efficiente, quella della difesa dei beni comuni e del riconoscimento di una pari dignità per tutti i cittadini.

Abbiamo pensato che sia giunta l'ora che il coordinamento della sinistra abbia una voce autonoma anche all'interno delle istituzioni locali, così da continuare ed intensificare il lavoro svolto finora.

Auspichiamo fin da ora di avere un rapporto stretto con gli altri gruppi e desideriamo essere a disposizione di tutti i cittadini, in forma singola e associata.

Vogliamo lavorare per costruire anche a Cassina de' Pecchi un Gruppo ancorato senza ambiguità ai valori della giustizia, della sovranità sociale, della libertà, della laicità, dei diritti del lavoro, dell'ambiente, della salvaguardia del territorio e della valorizzazione dei beni comuni.

Sicuramente saremo un gruppo di parte, ma ci riproporremo di essere anche un laboratorio, una fucina di esistenza insieme e di progettualità. Pronti alla sintesi con culture diverse dalla

nostra e con l'obiettivo di incentivare i nuovi stili di vita della comunità attraverso politiche e progettazioni di scelte sostenibili ambientali e sociali.

Chiudo ringraziando i colleghi di "Progetto Cassina S. Agata" con cui ho lavorato molto bene e in particolare volevo fare un saluto a Marcello Novelli per la sua proficua collaborazione portata avanti in questi anni. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Scotti.
La parola a Giarda.

CONSIGLIERE GIARDA

Sì, grazie, buonasera a tutti.

E' una brevissima comunicazione appunto è stata una decisione che potremmo definire last minute, dopo tre anni proficui a lavorare con i miei colleghi del gruppo consiliare Popolo della Libertà, con molto rammarico, ma con entusiasmo rinnovato, ho deciso di aderire al nuovo gruppo di centro destra costituitosi anche a livello nazionale denominato "Fratelli d'Italia". Proprio perché, benché a livello comunale abbia sempre trovato la massima disponibilità e ci sia stata una coesione e un coordinamento continuo del nostro gruppo non mi trovo più completamente convinto di quelle che sono le dinamiche a livello nazionale del partito del Popolo della Libertà

In particolare ho fatto miei tutti i dubbi e tutte le perplessità che hanno visto allontanarsi persone di primo piano quali: Giorgia Meloni di ex Alleanza Nazionale o anche Guido Crosetto per chi ritiene di essere di destra ma di una destra di tipo liberale e non accettava più un certo modo di condurre la vita politica prima e il Partito poi.

E' evidente che a livello comunale per quanto può interessare il nostro gruppo e quindi anche io personalmente, si situa sempre nell'alveo del centro destra e quindi nell'alveo della coalizione che ha l'onere e l'onore di governare questo Comune.

Per cui cercheremo di condurre alcune battaglie politiche in modo da, diciamo, indirizzare in maniera più specifica il nostro gruppo e farlo conoscere sia a livello locale, sia a livello paralocale, ma per il resto confermo che rientriamo nell'alveo del centro destra e faccio il mio in bocca al lupo ai Consiglieri che, a differenza di me, hanno deciso di rimanere con il Popolo della

Libertà perché possano continuare anch'essi comunque a lottare per un partito più democratico e più pluralista.

Grazie, buona serata.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Giarda.

Auguri per il Gruppo, come auguri per lo stesso Scotti.

Cedo la parola al Sindaco per la (dall'aula si replica fuori campo voce). Sì, sì, signor Sindaco vuole intervenire prima o dopo Novelli?

SINDACO

Magari se finisco le comunicazioni.

PRESIDENTE

Finiamo le comunicazioni programmate e poi finiamo quelle non programmate.

Grazie Novelli.

La parola al Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente.

Allora volevo comunicare, perché è giusto che sia una cosa detta in Consiglio Comunale, che come sapete questa Amministrazione aveva trovato una situazione del famoso torrione della zona Casale, non realizzato nonostante una convenzione col privato che aveva realizzato quella zona residenziale lo avesse preveduto.

L'Amministrazione, penso che sappiate che è riuscita a chiudere sia di avere i finanziamenti dallo Stato, che chiudere una questione legale col massimo del risultato. Quindi, a fronte di tutte queste operazioni chiuse, posso dire che sono iniziati i lavori di ristrutturazione del torrione.

Finalmente siamo riusciti a partire dopo aver chiuso tutta la vertenza, dopo aver avuto addirittura la possibilità di avere l'otto, una parte dei contributi che noi paghiamo ogni anno con le nostre dichiarazioni dei redditi, dell'8%° che viene dato allo Stato, siamo riusciti a riprenderne una parte.

Anche grazie a questo i lavori sono ripartiti, sono partiti diciamo perché non erano mai partiti.

Quindi questo era giusto dirlo in Consiglio comunale perché è una chiusura di una vertenza molto importante e grossa. Quindi era, secondo me, fondamentale dirlo anche questa sera. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco.

Passo la parola a due Consiglieri comunali: prima Novelli e poi Patella per comunicazioni non programmate.

CONSIGLIERE NOVELLI

Grazie Presidente.

Come prevede il nostro regolamento darò comunicazione di un fatto sopravvenuto dalla convocazione del Consiglio comunale.

Volevo far presente a tutto il Consiglio comunale e ai cittadini presenti che ringrazio per essere venuti a questa importantissima seduta di Consiglio comunale, che in data 10 gennaio, ossia ieri, le forze di opposizione hanno protocollato 887 firme, 887 firme di cittadini di Cassina de' Pecchi che costituiscono un appello affinché l'Amministrazione comunale ripensi il proprio Piano di Governo del Territorio.

In particolare stralci da questo Piano di Governo del Territorio le aree agricole che vengono consumate e trasformate in aree edificabili.

Ovviamente queste 887 firme sono il risultato di un mese e mezzo, due mesi di lavoro, di banchetti al mercato, ma anche di tam-tam tra i vari cittadini.

Io credo personalmente che questo risultato è un grandissimo risultato, vista anche la difficoltà di entrare in contatto con i singoli cittadini per firmare.

Chiedo al Sindaco e all'Amministrazione comunale e anche alla maggioranza di tenere conto del fatto che ad oggi ci sono depositate 887 firme.

La raccolta firme continuerà, continuerà finché questo Piano di Governo del Territorio non verrà, quanto meno, arrestato nel suo iter così come la maggioranza l'ha previsto e quindi invito i cittadini ancora una volta a far sentire, anche attraverso questa modalità, il proprio dissenso verso un Piano di Governo del Territorio che non serve ai cittadini di Cassina de' Pecchi . Grazie.

PRESIDENTE

Do la parola a Scotti per una nuova comunicazione non programmata.

CONSIGLIERE SCOTTI

Sì, io non faccio una comunicazione chiedo , in virtù dell'art. 36 del regolamento comunale, un ordine del giorno che scaturisce dalla osservazione, dalla proposta di Novelli Marcello.

Quindi chiedo di leggere l'ordine del giorno e poi eventualmente, se lo riteniamo, di metterlo ai voti.

Allora: i sottoscritti Consiglieri comunali premesso che la legge regionale n. 12 dell'11 marzo 2005, in attuazione di quanto previsto dall'art. 117 della Costituzione, comma 3, detta le norme di governo del territorio lombardo, definendo forme e modalità di esercizio delle competenze spettanti alla Regione e agli Enti locali. Nel rispetto dei principi fondamentali dell'ordinamento statale e comunitario, nonché delle peculiarità storiche, culturali, naturalistiche e paesaggistiche che connotano la Lombardia.

In particolare il Piano di Governo del Territorio ha l'obiettivo di garantire processi di sviluppo sostenibile, in conformità al piano di coordinamento provinciale e alla pianificazione regionale nell'ambito di un processo rispetto dell'ambiente e della qualità della vita.

L'iter di formazione del Piano di Governo del Territorio si caratterizza per la pubblicità e la trasparenza delle attività che conducono alla formazione degli strumenti di pianificazione. La partecipazione diffusa dei cittadini e delle associazioni presenti sul territorio e per la possibile integrazione dei contenuti della pianificazione delle proposte dei privati cittadini.

La succitata legge regionale 12 del 2005 stabilisce inoltre che il Piano di Governo del Territorio si articoli in tre distinti atti .....l'assetto dell'intero territorio comunale quali il documento di Piano, il Piano dei Servizi, il Piano delle Regole.

In data 19/3/2008, con delibera esecutiva di Giunta n. 54, si è dato avvio alle procedure per la formazione del Piano di Governo del Territorio.

In data 1/10/2008, con delibera esecutiva di Giunta n. 121, è stato avviato il processo .....per la rivalutazione ambientale strategica del PGT deliberando le modalità di informazione,

diffusione e pubblicazione oltre alle regole di partecipazione del pubblico.

In data 16/10/2008 è stata convocata la prima conferenza di valutazione per la VAS del PGT alla quale erano presenti soggetti competenti in materia ambientale, quindi l'ARPA; Enti territorialmente interessati quindi il Comune di Bussero; soggetti del settore pubblico il.....; .....cittadini interessati.

In data 29/6/2012, con delibera di Giunta n. 110, a voti unanimi si delibera di uniformare e fare propria per quanto di competenza, l'attività precedentemente svolta nell'ambito della procedura di VAS del redigendo PGT.

In data 17/9/2012, ore 15.30, è stata convocata un'ultima conferenza di valutazione per il VAS.

In data 17/9/2012 alle ore 21, è stata convocata un'assemblea pubblica informativa del PGT.

In data 22, ore 21 è stata convoca una seconda assemblea pubblica informativa sul PGT nella frazione di S. Agata.

In data 11/12/2012 si è tenuta una seconda Commissione urbanistica con il seguente ordine del giorno: presentazione Piano della Regole e dei Servizi.

In data 3/12/2012 si è tenuta la Commissione urbanistica

PRESIDENTE

Consigliere Scotti non può eccedere i cinque minuti la comunicazione del Consigliere prima dell'inizio del Consiglio comunale. Glielo dico così a titolo informativo.

CONSIGLIERE SCOTTI

Sì, sì, ha ragione.

Allora in data 3/1/2013 si è tenuta la conferenza dei capigruppo.

Il documento di Piano, il Piano delle Regole, il Piano dei Servizi sono stati disponibili ai Consiglieri comunali solamente il 4.1.2013, quindi sette giorni fa i Consiglieri comunali hanno avuto a disposizione i documenti, solo sette giorni fa.

In data 10/1/2013 è stata protocollata una petizione con 1100 firme.

Ritenendo condivisibili i primi principi di questa Giunta, fatti propri con successiva delibera n. 110, sono alla base della pianificazione del PGT, ovvero

PRESIDENTE

Consigliere Scotti la prego di andare a conclusione perché se no non andiamo più a casa.

CONSIGLIERE SCOTTI

Ho finito.

Va beh, in sostanza in questi indirizzi che prevedono il contenimento del consumo dei suoli per salvare l'identità del centro urbano non sono stati recepiti.

Riteniamo opportuno di chiedere al Presidente del Consiglio comunale di mettere ai voti la proposta di rinvio del presente punto dell'ordine del giorno.

In concreto noi riteniamo che il concetto di PGT che prevede una partecipazione diffusa dei cittadini, il coinvolgimento dei cittadini e una……appropriata della documentazione a tutti i cittadini e ai Consiglieri comunali non sia stata fatta correttamente, chiediamo di, al Presidente della Commissione urbanistica, di poter convocare una Commissione nuova.

Quindi chiediamo che venga convocata una Commissione urbanistica in modo tale che i Consiglieri comunali possano valutare, in quella Commissione, gli elementi che esistono sul campo.

Chiediamo di fare un'Assemblea pubblica aperta, in modo che in quel caso i cittadini possano essere coinvolti e resi partecipi all'iniziativa. Grazie.

PRESIDENTE

Sì, allora sospendiamo un attimo la richiesta di Scotti. Io passo la parola al Consigliere Patella che l'ha chiesta per una comunicazione fuori programma.

CONSIGLIERE PATELLA

In realtà io l'ho chiesta per una domanda. Dal momento in cui il Consigliere Giarda era il capogruppo del PDL non ho capito bene se avete detto chi sarà, anche per discutere su questo punto, credo che sia necessario che il PDL individui un capogruppo almeno per questa sera. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie per la precisazione Patella, era una cosa comunque programmata adesso.

CONSIGLIERE CORLEO

Allora noi come PDL ci riserviamo la nomina del capogruppo (dall'aula si replica fuori campo voce). Scusi.

PRESIDENTE

Scusi Consigliere Corleo. Do la parola al Consigliere Corleo.

CONSIGLIERE CORLEO

Si, buonasera a tutti.

Per questa sera diciamo assumerò io le vesti di capogruppo del PDL. Ci riserviamo ovviamente, dopo la consultazione con tutti i Consiglieri comunali di fare un'indicazione precisa sul nominativo del nuovo capogruppo del PDL.

PRESIDENTE

Va bene.

COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI

PUNTO N. 2 O.d.G. CONSIGLIO COMUNALE DELL' 11 GENNAIO 2013

APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA PRECEDENTE

PRESIDENTE

Intanto io direi di passare la parola al Segretario per la votazione dell'approvazione del verbale della seduta precedente.

Sì, assolutamente, prima approviamo i verbali perché li dobbiamo comunque approvare, poi procederemo anche per la sospensiva che ha chiesto il Consigliere Scotti

SEGRETARIO

Allora, visto l'art. 59 del regolamento del Consiglio comunale approvato con deliberazione 20 del 93.

Visti i processi verbali della seduta consiliare del 17/12/2012; acquisito al protocollo comunale n. 589 del 9/1/2013.

Viste le deliberazioni n. 66: lettura ed approvazione verbali seduta precedente;

N. 68: piano diritto allo studio anno scolastico 2012/2013 – approvazione.

N. 69: modifica della deliberazione di consiglio comunale n. 60 del 9/11/2012 avente ad oggetto affrancazione dei vincoli relativi alle alienazioni locazioni di alloggi realizzati nell'ambito dell'edilizia residenziale pubblica.

Basta.

PRESIDENTE

Votiamo, prima in votazione coi favorevoli.
I favorevoli alzino la mano per favore.
Segretario, gentilmente, mi può aiutare a contarli.
Gentilmente alzino la mano gli astenuti: nessuno.
Contrari: nessuno.
Perfetto, verbale approvato.

Mettiamo quindi ai voti la questione sospensiva posta dal Consigliere Scotti, che ho individuato personalmente nel 9, comma 5, quindi posta da un Consigliere comunale: il Consiglio comunale decide a maggioranza con votazione palese, quindi alzando la mano tutti quanti.

Gentilmente quindi, rispetto alla proposta di Scotti di rinviare il punto all'ordine del giorno.

Favorevoli. Alzino la mano i favorevoli, per favore: 5.

Contrari: 11.

Astenuti quindi zero.

Respinta, proposta respinta

COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI

PUNTO N. 3 O.d.G. CONSIGLIO COMUNALE DELL' 11 GENNAIO 2013

ADOZIONE PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

PRESIDENTE

Passiamo quindi al punto successivo: "adozione Piano di Governo del territorio" (dall'aula si replica fuori campo voce).

Prima di passare al punto successivo il Sindaco chiede la parola per un intervento finalizzato all'ordine dei lavori.

SINDACO

Ecco volevo comunicare, prima di passare a questo punto all'ordine del giorno, che se qualche Consigliere dovesse avere delle incompatibilità per anche parenti fino al quarto grado, è pregato di lasciare l'aula.

Questo era corretto dirlo subito, poi il Presidente lo stava già per dire. Ecco meglio diciamo una volta in più che una volta in meno.

PRESIDENTE

Passiamo quindi al punto successivo: "Adozione Piano di Governo del Territorio ai sensi della Legge Regionale n. 12 del 2005. (dall'aula si replica fuori campo voce) eh, infatti.

Passo la parola al Consigliere Novelli.

Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Ho fatto attenzione a quello che ha detto il Sindaco due secondi fa, in merito alla presenza dei Consiglieri in Consiglio comunale che potrebbero avere dei conflitti di interesse e vorrei capire se effettivamente ci sono.

Perché già il punto precedente riguardava l'argomento del PGT e quindi probabilmente se ci fossero dei Consiglieri o Assessori che sono interessati su questo argomento, io penso che c'è qualcosa che non funziona.

Vorrei avere una risposta.

PRESIDENTE

Ci sono le condizioni per andare avanti, quindi ci sono dei Consiglieri, ovviamente come diceva il Sindaco nel ricordare che al comma 2, art. 3, del regolamento comunale il quale obbliga i Consiglieri comunali aventi interesse direttamente o fino al quarto grado di parentela li obbliga a lasciare l'aula, ad abbandonare l'aula anche per la discussione, non solo quindi votazione.

La differenza sostanziale con lo statuto che invece sembra essere un po' più largo e permettere; il regolamento è stato un po' più prescrittivo.

Quindi l'allontanamento dall'aula da parte dei Consiglieri verrà messa a verbale.

Pertanto invito chiunque abbia interesse, fino al quarto grado di parentela, a comunicare l'incompatibilità e ovviamente abbandonare l'aula. Grazie.

Chiede la parola il Consigliere Gagliano e ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GAGLIANO

Essendo incompatibile per il punto precedente io da adesso in poi abbandono l'aula. Grazie Presidente.

Presidente abbandono l'aula in quanto incompatibile per il punto successivo che verrà discusso in Consiglio comunale, abbandono l'aula. Quindi grazie, buonasera.

PRESIDENTE

Cedo la parola alla Consigliera Marchesi; ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MARCHESI

Sì, buonasera a tutti.

Stessa cosa avendo interessi fino al quarto grado di parentela abbandonerò l'aula per questo punto. Arrivederci.

PRESIDENTE

Passo la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Sì, non ho capito bene perché Gagliano, il Consigliere Gagliano sia stato corretto dal Sindaco quando ha detto: per il punto precedente ho incompatibilità.

Non è solo per il punto successivo, in effetti era anche per il punto precedente; perché il punto precedente richiedeva un rinvio giustificatissimo, relativo al PGT, all'approvazione di stasera del PGT, in quanto i documenti non sono stati presentati per tempo.

L'opposizione non ha avuto possibilità di approfondire, sono state forzate le regole partecipative tantissimo e quindi si è richiesto un rinvio come, d'altro canto, era stato richiesto anche in conferenza dei capigruppo insistentemente in modo che l'opposizione e i cittadini potessero approfondire maggiormente i contenuti del Piano.

Ora che due Consiglieri che sono coinvolti per interessi personali, oppure per interessi di parenti fino al quarto grado votino a favore di non rinviare o contro il rinvio di questo punto, è chiaramente conflitto.

Quindi si è appena verificata una irregolarità grande come una casa e per questa ragione questo Consiglio non è valido.

Quindi Presidente io le chiedo di sospendere immediatamente i lavori.

PRESIDENTE

Scusi la votazione, adesso abbiamo sentito l'avvocato che ci ha appunto comunicato (dall'aula si replica fuori campo voce) scusate, scusate. Abbiamo sentito l'avvocato che ci ha comunicato che alla sospensiva potevano partecipare i due Consiglieri comunali aventi interesse fino al quarto grado di parentela, mentre alla discussione e votazione relativa all'adozione del PGT, ai sensi della Legge Regionale 121 del 2005 no.

Detto questo passo la parola alla Segretaria comunale che probabilmente può dire qualcosa in più.

SEGRETARIO

Io sono assolutamente concorde con quanto anticipato. Si trattava di votare sulla sospensione o meno, o sulla, quindi

sull'ordine del giorno presentato, non c'entra l'oggetto. Tant'è vero che è stato anche presentato come art. 36.

Ora, al di là di tutto, che non era, però va bene, quindi era corretto che ci fosse.

PRESIDENTE

Passo la parola al Consigliere Novelli.

CONSIGLIERE NOVELLI

Sì, questo, anch'io per associarmi al fatto che, a quello che diceva il Consigliere Patella che è chiaro che la richiesta di sospendere o di rinviare il punto riguardante il Piano di Governo del Territorio non può essere votato da chi nel Piano di Governo del Territorio nutre degli interessi attivi.

Perché è evidente che, non solo c'è conflitto di interessi nell'approvare il Piano di Governo del Territorio, ma c'è anche conflitto di interessi nel farlo approvare stasera.

Detto questo voglio aggiungere solo una piccola cosa: davanti al Sindaco voi vedete una montagnetta di carta che è la documentazione del Piano di Governo del Territorio che noi abbiamo ricevuto in data 4 gennaio, 4 gennaio nel pomeriggio mi dice il collega Scotti.

Ecco tutta quella carta che voi vedete lì doveva essere da noi visionata perché anche solo un piccolo errore in un indice di volumetria piuttosto che nelle altezze di un palazzo, nella percentuale di copertura di un territorio, nel fatto che una righettina è fatta prima o dopo un certo confine cose di questo genere costituiscono il Piano di Governo del territorio di Cassina de' Pecchi .

Il che vuol dire che da domani mattina, sempre se questo Piano verrà adottato, qualcuno potrà vantare dei diritti in base a quella documentazione.

Giusto per farvi un esempio velocissimo vi dico che nel Piano dei Servizi a pagina 3, se non sbaglio, c'è scritto che Cassina de' Pecchi ha la stazione della MM3 invece che della MM2. Allora io credo che un errore così grossolano dimostra il fatto che quei documenti lì non sono mai stati letti una volta, da nessuno di noi. Perché uno lo legge, lo scorre velocemente e trova questo errore che è un errore veramente grande come una casa: ce ne sono un'infinità d'altri; errori di copia e incolla e quant'altro.

Ecco io credo che, anche in base a questo, la richiesta di rinviare questo punto riguardante il Piano di Governo del Territorio per dare a noi Consiglieri comunali che andremo a votare e quindi avremo la responsabilità di quello che quella montagnetta di carta contiene, avremo la responsabilità di quello che c'è scritto su quei documenti, di dare a noi la possibilità di prenderne visione.

Perché? Perché la responsabilità di quello che succede, di quello che c'è dentro lì è nostra, di chiunque

PRESIDENTE

Gentilmente Novelli dobbiamo ancora iniziare il punto.

CONSIGLIER NOVELLI

Vado a chiudere, si chiudo.

PRESIDENTE

Tanto abbiamo occasione di parlare di tutte queste cose qui.

CONSIGLIERE NOVELLI

Quindi io chiedo una cosa, chiedo di, come è giusto che sia visto i palesi conflitti di interessi che ha avuto la votazione precedente, di rifare la votazione; di rimettere in votazione l'ordine del giorno presentato dal Consigliere Scotti che chiede sostanzialmente il rinvio di questo punto ad una data successiva. Dopo che, anche attraverso gli strumenti istituzionali come la Commissione urbanistica, siano fatte le opportune verifiche. Grazie.

PRESIDENTE

Bene, passiamo quindi al punto dell'adozione di Piano di Governo del territorio ai sensi della Legge Regionale 12 del 2005 e le integrazioni e modifiche intervenute nel corso degli anni che sono diverse.

Abbiamo fatto presente appunto che i Consiglieri aventi interessi fino al quarto grado di parentela dovessero abbandonare l'aula.

Adesso cedo quindi la parola all'Assessore all'urbanistica, che per altro è anche Sindaco, l'onorevole Claudio D'Amico, per l'illustrazione del punto.

Invito comunque, invito il Sindaco se si fosse diciamo dotato di consulenti e quant'altro per aiutare nell'illustrazione del punto per favorire anche la comprensione al numeroso pubblico intervenuto.

SINDACO

Grazie Presidente.

Allora devo iniziare comunicando, ringraziando i tecnici presenti questa sera, sono seduti dalla parte del pubblico ma abbiamo lasciato uno spazio dove loro potranno accomodarsi nel caso che saranno chiamati ad intervenire su questioni specifiche.

Ringrazio il dottor Bonati dell'FDA International, lo studio che ha seguito in modo principale la realizzazione del PGT; il dottor Capulli, il geologo; l'architetto Goggi che sta seguendo la parte della viabilità; l'avvocato Mantegazza che è il legale che segue la parte legale; l'architetto Batteler, l'autorità competente; l'architetto Chiurazzi dello studio del Pugss (piano dei sottoservizi) e l'architetto Di Cera responsabile in mancanza dell'architetto Scaramuzzino che in questo periodo è in congedo militare, che rappresenta l'ufficio tecnico del Comune.

Devo dire che il loro lavoro è stato molto puntuale, è stato molto proficuo, noi abbiamo confermato l'architetto Bonati dell'FDA Iternational è lo stesso studio che era stato incaricato dalla precedente Amministrazione, quindi, che aveva iniziato la prima parte dell'iter. Non abbiamo inteso cambiare perché ci è sembrato uno studio molto valido e perché non ci sembrava che il PGT dovesse essere una cosa di parte, ma una cosa a favore di tutti e quindi abbiamo tenuto, senza nessun problema, lo stesso studio che aveva iniziato il lavoro, incaricato dalla precedente Amministrazione.

Io direi a questo punto di passare la parola all'architetto Bonati perché darà una prima presentazione. Non so se vuole parlare da lì o vuol venire qua. Visto che ci sono delle slide forse allora lei è meglio che sia lì.

Poi possiamo continuare con, qui ci sarà l'esposizione soprattutto tecnica, poi continuiamo con la parte politica o eventualmente, se ci saranno richieste particolari, potremo sentire anche gli altri professionisti nel caso di richieste tecniche specifiche.

Mi premetto di dire una cosa solo per quello che ha detto il Consigliere Novelli prima, ma avremo modo di parlarne per tutta la sera. C'è una differenza sostanziale tra il PGT, il Piano di Governo del Territorio ed il vecchio Piano Regolatore: quello strumento che c'era precedentemente.

La differenza sostanziale è che noi oggi andiamo ad adottare un Piano che non è vero che, come dice lei, da domani chi è inserito in questo Piano può vantare dei diritti immediati; non è così. Perché sono delle indicazioni che prima devono essere soggette alla verifica di tutti i cittadini, soggette ad eventuali osservazioni, poi dovranno essere approvate.

Quindi questa non è l'approvazione, questa è l'adozione che è il momento in cui si mette nero su bianco a disposizione di tutto il Comune, di tutti i cittadini una proposta che è la proposta che esce dal Consiglio comunale.

Poi ci sarà la possibilità di modificare eventualmente le cose. Ogni osservazione andrà in Consiglio comunale; ci sarà poi l'approvazione. A quel punto, anche a quel punto, a differenza del vecchio piano regolatore che prevedeva che il regime dei suoli fosse modificato da quella votazione, in questo caso non è così perché i veri diritti edificatori, per chiunque, nasceranno solo dall'approvazione dei Piani attuativi che saranno uno per uno di competenza del Consiglio comunale.

Quindi non è che da un giorno all'altro ci sono dei terreni che cambiano destinazione, ci sono dei diritti che possono essere fatti valere, ma questi diritti nasceranno solo con le approvazioni dei Piani attuativi, neanche con l'approvazione dopo le osservazioni del PGT.

Quindi questo è l'inizio dell'iter reale del PGT con una proposta che viene fatta dalla maggioranza che amministra questo Comune a tutti i cittadini. Tutti avranno la possibilità di fare osservazioni, richieste di modifiche, tutte queste osservazioni saranno esaminate in Consiglio comunale dal Consiglio comunale, per poi arrivare all'approvazione.

Quindi, ecco era per chiarire un po' meglio le cose perché ho capito che in questi mesi sono girate tante voci in paese che molto spesso non erano corrette.

Ecco chiariamo bene le cose come stanno e quindi adesso direi però di passare all'illustrazione tecnica da parte dell'architetto Bonati.

ARCHITETTO BONATI

Buonasera a tutti.

Il Piano di Governo del Territorio come è stato precedentemente già anticipato, è diverso rispetto al Piano Regolatore perché si compone di tre documenti principali: il documento di Piano che è un documento di indirizzi e strategie territoriali, ha una validità di cinque anni ed è sempre modificabile e non produce effetti diretti sul regime dei suoli.

Il Piano delle Regole produce effetti giuridici sul regime del suolo e le prescrizioni contenute hanno carattere vincolante, non ha termini di validità ed è sempre modificabile.

Il Piano dei Servizi costituisce, come dice la parola stessa, la città collettiva dei servizi. Le previsioni hanno carattere vincolante e prescrittivo come il Piano delle Regole, non ha termini di validità ed è sempre modificabile.

Il documento di Piano è comunque stato soggetto a valutazione ambientale strategica. L'iter procedurale che ha seguito la redazione fino ad oggi, l'adozione del Piano di Governo del Territorio è partito, ha avuto l'avvio nel 2008 con l'avvio del procedimento e con la cosiddetta possibilità di presentare osservazioni e istanze.

Nell'ottobre del 2008 è avvenuto anche l'avvio del procedimento della valutazione ambientale strategica e si è tenuto, sempre nell'ottobre 2008, il primo incontro di partecipazione.

In data 16 ottobre 2008 si è tenuta anche la prima conferenza di VAS.

Nel 2010, nel mese di dicembre nei giorni 9, 10, 11 e 13 si sono tenuti gli incontri con le associazioni, con il mondo economico, con i cittadini sia di S. Agata che di Cassina de' Pecchi e l'incontro con gli alunni delle scuole medie.

Nel mese di febbraio si è poi tenuto un altro incontro con il gruppo dei giovani.

Sono state fatte poi due Commissioni urbanistiche nel mese di febbraio dove era stata presentata la bozza del PUCS che è un elemento del Piano dei Servizi. Il 23 luglio 2012 si è tenuta una Commissione urbanistica con la presentazione delle strategie del Piano di Governo del Territorio. In particolar modo si è trattato il tema del documento di Piano.

Successivamente in data 7 agosto è stata messa a disposizione la bozza del documento di Piano, il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica.

In data 17 settembre si è tenuta la seconda conferenza di VAS e il giorno stesso si è tenuta anche un'Assemblea pubblica di presentazione del PGT con la presentazione anche di documento di Piano, Piano delle Regole e Piano dei Servizi.

In data 11/12 si è poi tenuta una Commissione urbanistica con la presentazione della bozza comunque del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi.

Fino ad arrivare ad oggi con l'ultima qui in fondo che è l'11 gennaio dove c'è il Consiglio comunale di adozione.

Che cosa accade da oggi sostanzialmente dall'adozione del Piano di Governo del Territorio fino all'approvazione?,Qual è l'iter e la tempistica che seguiremo.

Abbiamo un massimo di 90 giorni per il deposito in segreteria comunale e la trasmissione degli atti del Piano di Governo del Territorio a Regione, Provincia, ARPA, Parco agricolo sud Milano, il Consorzio di bonifica dell'est Ticino Villoresi, Navigli Lombardi.

Successivamente ci saranno i cosiddetti trenta giorni entro i quali tutti i cittadini possono prendere visione della documentazione. Ci saranno successivi trenta giorni per la presentazione delle osservazioni.

Questo tempo verrà rispettato anche da ASL e ARPA. Chi ha più tempo per valutare ed esprimere un parere di compatibilità del PGT di Cassina de' Pecchi ha un tempo massimo di 120 giorni e sono: Regione, Provincia, e Parco Agricolo sud e ci saranno anche comunque i Consorzi dell'est Ticino Villoresi ed i Navigli lombardi che sono degli Enti.

Entro la data comunque massimo di 90 giorni comunque il Comune dovrà provvedere alla redazione delle controdeduzioni e alla successiva approvazione in Consiglio comunale.

Successivamente si potrà provvedere alla pubblicazione sul BURL e quindi all'efficacia del PGT.

Quali sono le strategie per il Piano di Governo del Territorio di Cassina de' Pecchi. Gli obiettivi portanti del PGT si basano tutti sulla città pubblica, in particolar modo la riqualificazione e la razionalizzazione dei servizi pubblici; al fine di garantire una riduzione dei costi di gestione e dei costi di manutenzione. In quanto comunque i servizi presenti, ad esempio le scuole, sono servizi che hanno molti anni ed hanno attualmente molti costi di gestione e molti costi di manutenzione.

Come si intende procedere? Attraverso la localizzazione e l'accorpamento dei principali servizi pubblici, migliorando comunque la qualità architettonica ed energetica delle strutture cercando in questo modo di ridurre comunque i costi di gestione.

Una delle strategie principali date dall'Amministrazione comunale è comunque la realizzazione del tunnel nella parte centrale del territorio, lungo la strada statale, la Padana superiore. Con l'interramento di un tratto che interessa appunto dall'incrocio qui dove c'è il Comune fino a comunque riqualificazione del tratto dove c'è l'area della metropolitana.

Quindi questo permetterà comunque una riqualificazione di tutta l'area centrale del paese.

Lì i servizi che verranno comunque realizzati verranno comunque realizzati: un nuovo centro sportivo; un plesso scolastico, quindi verranno unite in un solo lotto scuola elementare e scuola media; la realizzazione di una nuova scuola materna; la riqualificazione della cascina Bindellera. Quindi verrà delocalizzato in quell'area l'area feste.

L'ampliamento, è previsto un ampliamento dei cimiteri di Capo Ricco e di Sant'Agata.

La realizzazione del polo della sicurezza dove verranno localizzate la Polizia locale, la Protezione Civile e la Croce Bianca.

La realizzazione di due diverse sedi di orti urbani: uno per Cassina e l'altro per S. Agata.

La realizzazione di un cimitero per animali domestici.

Per ultimo l'ampliamento del campo sportivo di S. Agata con la riqualificazione del tratto della piazza e di un tratto pedonale.

Rispetto sostanzialmente al tema per quanto riguarda plesso scolastico e scuola materna razionalizzazione e riqualificazione dei servizi per l'istruzione significa quindi costruire edifici. Qui sono riportati degli esempi a livello europeo, di edifici con qualità architettonica, efficienza energetica, riduzione dei costi di gestione, manutenzione.

Sono riportati esempi europei ma ce ne sono anche a livello nazionale. Ve ne cito uno perché è in un Comune dove abbiamo lavorato noi direttamente come studio, hanno realizzato una scuola pubblica, realizzata appunto con qualità architettonica ed efficienze energetiche innovative. Quindi con costi di gestione e manutenzione ridotti.

Per quanto riguarda un altro ambito rilevante appunto la riqualificazione e la valorizzazione della cascina Bindellera che è previsto appunto il recupero, una rifunzionalizzazione e una rivalorizzazione di un complesso di architettura rurale.

Oltre alla realizzazione di servizi e quindi strutture sono previsti anche, oltre al tunnel, interventi di potenziamento della rete infrastrutturale e della rete ciclopedonale. Quelli evidenziati

all'interno della mappa sono tutti interventi di riqualificazione. Partendo dalla zona ovest uno rilevante è appunto con l'ampliamento del cimitero di Campo Ricco è prevista anche la riqualificazione del tratto stradale di via Don Verderio.

La riqualificazione e l'interramento comunque del tratto della strada Padana prevede anche la realizzazione di collegamenti che permettono di passare dalla zona nord alla zona sud del tratto dove sarà presente il tunnel.

Sarà prevista anche una rotatoria che permetterà l'ingresso verso la nuova area feste. Una riqualificazione dell'incrocio della rotatoria esistente di villa Pompea ed il completamento della bretella di S. Agata.

In questa immagine vedete appunto la riqualificazione del nodo infrastrutturale con il Comune di Gorgonzola in quanto comunque sono già stati presi degli accordi con il Comune stesso.

Per quanto riguarda le strategie contenute nel documento di Piano è possibile comunque leggerle in tre diversi ambiti, dividere il territorio in tre diversi ambiti. Una parte più a ovest dove c'è la cosiddetta città produttiva, dove sono previsti comunque tre ambiti di trasformazione prevalentemente produttivi. Una città di Cassina de' Pecchi dove sono localizzati i servizi già citati in precedenza e ambiti di trasformazione prevalentemente residenziali. Una parte di territorio legato appunto a S. Agata dove sono previsti sia nuovi servizi, ambiti di trasformazione prevalentemente residenziali e interventi a livello infrastrutturale.

Per quanto riguarda gli ambiti di trasformazione alcuni erano già previsti e quindi vengono riconfermati rispetto alle previsioni del PRG vigente ed altri invece vengono previsti dal Piano di Governo del Territorio.

Nel documento di Piano, oltre a tutte le varie documentazioni delle tavole, sono presenti anche le schede degli ambiti di trasformazione.

Le prossime slide che vi mostrerò sono un semplice aiuto alla lettura per la fase successiva di analisi dei documenti su come si leggono appunto le schede degli ambiti di trasformazione.

All'interno di ogni ambito di trasformazione troverete la destinazione d'uso prevalente. Le indicazioni progettuali che sono state comunque integrate con i vari rapporti con la valutazione ambientale strategica relative al progetto, relative alle aree verdi, alle mitigazioni e alle sostenibilità sia ambientali ma anche architettoniche che dovranno prevedere i nuovi interventi.

Oltre a questo le schede contengono comunque la verifica delle superficie di espansione previste dal PGT, le previsioni di dimensionamento con i parametri urbanistici che regolano la trasformazione di ogni ambito.

Le modalità attuative in questo caso vedete comunque che nell'ambito AT11 ci sono degli spostamenti volumetrici e quindi di superfici lorde di pavimento e, nella parte inferiore, ci sono comunque le modalità attuative con la descrizione del meccanismo attuativo e l'inserimento di tutte le prescrizioni che sono contenute per ogni ambito.

Oltre a questo abbiamo anche le funzioni previste; ci sono all'interno di ogni ambito la divisione in queste categorie che sono attività residenziali artigianali, produttive, commerciali, direzionali, ricettive, attività di servizio, attività agricole, estrattive, accessorie e troverete nella colonna, nella parte a destra, ciò che è ammesso di quanto prima elencato e ciò che non è ammesso.

Ultime note che sono inserite per ogni ambito è comunque la verifica con la fattibilità geologica, quindi con la compatibilità delle previsioni sotto la componente geologica, e per quanto riguarda i vincoli sia alla scala locale, sia alla scala sovra locale.

Il documento di Piano è stato comunque soggetto a valutazione ambientale strategica. Questa valutazione ambientale strategica ha nel rapporto ambientale il documento principale, dove sono state analizzate le coerenze interne ed esterne; sono stati valutati singolarmente gli ambiti di trasformazione; è stata data una valutazione complessiva; sono state valutate le compensazioni ed il monitoraggio che seguirà il Piano di Governo del Territorio nell'arco della sua validità: nell'arco dei cinque anni.

In questa tabella con tutte le varie matrici, trovate nella parte in alto tutti gli ambiti di trasformazione e tutti i vari parametri che sono stati valutati secondo clima, qualità dell'aria, l'acqua, il suolo, la struttura urbana, la mobilità, i rifiuti, l'energia e la popolazione. Di seguito trovate appunto le indicazioni che sono inserite all'interno delle schede d'ambito che riguardano infatti gli impatti ambientali stimati; le mitigazioni e le compensazioni che sono state previste e il monitoraggio. Queste indicazioni sono sia contenute nelle schede d'ambito che anche nel rapporto ambientale.

Altro documento dopo il documento di Piano è il Piano dei Servizi.

Il Piano dei Servizi è costituito da tre mappe: una mappa dei servizi allo stato di fatto; una mappa dei servizi di progetto; una mappa delle strategie del piano dei servizi; una schedatura dei servizi esistenti e di progetto; una relazione del Piano dei Servizi e delle norme tecniche di attuazione.

All'interno delle tavole la divisione dei servizi è stata fatta per cinque tematismi. Il tematisma n. 1 è il carattere generale, poi il verde, l'istruzione, la mobilità e gli impianti tecnologici.

Sono stati inseriti, secondo quanto previsto dalla normativa, anche gli ambiti di rilevanza ambientale con i corridoi ecologici.

Per quanto riguarda la tavola dei servizi di progetto e le informazioni contenute nella relazione i servizi, allo stato di fatto, ammontano a 47,33 metri quadri per abitante. Dove per abitanti sono stati considerati quelli derivanti dalla città consolidata, cioè esistente e quelli da consolidare pari a 13.443. Di questi 47,33 metri quadri ciò che viene inteso come fruibile e legato alla residenza sono 33,91 metri quadri per abitante.

Allo stato di fatto Cassina de' Pecchi ha una dotazione di piste ciclabili di 11.702 metri, quindi 11 chilometri.

A completamento delle previsioni del Piano di Governo del Territorio la situazione degli standard aumenterà a 49,70 metri quadri per abitante con abitanti, a completa attuazione del Piano, pari a 16.652; quindi abitanti della città consolidata esistenti, della città da consolidare e abitanti derivanti dagli ambiti di trasformazione.

Di questi 49,70 metri quadri per abitanti saranno comunque legati alla residenza e fruibili 37,21 metri quadri per abitanti, con una dotazione di piste ciclopedonali pari a 24.712 cioè circa 24 chilometri; con un aumento quindi sostanziale delle piste ciclopedonali.

Ultimo documento che compone il documento, il Piano di Governo del Territorio è il Piano delle regole.

Il piano delle Regole è comunque composto da una mappa del sistema dei vincoli; una mappa delle previsioni; le modalità di intervento per gli ambiti del nucleo storico; l'individuazione delle aree per il fondo aree verdi; l'abaco degli interventi e dei materiali per il nucleo storico e le norme tecniche di attuazione.

Come è diviso, all'interno delle tavole, il territorio di Cassina de' Pecchi? In sistema dello spazio aperto; in sistema dello spazio costruito e sistema dei vincoli. Dove all'interno del sistema dello spazio aperto troviamo gli ambiti agricoli, il verde privato e gli ambiti del Parco agricolo sud.

All'interno del sistema dello spazio costruito abbiamo tre macro categorie che sono: gli ambiti del nucleo storico, la città consolidata e la città da consolidare.

Nel sistema dei vincoli invece troviamo tutti i vincoli sia a livello locale che a livello sovra locale.

Come dicevo prima il Piano delle Regole è costituito anche dalle norme tecniche di attuazione e qui troviamo un estratto di un articolo che è il PR22 dove c'è una definizione di come viene definito; la differenza quindi tra Piano dei Servizi di Governo del Territorio e PRG. Dove era prima un'area definita ex B1 attualmente si chiamerà ambiti della città consolidata, prevalentemente residenziale, a densità bassa.

Sono poi inseriti gli interventi ammessi; le tipologie di intervento ammesse individuate e definite secondo le norme tecniche; lo strumento attuativo per poter intervenire in questi ambiti; gli indici; i parametri urbanistici e le destinazioni d'uso.

Successive slide sono relative appunto alla composizione ed alla suddivisione delle tre macro aree che sono: l'ambito del nucleo storico con la loro individuazione e sono legate alle norme tecniche e l'abaco degli interventi e dei materiali per gli ambiti del nucleo storico.

Abbiamo poi la città consolidata, cioè tutto il tessuto urbano esistente e consolidato. L'ambito della città da consolidare che si tratta di ambiti già assoggettati al Piano urbanistico esecutivo dal vigente PRG, per i quali il piano esecutivo è già stato presentato e che il PGT conferma.

Poi, per ultimo, abbiamo il sistema dello spazio aperto con il verde privato, gli ex C4; il Parco agricolo sud Milano e gli ambiti agricoli.

Ultime tavole sono appunto quelle legate al sistema dei vincoli e, come vi dicevo prima, sono legati sia ai vincoli a livello locale che a livello sovra locale.

Io qui ho finito la mia presentazione. Unica nota che voglio aggiungere è che nel documento di Piano è inserita anche la componente geologica che non è stata redatta dal nostro studio FGA International ma è stata redatta dal dottor Capilli. Mentre il Piano dei Servizi è integrato dal PUX che è stato redatto da un altro progettista.

PRESIDENTE

Grazie architetto Donati.

Cedo adesso dieci minuti la parola al Sindaco che, in quanto Assessore all'urbanistica, ha diritto diciamo ad una illustrazione politica del punto.

SINDACO

Grazie Presidente.

Allora io inizierò con una illustrazione da parte mia piuttosto limitata perché qui abbiamo le tempistiche da seguire però poi avremo modo sicuramente, in fase di replica a tutte le domande che verranno fatte dai Consiglieri, avrò modo di intervenire e chiarire magari meglio ogni singolo aspetto.

Voglio però cercare di trasmettere il perché siamo arrivati a predisporre questo Piano. Siamo arrivati a predisporre questo Piano che è un Piano molto ambizioso, molto importante perché noi riteniamo che Cassina de' Pecchi debba fare un salto di qualità.

Un salto di qualità e un salto di qualità anche nel modo di vivere a Cassina de' Pecchi. Quindi noi ci proponiamo e proponiamo un paese più bello, un paese dove sia più bello vivere, più facile vivere; dove sia più salubre vivere; dove i nostri figli, i nostri nipoti potranno vivere meglio e potranno utilizzare strutture moderne, adeguate al duemila e non ancora al secolo scorso.

Di fronte a questo, per fornire un paese così, un paese che diventerà il paese modello di tutta la zona; io dico anche di più. Perché se noi riusciremo poi a completare questo Piano andremo nei libri di urbanistica per questa straordinaria trasformazione del paese in meglio.

Si parte da dove? Si parte da una cosa che tanti in passato hanno citato ma nessuno ha mai avuto il coraggio di mettere nero su bianco su un pezzo di carta che è predisporre il tunnel.

L'idea di risolvere questo grande problema che sarà ingigantito; già adesso sappiamo quanto di male porta al nostro paese l'attraversamento della Padana. Quanto di male perché ai tempi, quando si poteva fare una circonvallazione come ha fatto Gorgonzola, non fu tenuto conto della circonvallazione ma furono fatte lottizzazioni e sappiamo che tutto il territorio ormai è urbanizzato e non c'è più modo di passare con una eventuale tangenziale.

Quindi Gorgonzola ce l'ha; in futuro ci sarà un'uscita della nuova autostrada, la nuova autostrada BrebeMi arriverà nella nuova tangenziale est esterna; la nuova tangenziale est esterna

avrà alcune uscite una sulla Cassanese e la Cassanese è stata allargata e una sulla Padana appena dopo Gorgonzola.

Ecco quell'uscita che metterà in comunicazione un grande numero di macchine, di camion, e tutto di passaggio che arriveranno direttamente a Cassina perché Gorgonzola la salteranno per via della circonvallazione, creeranno grossi problemi al nostro paese.

Sulla Padana non è stato previsto niente di compensazione, non è stato chiesto quando era tempo di chiederlo e quindi noi ci troveremo il problema Cassina de' Pecchi, col tunnel noi lo risolviamo. Risolviamo non solo il problema di chi deve passare, risolviamo il problema di inquinamento molto forte, perché sapete che quando le autovetture sono ferme ai semafori consumano gas, noi con questo progetto eliminiamo tutti i semafori sul territorio di Cassina de' Pecchi lungo la Padana. Quindi mentre adesso a certi orari passare da Cassina alla frazione di S. Agata ci voglio venti minuti/mezzora, in pochi minuti sarà possibile muoversi da una parte all'altra e si renderà più vicina la frazione al centro.

Ma non solo, noi facendo questo potremo sopra una strada adesso che passa, ecco sopra il tunnel potremmo fare che Cassina non ha. E cos'è che manca a Cassina? Quello che invece hanno quasi tutti i paesi del sud Europa e cioè i paesi del sud Europa sono nati attorno alla piazza della chiesa, il centro del paese. Ecco noi non abbiamo questo luogo, lo potremmo creare sopra, dove la Padana verrà interrata.

Sopra potremo creare la vera piazza con questo grande progetto di ristrutturazione che dovrà essere poi fatto da grandi architetti. Un progetto che poi con un Piano attuativo dovrà avere luce, non lo vediamo qui. Qui sono le macro idee che vengono messe nel PGT, non è la micro realizzazione, sono le macro idee.

Quindi noi diciamo che questa è la pianificazione di massima, ripeto, che non cambia il regime dei suoli, ma è la pianificazione di massima. Noi prevediamo il tunnel e sopra una grande piazza, un nuovo Comune, un nuovo teatro vero, non solo da duecento posti senza neanche il palco adatto per fare rappresentazioni, ma un teatro vero dove si possano fare rappresentazioni. A me dispiace sempre vedere che quando, ad esempio, la scuola deve fare una rappresentazione deve prendere, con anche i genitori, deve prendere il teatro di Gorgonzola perché a Cassina non c'è posto, quindi nel centro.

Anche il centro anziani noi vogliamo portarlo proprio nella piazza che diventerà, non possiamo spostare la chiesa, ma diventerà la piazza del mercato. La piazza centrale del paese col

mercato, con il centro anziani, col Comune, col teatro, il luogo dove si vive.

Tutto attorno, visto che la zona sopra sarà pedonale con accesso solo ai residenti, un centro commerciale diffuso per permettere al commercio di vivere e prosperare e permettere ai nostri cittadini di non dover andare sempre ai centri commerciali ma poter anche passeggiare nel proprio paese sfruttando questa bellissima cosa anche dei portici. Anche quando c'è brutto tempo passeggiare nel paese e poter fare le proprie compere.

Ecco questo quindi tunnel vuol dire tutte queste cose.

Ristrutturazione del centro fino ad arrivare alla zona della metropolitana dove quel piazzale è una cosa molto brutta e noi lo vogliamo ristrutturare completamente; creazione di due parchi urbani negli spazi che ci sono tra la metropolitana ed il Naviglio. Quegli spazi che adesso non sono utilizzati sono spazi ideali per creare dei parchi che possono essere usati dai cittadini del centro di Cassina.

Quindi un grande progetto di miglioramento di tutto il centro ma non solo, un grande progetto che tiene conto delle problematiche che ci sono attualmente che non sono solo quelle, sono tante altre. Sono quelle di tutti i servizi che sono vetusti, tutte le strutture pubbliche, quasi tutte tranne la biblioteca e quel teatro che però, come vi ho detto, non è strutturato come teatro ma come un auditorium da 200 posti dove è difficile fare rappresentazioni particolari. Ecco, tranne quello, tutte le strutture pubbliche sono datate, sono vecchie e noi dobbiamo guardare al futuro, dobbiamo guardare in là, noi dobbiamo guardare ai prossimi vent'anni, noi dobbiamo dotare questo paese di quello che non ha e cambiare e modificare le cose vecchie in nuove.

Non solo, dobbiamo tener conto anche di quelle peculiarità e qui ringrazio, visto che ci sono dei lavoratori dell'azienda ex Jabil e Nokia Siemens che vivono una situazione di grande difficoltà, gli stiamo cercando di dare tutto il supporto possibile come Amministrazione. E voi sapete che quella azienda ha caratterizzato una parte di Cassina per anni, anni e anni e in questo PGT noi, un altro dei punti importanti quindi tunnel, strutture pubbliche, mantenimento di quella zona a zona produttiva.

Qui abbiamo mantenuto quel vincolo che c'era già precedentemente e non abbiamo voluto toccare quella zona perché ci sembra che le peculiarità di quella zona siano ormai storicamente stabilite ed era giusto mantenerle. Soprattutto perché noi dobbiamo, con anche questo strumento, costringere

quelle aziende a preoccuparsi dei lavoratori. Non possono permettersi le multinazionali di arrivare qua, sfruttare il territorio fin quando gli fa comodo e poi mollare a casa la gente ed andarsene via.

Ecco questa è una cosa intollerabile. Quindi ogni strumento per cercare di

PRESIDENTE

Prego i cittadini di astenersi dal manifestare ogni dissenso.

SINDACO

Ogni strumento atto a fare questo deve essere tenuto in considerazione dalla nostra Amministrazione.

Quindi anche quel fatto è il fatto poi importante per le zone produttive. Quindi il mantenimento di quella zona ma poi noi vogliamo anche far sì che chi vive nelle proprie case non sia a contatto con i problemi che portano le aree produttive.

Quindi abbiamo deciso di sfruttare una nuova strada che sarà costruita e la stanno costruendo, la sta costruendo la Provincia di Milano, una nuova strada che collega la Cassanese a Agrate, allo svincolo dell'autostrada di Agrate. Quindi una strada molto importante che stanno costruendo tra Cassina e Cernusco.

Quindi noi sfruttiamo quella nuova strada che può essere vista, da un certo punto di vista negativo perché taglia una zona che era verde, però noi abbiamo cercato e abbiamo confermato quello che aveva già fatto la precedente Amministrazione perché se una cosa ci sembra corretta non vediamo perché dobbiamo cancellarla, che era quella di sfruttare per produttivo, per zona produttiva, quella strada che sarà lontana dalle abitazioni. Quindi noi ci siamo allargati, abbiamo detto: incentiviamo anche chi ha le aziende adesso in una zona mista, come via don Verderio dove da una parte ci sono villette con magari persone giovani, bambini che escono, dall'altra parte camion che passano perché vanno nelle aziende.

Ecco cercare di dare la possibilità a quelle aziende di spostarsi su una strada che sarà commercialmente e per le zone produttive, di grande importanza.

Quindi cercare di dividere le parti residenziali dalle parti produttive. Creare tutte le nuove strutture, le nuove scuole; sappiamo che la scuola elementare soprattutto ha moltissimi problemi. Vi dico, anche ieri siamo stati a scuola per la premiazione del concorso dei presepi che è stata una iniziativa

che è piaciuta tantissimo, ancora un'altra volta ci hanno richiesto di fare qualcosa per le scuole. Perché sono ormai vetuste e noi prevediamo di farle nuove con tutti gli strumenti e le tecnologie moderne anche per quella gestione economica che è molto gravosa.

Ma non solo, ho una lista di servizi che è infinita e che doterà questo paese del meglio che si possa avere per poterci vivere.

Cito un altro, vedo anche qui dei rappresentanti delle associazioni sportive come l'Ambronuoto ed altri, un nuovo centro sportivo, il calcio, un nuovo centro sportivo. Un centro sportivo nel quale ci saranno anche la nuova piscina, nuove palestre, tutto quello che verrà richiesto dalle associazioni sportive di Cassina.

Ci saranno, come ho detto, la nuova scuola materna, il nuovo polo della sicurezza dove metteremo la Polizia locale, la Protezione civile, chi si occupa di soccorso pubblico come può essere la Protezione civile ed eventualmente la Croce bianca; una nuova bocciofila; un nuovo Comune; un nuovo teatro. Un'area feste permanente con strutture fisse, recuperando la Cascina Bindellera; strutture fisse che possono essere usate più volte durante l'anno, non solo una volta all'anno una festa; noi vogliamo farne di più. Ma in una zona un po' più spostata dalle abitazioni così anche se si fanno tante feste non dà fastidio agli altri. Un'area attrezzata che, almeno le cucine, le parti fisse più importanti, a norma, possono essere in strutture di muratura e quindi ad uso di tutti quelli che ne avranno bisogno, senza dover costruire ogni volta delle strutture magari che poi non sono neanche del tutto a norma.

Quindi un incentivo anche importante alla frazione di S. Agata con il miglioramento del campo sportivo e la creazione di una piazza più grande davanti alla chiesa. La creazione di una zona pedonale; la creazione di un nuovo ingresso al paese senza il semaforo, mentre nella zona dove c'era adesso il semaforo sulla Padana faremo un sottopasso che può portare dall'altra parte della statale senza avere problemi di attraversamento.

La creazione di orti urbani anche a S. Agata, non solo a Cassina; l'allargamento dei cimiteri sia di S. Agata che di Cassina e quello di Cassina è una cosa, per tre lati, sapete è bellissimo un lato con quel muro è una dello cose più orribili di Cassina. Chiuderemo il cerchio di verde, allargando un po' il cimitero, chiuderemo il cerchio di verde con una leggera curva della strada, via don Verderio, che servirà anche a diminuire la velocità.

I cimiteri quindi, tutti e due, saranno ampliati. Abbiamo previsto il cimitero degli animali, l'aveva già detto l'architetto ma è giusto ricordarlo. Molti di voi, la maggior parte dei cittadini di Cassina vivono con animali d'affezione: è giusto che ci sia un posto anche per loro quando non sono più con noi.

Ci saranno due nuovi ponti a Colombirolo, non è possibile di pensare, siamo nel duemila ed il collegamento tra nord e sud del paese è assicurato da un ponticello napoleonico, non è possibile una cosa del genere. Il ponticello napoleonico rimarrà ciclopedonale, vincolato, ma a fianco ci faremo un ponte normale per le autovetture. Non possiamo pensare che nel 2013 andiamo avanti con un ponticello che fece Napoleone.

Avremo tolto tutti i semafori, avremo dieci nuove rotonde, avremo 3,2 chilometri di nuove strade, più il tunnel. Avremo tredici chilometri in più di piste ciclabili; la nuova piazza del mercato, come vi ho detto. La ristrutturazione di tutti gli ingressi del paese perché adesso entrare a Cassina non è bello e noi vogliamo tutte le aree di ingresso al paese, come ad esempio quella di ingresso al paese da parte di Campo ricco, ristrutturarla e quindi quella parte di capannoni che sono non molto, sapete è una zona non molto bella e gradevole anche come vista. C'è questa commistione di cui vi ho parlato con la parte residenziale, gli proporremo di spostarsi sulla parte della nuova strada che collega la cassanese allo svincolo di Agrate nel territorio tra Cassina e S. Agata

Ecco, tutte queste cose sono tutte cose che poi verranno contornate da almeno dieci nuovi parchi e aree verdi perché ci teniamo molto al verde e tutto questo sarà.

PRESIDENTE

Signor Sindaco le ricordo gentilmente che il tempo è scaduto.

SINDACO

Sì, concludo. Tutto questo come facciamo a finanziarlo? Perché questa è la parte poi perché sono grandi progetti. Noi abbiamo due modi per finanziare le cose: un modo è quello che abbiamo previsto qua, quello autonomamente di mettere in discussione soprattutto le proprietà comunali, i terreni comunali trasformarli in residenziale e vincolare il privato alla realizzazione dell'opera pubblica. Mentre realizza la sua costruzione privata deve realizzare un'opera pubblica, con tanto

di convenzione, con progetto attuativo che sarà solo quello che consentirà il cambio di destinazione d'uso del terreno, non l'approvazione del PGT. Sarà solo il Piano attuativo che andrà in Consiglio comunale per ogni singolo ambito, a prevedere questo.

Quindi in questo modo noi, toccando i terreni comunali, riusciremo a mantenerci, in modo particolare ma non solo, anche qualcosa di privato, ma soprattutto comunale, a mantenere quello.

A meno che non arriveranno dei finanziamenti. Sapete tutti che ci sono delle proposte anche di tenere il 75% delle tasse in Lombardia. Se davvero ci potessero essere queste risorse economiche noi potremmo stralciare molte parti che sono di residenza privata, che sono state considerate per poter mantenere tutte le opere pubbliche che noi abbiamo.

Se questo non sarà possibile, però potremmo realizzarlo con le nostre forze, senza chiedere un centesimo ai cittadini di Cassina che si troveranno ad avere solo servizi, opere pubbliche senza tirar fuori un centesimo.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco.

Terminata quindi la illustrazione anche politica dopo quella tecnica, direi di passare quindi alla discussione generale del punto.

Sì, un attimo, poi ci saranno le iscrizioni a parlare di tutti i Consiglieri comunali ai quali verrà data ovviamente la parola.

Diciamo lo faccio per correttezza, visto anche il gran numero di persone intervenute e ringrazio ovviamente, vista l'importanza dell'argomento.

Dico subito, lo ricordo anche ai Consiglieri. I capigruppo avranno dieci minuti per poter intervenire. I Consiglieri comunali, in una prima fase cinque minuti. Si lascerà poi il tempo per le risposte al Sindaco che in linea di massima è l'Assessore all'urbanistica e si farà carico di buona parte delle risposte.

Poi ci saranno degli interventi successivi da parte dei capigruppo nell'ordine di cinque minuti. Poi dopo di che la conclusione dovrebbe essere quasi terminata. Vediamo un pochettino i perfezionamenti, se ci sono delle domande in più. Dopo di che ci saranno le dichiarazioni di voto che, come tutti sapete, sono dieci minuti a capogruppo. Grazie.

Quindi adesso si iscrive a parlare mi sembra Attanasio; mi raccomando Attanasio. Io ho fatto presente giustamente il regolamento non per lei che ha fatto il Consigliere comunale per

tanti anni ma perché giustamente i cittadini devono sapere il come gestire.

Ovviamente io sono all'esordio come Presidente, quindi è la prima volta della mia vita, speravo potesse capitare una volta magari dove i cittadini magari mi vedessero meno. Sono di fronte a tutto il paese, cercherò di dare il meglio di me stesso.

Chiedo anche ai Consiglieri comunali di aiutarmi in questo lavoro che è comunque complesso di per sé perché si toglie la parola, la si dà.

Quindi cerco di mantenere l'ordine, il rispetto del regolamento il più possibile, anche al Sindaco, mi raccomando. Quindi cerchiamo di non sforare i termini e rispettare.

Anche perché ne giova un po' per tutti perché se si approva alle quattro del mattino non so quanti di voi ci saranno, io spero tutti, ma ho dei seri dubbi.

Attanasio a lei la parola, salve.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Grazie Presidente. Anzi approfitto dell'occasione per farle i complimenti perché fino ad ora si è comportato molto bene, nonostante diciamo l'inizio di questo tipo di attività.

Allora detto questo devo dire che il Sindaco si è lasciato prendere un po' la mano con diciamo i sogni, perché di questo si tratta sostanzialmente. Difficilmente riusciremo a vedere nell'arco dei prossimi lustri tutto quanto ha illustrato il Sindaco.

L'ha illustrato in una maniera così, come dire, convinta che quasi, quasi io volevo dargli qualche altro suggerimento. Perché, non so la sede del Parlamento europeo potremmo portarla a Cassina de' Pecchi, come pure la navetta, per dire, che ci colleghi direttamente all'aeroporto di Linate o di Bergamo così lei avrà più facilità di raggiungere l'aeroporto e starà un po' di più a Cassina de' Pecchi.

Non so le scuole secondarie, l'università perché non facciamo delle sedi dell'università qua a Cassina. Poi, non lo so uno stadio di calcio per far giocare il Milano e l'Inter perché diventa scomodo effettivamente per gli abitanti di Cassina andare fino a San Siro. E poi, buon ultimo, una metropolitana che colleghi Cassina de' Pecchi con il Comune e con le zone industriali di nuova formazione.

Detto questo che però praticamente credo che sia in linea un po' con quanto è stato illustrato dal Sindaco, io volevo fare un attimo il punto invece su quello che invece, a mio avviso, non è stato pensato.

Perché, sempre in questo discorso in cui si dice che verranno realizzati impianti sportivi di ogni tipo, che verrà trasformata Cassina de' Pecchi, che parteciperanno architetti a livello internazionale, che verranno fatti i concorsi eccetera, eccetera, eccetera. In questi tre anni invece che cominciare dalle cose sicure si è passati appunto a questi discorsi così empirici.

L'unica cosa che poteva essere messa in pista veramente poteva essere uno studio del centro storico. Centro storico inteso come la parte centrale di Cassina che invece questa ipotesi, questo progetto non contempla.

Cioè noi continuiamo a dire: verrà fatto un teatro, ma dove? Nelle schede che sono state allegate al Piano sostanzialmente, se non vado errato, poi magari i tecnici mi daranno conferma, mi risulta che sostanzialmente non è possibile fare nulla perché è tutto rimandato ad un secondo tempo.

Quindi noi stiamo partendo col piede sbagliato. Potevamo ipotizzare delle nuove strutture; sappiamo che ormai abbiamo due edifici che sono praticamente abbandonati: la scuola ex elementare, la ex sede dei Vigili e una palazzina comunale e da anni è tutto lì fermo. Noi stiamo portando avanti un Piano che dovrebbe prevedere lo sviluppo del territorio sulle cose più importanti niente, non c'è assolutamente nulla.

Addirittura, da quello che mi risulta ultimamente, è una struttura oramai fatiscente, l'Amministrazione comunale addirittura ha pensato di inserire un'associazione; questo sta avvenendo in questi giorni, stanno facendo dei lavori, nell'ex scuola elementare appunto per trovare la locazione per questa nuova attività.

Invece che pensare al futuro si torna e si riutilizzano determinati spazi che dovrebbero essere abbandonati. Va bene.

Poi, è stato già detto dagli altri Consiglieri, noi non abbiamo avuto fisicamente il tempo per studiarci tutta la documentazione che è arrivata il 4 gennaio nel pomeriggio (dall'aula si replica fuori campo voce) ecco, nella calza della befana.

Quindi il tempo per poter stampare la documentazione, perché non si sta parlando di poca roba si sta parlando di una massa che potete vedere appunto sul tavolo. Questa quantità incredibile di roba noi abbiamo dovuto studiarcela di giorno e di notte in questi periodi, infatti siamo tutti quanti un po' confusi proprio perché abbiamo dovuto dedicare parecchie ore a cercare di interpretare i vari documenti di questo Piano.

Per quel che riguarda, adesso io devo concentrare perché giustamente il Presidente mi ha fatto notare che gli interventi

sono di dieci minuti, ma per quanto riguarda invece determinate scelte, ad esempio sul Piano delle Regole dove pensavamo molto. Allora dobbiamo fare una distinzione che forse non è stata fatta: il PGT è suddiviso in tre, come dire, tre filoni principali. Uno interviene sul territorio già edificato "consolidato" dove ci sono delle norme che stabiliscono che cosa si può fare in questi ambiti.

Allora una delle, io ricordo perché sono stato presente negli ultimi anni in questo Consiglio comunale, mi ricordo che il Sindaco era molto attento e molto indispettito perché nella zona delle ville venivano costruiti dei palazzi, invece che mantenere, diciamo, il profilo esistente degli edifici.

Faccio l'esempio del villaggio Aurelia, lo conosco molto bene perché ci abito; le ville che sono state costruite sul villaggio Aurelia hanno al colmo un'altezza di sei metri, più o meno. Il nuovo Piano delle Regole, il PGT prevede invece un'altezza ben diversa, parla di otto metri e mezzo. Quindi sostanzialmente tutte le ville possono essere raddoppiate. Ah, in più le ville del villaggio Aurelia non hanno i sottotetti, mentre con il nuovo Piano delle Regole si possono fare i sottotetti fino a due, c'è scritto fino a due metri. Quindi il colmo non sarà otto metri e mezzo ma diventerà dieci e ottanta, immagino.

Detto questo poi ci sono altre direi cose stravaganti che mi piacerebbe proprio capire. C'è una zona che nel vecchio Piano Regolatore veniva identificata come zona B4, che praticamente è la zona centrale del paese dove ci sono dei palazzi alti setto/otto piani.

Il nuovo Piano delle Regole, questo perché ve lo sto dicendo? Per cercare di farvi capire che nessuno ha avuto modo di valutare questa documentazione approfonditamente, anche da parte dell'Amministrazione comunale, quindi sono saltate fuori queste ipotesi, come ho detto prima, stravaganti.

Allora qui abbiamo dei palazzi che sono di sette/otto piani l'altezza massima consentita è dieci metri.

Mentre ci sono degli altri lotti nella zona B5, che invece hanno degli edifici attualmente molto più bassi, sono tre, quattro piani, e invece diciamo il documento che è stato presentato dall'Amministrazione prevede che in queste zone che sono, ve lo dico, allora si parla della zona di via Milano; si parla della zona di via ……dove ci sono dei comparti ben consolidati, è previsto invece che l'altezza diventi di ventisette metri lineari; cioè vale a dire sette piani. Con una volumetria, nel caso di un lotto, adesso no cito tutte le volumetrie che sono state indicate, ma nel

caso del lotto di via Sirio, è possibile edificare 20.910 metri quadri che corrispondono a 62.000 metri cubi.

Cioè praticamente dove considerare che l'intervento più grosso di Cassina de' Pecchi è stato quello della Cascina Casale. Questo intervento, così come potrebbe prospettarsi su questo Piano delle Regole consentirebbe il lotto molto ma molto più piccolo di costruire 62.700 metri cubi.

Cioè ci sono delle cose che effettivamente lasciano perplessi. Lasciano perplessi perché poi tu vai a vedere anche le zone industriali e scopri che straordinariamente a Cassina de' Pecchi, dove abbiamo un problema molto concreto che è quello della Nokia Siemens che deve essere recuperato, sappiamo che ci sono altre aree che sono state licenziate come vecchi Piani. Sappiamo anche ci sono tutta una serie di terreni, di terreni pardon, degli edifici industriali che sono abbandonati, lo sappiamo benissimo, bene solamente in un lotto a sud di Cassina è previsto un ampliamento di 106 mila metri quadri di superficie lorda di pavimento per nuove iniziative industriali.

Va beh, cioè, chiaramente credo che gli estensori del Piano abbiano tenuto conto della situazione economica attuale perché adesso come adesso invece che concentrarsi, cercare di salvaguardare quello che era possibile salvaguardare si va a, come dire, rovinare tutto quello che per il momento abbiamo ancora di verde agricolo.

Poi, faccio anche un altro esempio, il Sindaco, e poi chiudo, chiudo e lascio la parola agli altri Consiglieri. Il Sindaco ha parlato anche di un intervento edificatorio nella via don Verderio dove c'è una serie di edifici industriali, per altro se ne parlava in questi giorni, che sono particolarmente recenti rispetto agli altri.

Bene questi edifici devono essere distrutti, eliminati, ricostruiti in un'altra zona e in quell'area si creerà un problema analogo a quello che c'è adesso per gli abitanti delle villette. Gli abitanti delle villette hanno davanti a sé una serie di edifici industriali: benissimo; al posto degli edifici industriali verranno realizzate delle residenze che avranno lo stesso problema, traslato. Perché a fianco di questi nuovi edifici residenziali resteranno comunque in essere le zone industriali degradate di Vignate e gli altri edifici, gli altri capannoni di Cassina de' Pecchi.

In più, proprio tanto per ciliegina, è una zona che è attraversata dalla rete dell'alta tensione, per cui avrà un futuro commerciale fantastico.

E ancora una volta questo lo dico per dimostrare che le scelte che sono state fatte su questo Piano sono veramente buttate lì, cioè nessuno ha fatto dei ragionamenti seri su quelli che possono essere i Piani di Cassina, ma semplicemente sono state dette tante belle parole.

Io ho sentito il Sindaco che ha detto che faremo un teatro di 500 posti, ma onestamente mi sono messo lì, l'ho cercato perché era una cosa che mi interessava, sui documenti di Piano non ho visto una parola.

Non ho visto una parola sulla piscina, cioè se ci fosse una indicazione fatemela vedere perché probabilmente sono distratto, sono stato forse troppo superficiale nel leggere la documentazione.

Ma di questi servizi io credo che non se ne parli assolutamente. Quindi va bene riempirsi la bocca però stiamo attenti.

Un'ultima considerazione sul tunnel. Effettivamente adesso come adesso un tunnel potrebbe modificare l'assetto del territorio. Effettivamente ci sono dei problemi di traffico che nascono tutti dalla rotonda di Cernusco, sono sempre risultati, causati dalla rotonda di Cernusco.

Per cui è molto probabile che nel momento in cui si facesse, spero di no, il tunnel il problema quale sarà? Che probabilmente troveremo delle persone morte asfissiate nel tunnel perché comunque sono tutti in coda perché da Cernusco a Gorgonzola non si muove nessuno. Comunque va beh, queste poi sono delle considerazioni che lasciano il tempo che trovano. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Attanasio.

Cedo la parola al Consigliere Novelli.

CONSIGLIERE NOVELLI

Grazie e di nuovo buonasera a tutti.

Io vorrei fare tre tipi di discorsi e poi una serie di domande.

Il primo discorso riguarda come è stato costruito questo Piano di Governo del Territorio. Io penso che se noi andiamo a rileggere, diversamente da quello che ha fatto l'architetto, il Piano di Governo del Territorio di Cassina de' Pecchi neanche le barzellette.

Allora questo Piano di Governo del Territorio nasce pochi mesi prima che la Giunta Ginzaglio vedesse la sua fine: nell'ottobre del 2008. La prima conferenza VAS viene realizzata e ho qui i testi verbali, parla di cose che non centrano niente con questo qua, con questo Piano di Governo del Territorio e credo che comunque se il procedimento è lo stesso questo Piano di Governo del Territorio dovrebbe tener conto di quello che durante la prima conferenza VAS del 2008 che sono quattro e rotti anni fa, più di quattro anni fa, è stato detto.

Cosa succede? Che nel giugno del 2009 cambia la Giunta, D'Amico si insedia come Sindaco, e il PGT praticamente viene addormentato completamente. Non se ne sa più nulla, nonostante da parte di esponenti dell'opposizione, ma anche di esponenti della maggioranza, Andrea Maggio tra gli altri, venga più e più volte sollecitata la redazione del Piano di Governo del Territorio perché chiaramente Cassina appare come bloccata.

Magicamente nel dicembre del 2010 vengono realizzati una serie di incontri pubblici nella settimana di sant'Ambrogio cui io non ho partecipato a nessuno perché ero via in vacanza. Incontri pubblici che sono stati i meno partecipati della storia perché se noi pensiamo a quante gente c'è qua stasera e quanta c'era a quegli incontri pubblici. Sono andato a vedere, forse gli incontri pubblici essendo stati fatti di mercoledì uno alle dieci a S. Agata e uno alle cinque del pomeriggio qui a Cassina de' Pecchi probabilmente il fatto che la gente lavora può essere una delle motivazione per cui questi incontri pubblici sono stati poco partecipati. (dall'aula si replica fuori campo voce) No, era, a me risulta che il dieci di, come si chiama, anzi l'undici di dicembre fosse un mercoledì, però posso sbagliarmi; poco cambia dieci del mattino del sabato è comunque una data un po' scomoda per i cittadini.

Detto questo a quell'epoca la Regione Lombardia fissava come il 31 marzo 2011 il termine ultimo per la presentazione del Piano di Governo del Territorio. Più volte in quel periodo qui in sala consiliare abbiamo sollecitato il Sindaco di dirci se intendeva approvarlo, o meno, entro il 31 marzo del 2001. il Sindaco, in un Consiglio comunale di quell'epoca a specifica domanda rispondeva che lui sarebbe stato pronto ad approvarlo il 31 marzo del 2011, entro il 31 marzo del 2011.

Ovviamente sapeva già che la Regione Lombardia aveva in mente di prorogare il tutto al 31 dicembre del 2012 e ancora una volta il Piano di Governo del Territorio si addormenta. Nessuno sa più nulla; non ci sono indicazioni, non ci sono incontri pubblici, non ci sono Commissioni di nessuna sorta finché il 23

di luglio, sotto vacanze, il 23 di luglio viene convocata una Commissione urbanistica in cui ci viene presentato questo Piano che, lasciatemi dire, è tutt'altro che un Piano minimale. E' un Piano che sconvolge, anzi distrugge buona parte del nostro territorio per ricostruirlo in una maniera diversa.

I documenti diventano pubblici il 7 di agosto, ormai praticamente periodo estivo, periodo di vacanze e viene convocata la seconda conferenza VAS, tutti passaggi obbligatori per legge, per il 17 di settembre.

La conferenza del pomeriggio va deserta, tant'è che la durata totale della seconda conferenza VAS è di venti minuti; il verbale, la parte diciamo di verbale vero e proprio è una riga che dice sostanzialmente che non essendo intervenuto nessuno la conferenza VAS, la seconda conferenza VAS si chiude.

La sera viene convocata l'Assemblea pubblica, anche questa obbligatoria per legge, viene convocata l'Assemblea pubblica ma così, come nota di colore. A parte il fatto che i Consiglieri comunali non vengono invitati per l'incontro del pomeriggio; non solo, ma nell'incontro della sera non viene scritto da nessuna parte che quella è la seconda conferenza VAS, quindi un importante momento di norma. Ma viene soltanto scritta la legge: ai sensi dell'art. 5 (..), come se un cittadino leggendo un cartellone passando con la macchina, si segna la legge e va a vedere su Internet di che cosa si tratta.

Detto questo il PGT in qualche maniera, fatta questa conferenza si blocca ancora un attimo, nonostante il 31 dicembre si approssima e magicamente, subito dopo la scadenza del 31 dicembre che avrebbe dato la possibilità di mantenere viva l'urbanistica a Cassina de' Pecchi, nonostante il PGT non fosse approvato definitivamente ma solo adottato, magicamente subito dopo questa scadenza molto importante viene portata in Consiglio comunale l'adozione.

Io credo che, tra l'altro come diceva anche il Consigliere Attanasio, presentando la documentazione, tutta quella documentazione, soltanto sette giorni prima, sette giorni solari, rispetto alla presentazione in Consiglio comunale.

Ecco questo iter è chiaramente un iter da follia, perché se noi ci pensiamo che il nostro Piano di Governo del Territorio è durato più di quattro anni e durerà ancora del tempo, però per arrivare fino a qua ci sono volute quattro anni e in tutti questi quattro anni di Piano di Governo del Territorio a Cassina de' Pecchi se ne è parlato poco o niente, questo dà la dimensione di come questo Piano di Governo del Territorio rispetti quello che è

una norma della legge 12 del 2005 che è quella di trasparenza e pubblicità degli atti del Piano di Governo del Territorio.

Detto questo vorrei entrare nelle questioni di merito.

Allora innanzitutto questo è un Piano di Governo del Territorio che viaggia sul fino del rasoio. Cosa vuol dire viaggia sul filo del rasoio?

Il Piano territoriale di coordinamento provinciale dice che se il precedente Piano urbanistico non è stato realizzato per almeno il 75% non si può far nulla, o meglio non si può consumare nuovo suolo.

Come vedete da questa cartina di suolo consumato ce ne è parecchio. In realtà il Piano provinciale divide in due aree: residenziale ed industriale. La parte residenziale è stata realizzata più o meno per il 92%, anche se ovviamente in questo 92% rientrano anche tutti quei Piani attuativi che non sono partiti o non sono stati realizzati completamente. Quindi bisognerebbe anche provare a fare il calcolo di quanti Piani a cui è stata data la concessione non sono stati poi effettivamente realizzati.

Ma la parte più interessante è la parte industriale, perché la parte industriale è stata realizzata per meno del 15%, ok? Il Piano Regolatore è del 2002-2003, prevedeva una certa dimensione, meno del 15% è stata realizzata.

Il Piano provinciale dice espressamente: dato che non hai realizzato quella non aggiungerne altra; lo dice espressamente, ok? Cosa succede? Che in questo Piano di Governo del Territorio ne viene aggiunta altra, ma tanta altra, quasi raddoppiando quella prevista dal, quella che non è stata realizzata.

Come è possibile che questo Piano di Governo del Territorio riesca ad aggirare questa norma? Riesce ad aggirarla semplicemente perché all'interno di quel Piano c'è una frasettina che dice: a meno che ci sia un giustificato motivo.

Cosa fa l'estensore del Piano, dice sostanzialmente che quei Piani di lottizzazione che sono soprattutto quelli a Campo Ricco, ma non solo, non sono stati realizzati perché non c'era la strada, ok?

Peccato che, e questo ovviamente va verificato e sarà motivo di discussione anche in seguito a questa serata, peccato che quella strada era all'interno dei Piani di lottizzazione. Cosa vuol dire questo? Vuol dire che strada c'era perché l'avrebbero realizzata quelli che avrebbero fatto i capannoni.

Quindi questo significa che quei capannoni non servono. Ora aggiungerne altri raddoppiando quelle aree non ha nessun senso, non ha nessun senso e quell'area lì va a consumare un'area che è preziosa perché? Perché è l'ultimo baluardo che divide

Cassina de' Pecchi a Cernusco. Una volta completata quell'area lì che viene praticamente più che dimezzata, Cassina de' Pecchi risulta completamente attaccata al Comune di Cernusco, alla zona industriale di Cernusco e questo è sicuramente un danno per il nostro paese.

Non solo, non solo ma il PRG del 2002-2003 prevedeva quei capannoni intorno a quella strada perché? Perché se non c'erano i capannoni o qualcuno che gli dava qualcosa la strada non si poteva fare. Oggi la strada viene fatta all'interno dell'opera del raddoppio della Cassanese.

Quindi raddoppiata la Cassanese, fatta la strada non c'è più nessun motivo per fare quei capannoni lì in fianco. Quella potrebbe rimanere una strada molto utile perché permette di scavalcare il nostro territorio, ma verde, con i prati da una parte ed i prati dall'altra.

Quindi questa è la prima questione.

La seconda questione è il discorso del consumo di suolo.

Chi guarda questo Piano lo vede subito che c'è un sacco di suolo consumato. Se noi pensiamo a quanta agricoltura c'era prima e quanta agricoltura c'è dopo è chiaro che molta agricoltura viene portata via. perché? Perché il centro sportivo, la grossa area industriale, le altre aree a S. Agata, quella a villa Pompea, quella a sud, a ridosso del Parco sud e così via; quella di nostra proprietà dietro al casale.

Com'è possibile che questo consumo di suolo che è enorme, più di cinquecentomila metri quadrati di territorio rispetti le regole? Rispetta le regole per un artificio contabile che è semplicemente questo: allora se tu avevi un terreno che nel Piano Regolatore, oggi decaduto al 100%, un terreno all'interno del Piano Regolatore che doveva esserci un capannone, ma oggi è prato, ci coltivano il mais. Oggi è prato e tu dici: qui faccio il capannone, quel terreno non è consumo di suolo, era già previsto di costruirci, non ci ha costruito nessuno per dieci anni, però se io dico che ci costruirò quello non fa consumo di suolo.

Ma non solo perché così facendo rimarrebbero più di 200 mila metri quadrati di consumo di suolo. Cosa succede? Che all'interno di questo Piano di Governo del Territorio viene conteggiato come negativo tutte quelle aree standard costruite all'interno degli ambiti di trasformazione. Cosa vuol dire? Che se io faccio un grosso capannone ma davanti gli faccio l'aiuoletta, gli faccio l'aiuola di verde con le quattro piante quello non è consumo di suolo.

Quindi tutte queste parti vengono scomputate, tutti quelli che sono i cosiddetti standard a verde, vengono scomputati: 140

mila metri quadrati così facendo. Uguale vale per il parchetto che si costruisce in mezzo al nuovo edificato; il giardinetto e quant'altro.

Detto questo, questo ancora non è sufficiente per rispettare i parametri del consumo di suolo; cosa si fa ancora? Ci sono alcune aree in giro per Cassina de' Pecchi, tre aree in particolare: una dietro al centro direzionale lombardo, una – vado a finire – una dietro al, come si chiama, in zona Campo Ricco e una dove doveva esserci l'ampliamento del cimitero che, ovviamente nel Piano Regolatore era stato detto: ok, qui faccio il cimitero, intorno ci faccio un po' di verde. Qui ci faccio il centro direzionale lombardo, intorno c'è un po' di verde . Perché la legge dice di fare degli standard a verde, vicino alle costruzioni industriali.

Ecco, cosa fa questo Piano di Governo del Territorio? Dice ok quello è a standard verde industriale? Io lo ritrasformo in agricolo; che è sempre stato agricolo perché lì ci sono, se voi andate su Google vedete che c'è il prato con quant'altro.

Quindi io ho un terreno agricolo, lo riporto a diventare agricolo e vado in negativo. Quindi vado in negativo e alla fine vien fuori magicamente che il consumo di suolo è una cifra irrisoria.

Tutto questo può star bene a chi stende il Piano e dice: ok, io verifico che le regole all'interno di questo Piano di Governo del Territorio siano rispettate. Ho trovato un varco all'interno della legge e l'ho sfruttato.

Questo però non può star bene a noi.

PRESIDENTE

Novelli due minuti ed arrivi a conclusione perché è già fuori di tre.

CONSIGLIERE NOVELLI

Questa cosa non può star bene a noi che a Cassina de' Pecchi ci viviamo.

Per questo che fortemente chiediamo due cose: uno che venga riaperta la discussione su questo Piano di Governo del Territorio coinvolgendo la cittadinanza.

Due venga considerato non quello che la legge prescrive, o meglio, non quello che la legge non prescrive ma quello che effettivamente è l'impatto di questo Piano di Governo del Territorio sul Comune di Cassina de' Pecchi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Novelli.
Cedo la parola al Consigliere Patella; ne ha facoltà.

CONSIGLIERE PATELLA

Grazie Presidente.

Anch'io mi unisco all'apprezzamento che le è stato fatto per avere ricordato all'inizio come si svolge la discussione perché credo che serva un po' da orientamento a tutti.

Quindi sono le 22 e 04 cercherò di stare nei dieci minuti.

Io vorrei partire dall'unico punto che, secondo me, è chiaramente positivo di questo Piano. Anche perché poi siccome ho da dire molte cose negative, così non ce lo perdiamo, che è il mantenimento della destinazione industriale sull'area Siemens.

Io penso che non sia un caso, al di là della sensibilità che il Sindaco sta mostrando per il problema della produzione del lavoro a Cassina de' Pecchi, penso che sia l'unico punto di tutto il Piano, che è stato elaborato, non voglio dire con una procedura partecipata, ma quanto meno aperta a contributo, giustamente il Presidente mi dice la parola contributo, la dico anch'io, a contributi provenienti dal territorio e dalle opposizioni.

Dal territorio perché ricordiamo che lì è presente un presidio probabilmente, purtroppo o per fortuna insomma nella sua ambivalenza, il più durevole d'Italia. Quindi prima di tutto per il contributo dei lavoratori che hanno tenuta alta la tensione ed in secondo luogo credo per il contributo delle forze di opposizione che costantemente hanno sollecitato l'attenzione del Sindaco.

Chiaramente non è finita. Non solo perché non c'è un Piano industriale ancora, che è indispensabile perché la destinazione venga mantenuta, ma anche perché purtroppo questa legge che noi troviamo fortemente negativa, la legge 12 regionale, perché è una legge che sostanzialmente consente ai privati di fare quello che vogliono e alle Amministrazioni anche, di seguito ai privati. Che in ogni momento consente di cambiare la destinazione d'uso.

Quindi noi sollecitiamo l'attenzione al Sindaco. Io sono attento anche alle parole ecco quando uno dice vincolo secondo me si sta sbagliando. Perché il vincolo è il vincolo agricolo in aree che purtroppo sappiamo che sono state attaccate negli ultimi decenni, io penso che si debba parlare di destinazione. Se il

Sindaco pensa ad un progetto, un programma per il futuro, deve pensare alla destinazione industriale di quell'area.

Comunque su questo punto sicuramente sono contento di come il Sindaco, come dire, abbia individuato la destinazione d'uso di quell'area e quindi speriamo che continui così.

Ecco diciamo che questo mi ha dato comunque un po' il là per fare un ragionamento successivo. Perché chiaramente qui c'è stata una procedura in qualche modo condivisa con altre forze, con il territorio su tutto il resto no. O forse con alcune forze, io cercherò di documentarlo dopo dai documenti che mi sono stati dati, sicuramente non con l'opposizione, sicuramente non con i cittadini.

Penso che sia veramente scandaloso che una documentazione di così vasta, ampia e cospicua mole ci venga data cinque giorni prima. E' chiaro che io sono ancora qui a fare conti sulla documentazione, l'ho guardata con il massimo dell'attenzione e del tempo, ho sacrificato chiaramente altre cose, giustamente è il mio compito, ma credo che l'Amministrazione non mi abbia messo nelle condizioni di farlo al meglio delle nostre capacità.

Io penso però che la conseguenza, in realtà, sia più grave e cioè che la mancanza di partecipazione poi sia la causa principale di scelte sbagliate per il paese.

Io concluderò proprio, alla fine, con una domanda su questo perché senza partecipazione, secondo me, si rischia di fare gravi errori.

Sicuramente la cosa più vistosa di questo Piano di Governo del Territorio è la devastazione ambientale.

Noi siamo una forza che è nata sul consumo, cioè sul contrasto al consumo di suolo, forse siamo stati la prima forza a portare questa tematica a Cassina de' Pecchi, chiaramente non per merito nostro in Italia, ma oggi se ne parla in tutta Italia; a Cassina diciamo siamo stati abbastanza innovativi.

Purtroppo mi sembra che il Sindaco stia ragionando all'antica perché su alcune aree veramente c'è un incremento di volumetria e di costruzioni incredibile. Solo per il residenziale si parla di 300 mila circa metri cubi, volumetria indicativa.

Queste indicazioni sono destinate a crescere sempre, è l'esperienza. Viene data una volumetria di partenza, dopo di che pian piano lievita, non si sa com'è ma le esigenze crescono sempre.

Non le esigenze dei cittadini perché vedete bene che molti palazzi costruiti a Cassina de' Pecchi sono vuoti; sono le

esigenze dei costruttori e quelle, come dire, meritano sempre il primo posto.

Quindi 300 mila, tanto per intenderci il Casale, io ragiono di solito in unità di misura Casale perché è molto grosso, sono 60 mila metri cubi, almeno sulla carta. 300 mila fate voi i conti sono cinque Casali che cadranno su Cassina de' Pecchi solo di residenziale.

Adesso parlo, ma brevemente, dell'impatto che avrà la costruzione di nuovi capannoni, anche questi destinati a rimanere vuoti. Non è così chiaro perché non vengono riportate le volumetrie. Qualche tecnico, anche tra i Consiglieri, mi dice: non vengono riportate le volumetrie ma soltanto le superfici lorde di pavimento perché è difficile stabilire l'altezza di un capannone.

Comunque se voi pensate, vi dico soltanto l'unità di misura, poi ce ne sono anche molte altre aree, che la superficie lorda di pavimento di quell'area che sta verso Cernusco di cui poco fa parlava Novelli, è di 106 mila circa, voi capite che se moltiplicate per sei, per sette, arriviamo quasi a un milione di metri cubi solo lì; 600, 700 mila diciamo, non voglio essere allarmistico, ma realistico.

Ma questi sono gli impatti e il consumo di suolo è stato calcolato come diceva poco fa Novelli, con dei trucchi, io non lo ripeto, l'ha detto benissimo lui, con dei trucchi. E se la legge consente questa cosa, la legge è una legge truffa, è una legge che consente un inganno. Su questo dobbiamo essere molto chiari.

Perché lei non può arrivare signor Sindaco a dire che in un'area in cui oggi c'è prato ma è previsto dal vecchio Piano Regolatore no so, un intervento industriale, lei considera tutta quella superficie come colorata sul Piano, tutta urbanizzata. Però per il Piano che fa lei considera anche i vialetti, gli alberelli. Ma scusi, ma l'altro Piano non avrebbe fatto i vialetti, gli alberelli anche lui?.

Ma non è il modo corretto di procedere; avrebbe dovuto fare lo stesso calcolo anche per l'altro Piano. Ma per dire qual è, come dire, l'errore, come si insinua persino nei dettagli pur di nascondere una verità che purtroppo se parte questo Piano sarà evidente.

Quello che è certo è che partiranno le cose private, non è assolutamente chiaro come verranno realizzate le cose pubbliche, soprattutto non è chiaro qual è il fabbisogno.

Però è abbastanza chiaro qual è il fabbisogno di alcuni privati perché io sono andato a guardarmi la tavola delle richieste pervenute nel 2008. Il Sindaco dichiara sempre di non aver incontrato nessuno, in molte occasioni pubbliche l'ha detto,

non è un problema io non è che mi metta a sconfessare questa cosa, semplicemente prendo le carte.

Ci sono parecchie richieste di privati, in particolare di due che sembrano due ma sono uno: uno è immobiliare Axara; l'altro Fondazione Invernizzi; in realtà è uno perché immobiliare Axara è di Fondazione Invernizzi.

Ora sembrerà incredibile, sicuramente stupefacente, il Sindaco sicuramente non lo sa perché evidentemente non ha dato un'occhiata ai documenti, ma il Piano di Governo del Territorio per ampie parti nel consumo di suolo, coincide con queste richieste, ivi compresa una parte nel Parco sud.

Ora questo è il primo Piano che intacca fortemente, tra l'altro, il Parco sud a Cassina de' Pecchi, con costruzioni reali. In passato sono state tolte delle aree, in questo Piano si costruisce e si costruisce in aree che hanno un chiaro significato agricolo, come l'area retrostante il casale, il parchetto di S. Agata, molte aree di S. Agata. Sostanzialmente il Parco sud a Cassina de' Pecchi viene stretto in una ganascia. Anche questa destinazione che io ritengo francamente dissennata, di recuperare la cascina Bindellera come un'area fiere, è priva di senso agricolo.

Lì vicino si costruiranno due parcheggi; una strada che porterà alla Bindellera, carreggiabile dalle macchine; quindi nei fatti viene urbanizzato il Parco sud. Questo dà il là per ulteriori pianificazioni urbanistiche nei successivi Piani di Governo del Territorio. E' chiaro che questa è la situazione.

Ora tutto questo, un conto direi, adesso il Sindaco ha vantato molto il suo tunnel, non si trova come venga finanziato qui dentro, non c'è un accenno, non c'è una cifra, il tunnel non si farà, giusto o sbagliato che sia, non si farà. Per altro è un tunnel probabilmente troppo corto questo qua che ha un impatto non male sull'abitato di Cassina. Quindi su questa cosa qua io penso ci siano delle lacune incredibili.

Lasciamo perdere che cascina Bindellera è chiamata cascina Combellera o qualcosa del genere, quindi anche una scarsa conoscenza.

Poi il Sindaco giustifica tutto questo, e qua arriva una domanda poi concludo, poi faremo anche delle proposte, nel secondo intervento che mi sarà concesso, che mi concede il regolamento, faremo delle proposte scritte e che vedrete hanno unito tutta l'opposizione. Non le mie, le abbiamo discusse insieme, è il Piano che ci ha unito, sono le intenzioni folli del consumo di territorio che ci hanno unito.

Comunque l'ultima domanda. Il Sindaco giustifica dicendo sempre che c'è bisogno di servizi e questo Piano costruisce servizi nuovi eccetera, ora intanto bisogna sapere che non c'è un servizio in più; sono gli stessi servizi che ci sono adesso costruiti altrove.

Quindi questo è il fatto, quindi la giustificazione è sbagliata. Ma la domanda è: come è stato calcolato il fabbisogno di servizio, visto che partecipazione non c'è stata, le richieste sono puramente formali ai cittadini e più che richieste di privati non abbiamo. Come è stato calcolato, vorrei una risposta precisa, il fabbisogno di servizio.

Cioè dove sono le lacune e per quanto viene previsto per 13 mila, per 14 mila, per 15 mila o per 17 mila tanti quali questo Piano vorrebbe portare a Cassina de' Pecchi. Cioè a Cassina de' Pecchi dovrebbero arrivare, secondo questo Piano 3500 persone nuove. Già ce ne sono di case vuote; ah, altra cosa, i vani vuoti, le case vuote aggiornate al 2001 è un dato ridicolo, sono passati undici anni, non vi potete basare solo sul censimento, fate una stima voi (dall'aula si replica fuori campo voci), no ho concluso.

La domanda è questa: voglio capire come è stato calcolato il fabbisogno di servizi; su quale numero di abitanti e quali sono le lacune oggettive per cui, al di là del fatto che ci può essere il terremoto, come dice il Sindaco e la scuola può crollare, no perché non credo che questa sia la causa di dover costruire una scuola più grossa.

Sono i cittadini, oggi i servizi non bastano, o sono i cittadini che volete portare a Cassina per far costruire ai privati che avranno bisogno di nuovi servizi? Perché cambia tutto io credo nell'interpretazione delle vostre intenzioni, di questo Piano. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Patella.

Chiede la parola un Consigliere comunale di maggioranza Chiesura ha cinque minuti. (dall'aula si replica fuori campo voce). E' stato bravissimo, tutti due minuti in più. il Presidente sta concedendo, visto il pubblico e vista la volontà di ascoltare, qualcosa in più a tutti. Quindi in maniera neanche troppo discrezionale, ma due minuti diciamo li abbiamo concessi a tutti. A Chiesura cinque minuti, grazie.

CONSIGLIERE CHIESURA

Buonasera a tutti. Ho meno tempo e cercherò di essere sintetico.

Solo per dire questo: ho seguito con attenzione tutti gli interventi che ci sono stati finora. Ora voglio dire sono assolutamente convinto che l'opposizione debba fare il mestiere dell'opposizione, quindi sono altrettanto convinto che qualunque cosa fosse presentata qua avrebbe trovato la risoluta opposizione degli oppositori, perché se no, non ci sta il gioco delle parti.

Però tutto questo, a mio avviso, deve avere dei limiti, dei limiti che si confrontano con la logicità delle cose dette. Ora una delle cose che è emerse reiteratamente dagli interventi un po' di tutti è da dire: ma qua è mancata la trasparenza, è mancata l'informazione di base su cosa si sta facendo, questo PGT è maturato nel tempo a porte chiuse in incontri riservati all'interno della maggioranza in cui tutti sono stati esclusi. Poi si produce a pochi giorni di distanza una tonnellata di carte che è fisicamente impossibile prenderne visione.

Io prendo atto di tutto questo ma allora mi chiedo ma com'è che allora tutti intervengono con dovizia di particolari, cifre, evidenziando frasi, sottolineando concetti, addirittura facendo il lavoro del correttore di bozze. Cioè quello cha arriva ad individuare dei refusi di stampa, additandoli come gravi lacune del PGT.

Ma mi vuol spiegare lei con un senso logico che sia stato un refuso di stampa che è scritto MM3 invece che MM2, ma che valore concettuale ha se non quello di essere un refuso di stampa?.

Ma lei ha 60 giorni per completare il lavoro di bozze e insieme a Patella se oltre alla MM3 evidenzia anche che c'era scritto: Cascina Candellera, ma probabilmente ne troverà altri cinque. La ringraziamo, ce lo dà corretto, con le virgole e con le vocali dove magari ne ha trovata qualcuna scorretta ed è finito il problema.

Ma questa mi sembra una argomentazione concettualmente di un valore dallo zero in giù.

Seconda cosa, che è un limite, scusi sto parlando porti pazienza, se parla lei non va bene, sto parlando io, grazie.

La seconda cosa che mi sembra un oggettivo limite a fare il mestiere dell'oppositore è quella di vendere a persone, parte delle quali sicuramente non hanno presente esattamente tutti i termini della questione, fischi per fiaschi. Vale a dire attenzione ma cosa sta passando stasera perché da domani insorgono dei

diritti, confondendo, ma volutamente, quindi con coscienza e quindi con responsabilità il concetto di adozione col concetto di approvazione.

Qui stasera noi non stiamo approvando un bel niente; stiamo adottando un PGT il che significa che stiamo, tradotto in soldoni, adempiendo ad un qualche cosa che la legge ci impone. Vale a dire che, se non lo facessimo, saremmo oggettivamente inadempienti.

Quindi il lavoro che stiamo facendo stasera risponde ad una logica ben precisa e ad un adempimento e non puoi fare l'oppositore in cui alla base del ragionamento sta la finalità di costringere la maggioranza o l'Amministrazione di un Comune, a porsi in una condizione di inadempimento di fronte alla legge.

Di qui anche l'istanza fatta all'inizio di un rinvio. Di un rinvio che cosa, per correggere le bozze? Ma quello le assicuro che tranquillamente, a prescindere dall'azione, ha due mesi di tempo senza pigliare ferie, lo può fare in tutta tranquillità a rileggerlo.

Ancora sul tema della trasparenza e degli incontri pubblici fatti però, porti pazienza, io non sono stato a tutti gli incontri, sono stato ad una parte di questi incontri.

Certo è che se lei mi dice che quello del 10 dicembre non andava bene perché lei era in montagna; che quello del sabato mattina alle dieci non andava bene perché è un orario che, non ho capito per chi lavora, saranno in pochi che lavorano il sabato mattina. Che quello dove c'è scritto ai sensi della legge non è comprensibile al cittadino mentre, se fosse stato scritto che era la seconda conferenza VAS tutti i cittadini avrebbero capito di cosa si trattava.

Ma di che cosa sta parlando, ma sta prendendo in giro da questo punto di vista. L'incontro del 23 luglio non andava bene perché, ho capito, a dicembre lei era in montagna, al 23 luglio probabilmente era al mare, ho capito. Ma a febbraio c'è la settimana bianca e a novembre ci sono i morti, però ogni tanto a Cassina ci deve anche stare. (dall'aula si replica fuori campo voce).

PRESIDENTE

Scusate, scusate, scusate, fuori microfono non sono accettati interventi fuori microfono. Gentilmente manteniamo la calma l'argomento è lungo, la serata è molto lunga.

Allora Chiesura lei ha un minuto per arrivare alla conclusione.

Dopo di che costituisce fatto personale Patella e Novelli sono legittimati a parlare per tre minuti a testa e spiegare che sono stati a loro attribuite opinioni (dall'aula si replica fuori campo voce) Hanno facoltà ho detto, scusate se non ho detto facoltà lo dico adesso, hanno facoltà quindi non è detto che lo possano fare, ma Novelli mi sembra di capire che ha chiesto parola.

Tre minuti per, perché gli è stato attribuito qualcosa che lui ritiene non essere vera.

Bene, Chiesura un minuto, Novelli poi.

CONSIGLIERE CHIESURA

No, ma io ho finito in meno di un minuto, ci tenevo solo a, sulla base degli interventi che si sono svolti fino adesso, evidenziare perché se non lo fa nessuno magari non rimane evidente, che dietro questa linea di conduzione ci stanno delle contraddizioni evidenti, della serie: ma non ho avuto tempo, ma non ne sappiamo niente, ma è stato un PGT elaborato di nascosto. Poi tutti, cavolo, fanno degli interventi ma assolutamente mirati con cifre, dati e perfino le correzioni delle terminologie usate negli scritti che l'accompagnano.

PRESIDENTE

La ringrazio Chiesura. Grazie Chiesura dell'intervento.

Novelli se ha bisogno di chiarire.

CONSIGLIERE NOVELLI

Sì, per fatto personale.

PRESIDENTE

Tre minuti.

CONSIGLIERE NOVELLI

Grazie Presidente.

Allora innanzitutto il Consigliere Chiesura non si deve permettere di mettermi in bocca delle cose che io non ho fatto. Lui dice che l'opposizione si sarebbe opposta a qualsiasi cosa avesse presentato l'amministrazione e questo è il suo pensiero.

Quindi questo non costituisce affatto un fatto di questo Consiglio comunale.

L'altra cosa è sul discorso delle correzioni di bozze. No, si sbaglia di grosso; io ho letto alcune pagine, purtroppo, di questa documentazione, solo alcune pagine, ed in queste alcune pagine ho trovato tanti errori. Guardi c'è un copia-incolla qua che dice che c'è una strada che dalle nuove scuole, quindi dal campo di calcio di via Mazzini, una pista ciclabile collegherà la Cascina Bindellera. Questo è un copia-incolla dal servizio prima.

Ed è quel poco che sono riuscito a vedere; non ho letto una riga del Piano delle Regole, non ho letto una riga e stasera sono chiamato a votare.

Quindi questo è il punto io ho soltanto detto, non ho detto che sono tutti sbagliati i documenti; io ho detto che ci sono molti errori che mi fanno pensare che nessuno abbia mai letto questi documenti. Questo è il punto, ok? Questi errori sono tanti perché avendo letto poche pagine, ho trovato dei refusi o degli errori grossolani.

Penso che prima di pubblicarlo qualcuno abbia fatto una lettura completa dei documenti.

Questo è il primo punto.

Il secondo punto: io non mi preoccupo del fatto che io non sono riuscito a conoscere questo Piano di Governo del Territorio, noi ci abbiamo lavorato mesi su questo Piano di Governo del Territorio.

Io mi preoccupo di che voi della maggioranza, non avete letto una riga di questo Piano di Governo del Territorio. Io mi preoccupo del fatto che i cittadini non sono stati messi in condizione di partecipare alla stesura di questo Piano di Governo del Territorio.

Guardi le faccio un esempio simpaticissimo, mi dispiace per il Consigliere Giarda, in conferenza dei capigruppo del 3 di gennaio, chiedo scusa ancora al consigliere Giarda, io ho tirato fuori questa tavola la vede? Il Consigliere Giarda, molto candidamente mi ha chiesto se questa faceva parte della documentazione ufficiale del Piano di Governo del Territorio. Questa è la tavola 4.1...previsioni di Piano, la tavola più importante perché definisce la destinazione dei suoli, ok?

Io non mi preoccupo di me, io mi preoccupo che voi che stasera alzerete la mano, conosciate questo Piano di Governo del Territorio, questo è il punto. Perché se c'è qualcosa che è sbagliato nel Piano delle Regole per esempio, che io non ho visto per niente purtroppo, ripeto

PRESIDENTE

Novelli la prego.

CONSIGLIERE NOVELLI

Se c'è qualcosa di sbagliato voi ne avete la responsabilità. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Novelli.

Sì, c'è prima, si è registrato a parlare prima Scotti, dieci minuti. (dall'aula si replica fuori campo voce)

Allora prima facciamo fatto personale. Attenzione però se cominciamo questo pingpong che vi citate l'un con l'altro per andare avanti facciamo del male solamente al paese perché i cittadini non riescono ad assistere ad un Consiglio comunale.

Quindi cerchiamo di non citarci apposta per intervenire l'un con l'altro, ok, per fatto personale. Perché il fatto personale è chiaro e dice appunto di essere intaccato nella propria condotta consiliare, oppure sentirsi attribuire opinioni differenti da quelle espresse.

Il Presidente ha concesso la parola a Novelli appunto perché Chiesura poteva aver detto qualcosa che Novelli non si riconosceva.

Adesso, voglio dire, non cominciamo con il pingpong perché non ne usciamo più.

Adesso tre minuti anche a Giarda, gentilmente dopo di che c'è Scotti per dieci minuti e proseguiamo. Grazie.

CONSIGLIERE GIARDA

Sì, grazie, un minuto.

Il Consigliere Novelli giustamente mi ha citato.

Io è vero che avevo chiesto a lui di che cosa si trattava ma perché, trovandomi un po' distante da quel documento, avevo chiesto soltanto se era uno dei documenti prodotti dal signor Ciro che, tra l'altro avevo visto qua prima, e aveva mandato su Internet, o un documento di quelli del PGT dal momento che era un tavolettina così mentre il documento di P1 è grosso così.

Semplicemente ho chiesto, trovandomi lontano, di che cosa stiamo parlando, non vedendo bene quello specifico documento.

Poi, nello specifico, invece è vero che anche io ero tra i consiglierei che aveva chiesto più tempo per analizzare meglio tutta la documentazione.

Però utilizzare proprio me che sono quello di maggioranza che ha sempre portato più attenzione agli atteggiamenti e alle richieste della minoranza per denigrarmi quando invece avevo semplicemente richiesto a quale documento ci riferivamo per formulare una discussione ed anche un intervento che avesse un minimo di merito, cioè capire di che cosa stessimo parlando, semplicemente per capire.

C'era un signore che è qua presente, che ha fornito a tutti su Internet ulteriori specificazioni molto utili, chiedevo se fosse uno dei suoi o uno della maggioranza. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Giarda.
Scotti per dieci minuti.

CONSIGLIERE SCOTTI

Sì, eccomi qua, buonasera.

Vorrei mettere in evidenza un aspetto fondamentale del PGT. Allora la differenza sostanziale tra PGT e PRG è la partecipazione attiva.

Mentre il PRG Piano Regolatore Generale prevedeva solamente informazioni del Piano, il cui coinvolgimento il recepimento delle osservazioni solamente in una seconda fase. Il PGT prevede proprio nel documento preliminare, prevede proprio che la cittadinanza deve essere coinvolta attivamente. Attivamente non significa fare l'Assemblea a comunicargli quali sono gli obiettivi, ma significa creare gli strumenti di partecipazione in modo tale che il cittadino possa dire la sua e in qualche modo indirizzare anche le scelte della maggioranza: questo vuol dire partecipazione attiva.

Ricordo anche che di fatti in un documento di Scoping nel PGT, a pagina 7, si riportano le modalità di informazione e partecipazione del pubblico.

In particolare era stabilito che le informazioni dovevano essere fornite in versione integrale. Questo parlo per la presentazione della VAS. Di fatti nessuno dei Consiglieri ha avuto questa documentazione.

Ricordo anche, così l'aveva già ricordato anche il collega Novelli, che nella partecipazione dei cittadini alla VAS nessuno

era presente. Non è un caso che nessuno era presente perché nessuno è stato coinvolto, è stato informato adeguatamente e nel momento corretto; questo è l'aspetto importante.

Altra cosa che appare nel documento di Scoping ci deve essere un apposito blog di nome geo blog in cui i cittadini potevano fare le osservazioni via Internet e quindi dire la loro. Questo sito è stato attivato nella passata Amministrazione quando è partito il PGT, mentre da tre anni non è più attivo. Nel senso che questa Amministrazione ha deciso che i cittadini non devono partecipare attraverso il blog o attraverso questo geo blog.

Ripeto questo geo blog deve essere attivo dice il documento di Scoping quindi, a mio giudizio, c'è qualche irregolarità.

Vorrei solamente fare una piccola osservazione rispetto all'intervento del Sindaco sulla Jabil. Io sono contento del fatto che finalmente il Sindaco ha deciso di destinare quell'area ad area industriale, però, visto il battito di mano dei lavoratori della Jabil sarei po' preoccupato per il fatto che alcune cose non quadrano.

...fare un'allusione come dice lei Consigliere Chiesura. Il tunnel che costerebbe dai 25 ai 30 mila euro, milioni di euro, scusate, scusatemi non è attualmente motivato, nel senso che non c'è nessun, in nessun documento appare in che modo vengono presi questi soldi.

Noi abbiamo sempre detto che il tunnel può essere fatto esclusivamente con l'urbanizzazione dell'area Siemens, quindi questo in futuro non lo escluso in modo non lo escludo perché in realtà io prevedo un'opera che di fatto non è finanziata. E, guarda caso, io ho quell'area lì che è molto vasta e che potrebbe essere adatta a questa operazione qua.

Va beh, per il momento mi limito a questo. Va beh esprimo contrarietà sulle proposte diciamo faraoniche che il Sindaco ha proposto. Sono tutte proposte irrealizzabili dal mio punto di vista. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Scotti.

Ha chiesto la parola l'Assessore Parati che, come voi ben tutti sapete, è anche Consigliere comunale perché noi sotto i 15 mila abitanti siamo eletti Consiglieri e nominati dal Sindaco Assessori.

Quindi essendo Consigliere comunale ne ha facoltà, anche non per risposta. Perché generalmente l'Assessore prende la parola per rispondere, qua può offrire contributo.

Quindi passo la parola all'Assessore Parati per il suo contributo; cinque minuti.

ASSESSORE PARATI

Grazie, buonasera a tutti.

Io volevo soltanto, sentito gli interventi dei quattro capogruppo che hanno preceduto, fare riferimento ad alcune cose.

Ci si lamenta appunto della consegna della montagna di elaborati che sono stati dati con sette giorni di anticipo e io ho sottomano tutte le tavole che sono state consegnate quanto abbiamo parlato di PRG. Ci hanno dato le tavole al 10 luglio, il PRG è stato portato in riadozione, perché era già stato adottato nell'aprile del 1999, è stato portato in riadozione questo per dire che i tempi di vacanza e estivi fanno bene a tutti i Piani Regolatori.

E' stato portato in riadozione esattamente il 16 luglio del 2001, con 23 tavole di elaborati; con 6 tavole per lo studio geologico; con una tavola che parlava del progetto: "bambino urbano"; con un fascicolo delle controdeduzioni e alle osservazioni del PRG, con diverse altre tavole.

Per cui, voglio dire, siamo sulla stessa barca, avete ragione voi, avevamo ragione noi. Però, come vedete la politica è anche questa, è anche questa, qualcuno non c'era, altri c'erano, chi non c'era quella volta là c'era nel 2006 quando è diventata operativa la legge 205, cioè la legge 12 del 2005. Per cui aveva tutto il tempo nei quattro anni e mezzo che è stato al governo del paese di fare il PRG con tutta la serenità, il PGT con tutta la serenità e con tutta la tranquillità.

Adesso sento dire dal Consigliere Patella noi abbiamo rivisto assieme tutto e siamo tutti d'accordo di, peccato che non foste d'accordo quando eravate al governo del paese, tanto è vero che avete mandato a casa un'Amministrazione proprio perché sul PRG non vi trovavate d'accordo, adesso lo state ribaltando sull'Amministrazione che è venuta dopo.

Non vi sta bene questo, non avete fatto alcun progetto, non avete fatto quello che dovevate fare quando eravate voi al governo del paese e adesso volete tarpare le ali a questa Amministrazione proibendo di andare avanti su questo tipo di discorso.

Il Consigliere Attanasio ha voluto dire che noi non parliamo di sistemazione del centro storico in questo PGT. E' vero, voi invece ne parlavate, tant'è vero che al 16/7/2001 dicevate: è stata, - lei allora era l'Assessore esterno – è stata

dedicata particolare attenzione al recupero residenziale diretto dei nuclei antichi del territorio attraverso una procedura già dettata dal Piano, che fissa i criteri ed i parametri possibili di intervento mediante pratiche di edilizia semplice.

Alcune aree sono state assoggettate a Piani particolareggiati quali: la stazione MM e la cascina Casale per ricercare il raggiungimento di una migliore qualità urbana con i tessuti circostanti.

Nel progetto di Piano venivano prefigurate nuove forme di comunicazione, avvicinamento tra il capoluogo e la frazione di S. Agata, affidate non solo alla viabilità ordinaria, ma piuttosto ad un percorso pedonale ciclabile presidiato da attività sociali e ricreative.

Io non vedo queste cose, scusate, non le vedo a distanza di dodici anni, non le vedo, non le vedo; Noi quanto meno cerchiamo di.

Allora quando ci siamo trovati al 16 luglio per approvare un qualcosa che ci è stato dato al 10 luglio, il PRG era prescrittivo, nel momento in cui veniva adottato, già in quel momento era prescrittivo.

Oggi con il PGT non è così. abbiamo tempo di fare le osservazioni; abbiamo tempo di correggere tutti i refusi possibili e immaginabili. Nelle regole mettiamo delle regole. Abbiamo la possibilità se abbiamo commesso qualche errore grossolano o anche solo di refuso, del resto se io vado a guardare le norme tecniche di attuazione ancora oggi ci sono dei refusi.

Per cui, voglio dire, con questo non ho dato degli incapaci ai colleghi della maggioranza di allora perché non sono andati a leggersi per bene queste cose

PRESIDENTE

Assessore gentilmente venga a conclusione perché i tempi.....

ASSESSORE PARATI

Per cui, voglio dire, qui noi parliamo tanto e voglio, tra l'altro continua a saltar fuori questa cosa del tunnel. Vi leggo solo quello che diceva il Sindaco Mele in un'intervista tra marzo e aprile del 2002: "Abbiamo anche sciolto il nodo urbanistico di via Roma con la statale 11 che ha sempre tagliato in due il paese. Faremo un tunnel sotterraneo che entro due o tre anni dovrebbe essere aperto, restituendo la superficie alla sua unità storico-

urbanistica. Il progetto è gestito, puntualizza Mele, da un Consorzio tra noi, la Provincia e l'ANAS. Il nostro paese non può continuare ad essere tagliato in due, stiamo pensando anche a costruire una strada a scorrimento veloce che dalla statale 11 vada sulla Cassanese magari emettendo nel frattempo un'ordinanza per il non passaggio dei tram.

Per cui, come vedete, il tunnel non è una fantasia di questa Amministrazione, non è un sogno di questa Amministrazione. Il tunnel è il sogno di parecchie Amministrazioni prima della nostra.

Per cui, voglio dire, voi ci state rimproverando di pensare alcune cose che avevate già pensato voi. Per quello che io dico avete ragione.

PRESIDENTE

Assessore Parati gentilmente in conclusione per favore.

ASSESSORE PARATI

Io, scusate, però io sono qui che chi parla se si fa vedere magari posso anche rispondergli anche fuori dall'aula. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Parati.

La parola ad Attanasio per tre minuti in quanto fatto personale, sentitosi chiamato dall'Assessore Parati.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Grazie Presidente.

Inizio l'intervento facendo presente al pubblico e agli altri Consiglieri che io ho la massima stima dell'Assessore Parati, anzi abbiamo un ottimo rapporto. Però, secondo me, ogni tanto ha dei cali di, come dire, stile.

In questa situazione, nello specifico direi che l'intervento di Parati è esattamente quello che viene criticato spesso, sovente dai cittadini, cioè quello di dire: i politici sono capaci solo di rinfacciarsi vicendevolmente quello che non è stato fatto.

In questa situazione non sembra assolutamente che stiamo facendo dei percorsi.....che comunque in questo istante sono completamente fuori luogo. Noi stiamo parlando di un PGT che in

questo momento, se verrà approvato, cambierà completamente la faccia di Cassina .

Bisogna stare attenti, cioè vorrei far presente a Parati che un impianto di questo tipo è in sostanza irrealizzabile in toto, salvo alcuni interventi .....

PRESIDENTE

Gentilmente Attanasio, fatto personale è fatto personale, (dall'aula si replica fuori campo voce) mi scusi Attanasio, no facciamo capire anche ai cittadini.

Tre minuti gli do perché è fatto personale, (dall'aula si replica fuori campo voce) la sua opinione era diversa. Se mi deve fare la pappardella politica.

CONSIGLIER ATTANASIO

No, no, no, non è una pappardella politica Presidente, non è una pappardella politica (interventi sovrapposti).

Mi lasci finire, mi lasci finire.

PRESIDENTE

No, no, non la faccio finire sono il Presidente.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Beh, allora cosa facciamo.

PRESIDENTE

Ascolti, devo chiarire questo aspetto. Il fatto personale sono tre minuti a chiarimento di un'opinione che è stata travisata.

Se lei invece deve spiegare che è inutile le opere pubbliche, ha maniera di spiegarlo ma in altri interventi.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Perfetto, allora mi lasci completare l'intervento.

Allora a questo punto se proprio dovessimo ridiscutere del passato faccio presente, ribadisco questo aspetto, l'ho già detto in Consiglio comunale più volte, io non ho partecipato a tutte le Amministrazioni precedenti, però ricordo che

un'Amministrazione, quella citata da Parati, è riuscita a realizzare un grosso intervento pubblico.

Per altro, per quel che riguarda il secondo intervento pubblico, è anche una questione economica, è stato fatto un progetto, è stato fatto un concorso di idee che voi vi siete ritrovati pronto. Questo progetto di idee è stato buttato penso nella spazzatura-

Allora di fronte ad una situazione di questo genere devo dire che bisogna fare dei passaggi corretti e dire le cose esattamente come stanno.

E' evidente che certe cose non possono più essere portate avanti ma dovete, Parati con la sua sensibilità, tra l'altro è anche Assessore al bilancio, sa qual è la disponibilità del Comune di Cassina per affrontare l'aspetto opere pubbliche.

Tanto è vero che in questi anni due opere pubbliche stanno partendo, l'abbiamo sentito prima dal Sindaco, sono passati tre anni e mezzo da quando vi siete insediati; due opere pubbliche.

PRESIDENTE

No, tre scusi: l'ampliamento del cimitero l'abbiamo già fatto, questo glielo dico da Assessore ai lavori pubblici.

Comunque detto questo cedo la parola a Varisco per soli cinque minuti.

CONSIGLIERE VARISCO

Buonasera a tutti.

Quindi questa sera sostituisco il capogruppo della Lega Anghinoni che è assente.

Innanzitutto volevo smentire quelle che sono, diciamo così, le pretese di questa opposizione che dice che è stata un po' travisata quella che è la legge 12 riguardo alla trasparenza e la partecipazione perché mi sembra proprio che non è stato così.

Io ho visto la partecipazione, la presentazione in fase iniziale, abbiamo fatto una presentazione……S. Agata con tanto di affissione. Tutti potevano portare le proprie osservazioni, potevano poi portare le loro osservazioni online, potevano portarle nell'urna qua nel Comune.

Quindi da quel punto di vista lì abbiamo fatto, è stato fatto con le associazioni sportive; è stato fatto con i commercianti; è stato fatto con gli imprenditori; è stato fatto con tutto.

Mi sembra da questo punto di vista, io penso che il pubblico presente avrà capito che si tratta tutte di schermaglie

politiche atte a mettere in difficoltà la maggioranza che presenta, ricordo ancora una volta, un Piano d'adozione, non è approvazione. Quindi noi andremo ad adottare un Piano: è un atto formale.

E' inutile continuare a girarci intorno. Poi io vi dico un'altra volta noi in questo caso potremmo anche lastricare il paese d'oro Cassina de' Pecchi e S. Agata che qua ci martellerebbero da tutte le parti.

Poi un altro fatto visto che qua si continua ad ironizzare, si parla porteremo il Milan, l'Inter, faremo la navetta all'aeroporto e tutte le menate varie, io penso che stiamo parlando di cose serie.

Però se vogliamo metterle nel fatto dei sogni io ho fatto un sogno ma che doveva essere realtà, allora il Sindaco Mele, io devo dire sognava. Quando nel 2001 leggendo la riadozione sognava di fare una fattoria didattica con grande volontà di volerla acquisire la cascina Bindellera.

Voleva fare qualcosa come i suo cugini d'oltre alpe, voleva fare una fattoria, mi pare fosse…….qualcosa del genere, dove i bambini qua potevano vedere come si allevano gli animali, come si coltiva la terra, tutte queste cose.

Oppure, mi spiace ma lo dico perché è qua, l'avevo già anche anticipato, l'Assessore Bellinato che dice, mi scusi il Consigliere Bellinato che diceva all'epoca, siamo nel 2001 in fase di riadozione, sognava anche lui perché diceva: il punto forte del nostro Piano sarà la green way. Io della green way a dire la verità ho visto un cartello con scritto green way, vedo ancora delle grandi buche e tutto è rimasto come prima.

Quindi quei sogni continuano. Noi cerchiamo di fermare questa volta di sogni.

Con questo concludo, lascio la parola.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Varisco.

La parola a Bellinato, cinque minuti, grazie.

CONSIGLIERE BELLINATO

Stiamo scivolando nella polemica, non voglio rispondere all'amico ….

Allora Consigliere Chiesura lei ha citato la minoranza, non sapendo ancora che io faccio parte della minoranza pur sapendo che non conto assolutamente nulla, dovevo ancora parlare.

Meno male che l'ho scritto il mio intervento così che la prego di non mescolarmi con altre polemiche che io assolutamente non cerco. Io sono qui per vedere la crescita del mio paese.

Signor Sindaco, signori Consiglieri, signori del pubblico io comprendo il grande impegno che molti esperti hanno dato per stilare il PGT.

Devo dire che alcune soluzioni sono da me apprezzate, soprattutto l'attenzione per la risoluzione abitativa del singolo cittadino; il nuovo centro; il completamento della bretella di S. Agata eccetera, eccetera.

Altre sono da me meno apprezzate: le troppe nuove costruzioni. Ma quello che più aborrisco sono i contenuti di un sogno di un nuovo paese che passerà nella storia dell'urbanistica mondiale.

Saremo citati nei libri di urbanistica lei dice signor Sindaco, paese di sogno, un paese tutto nuovo, ma lei forse non si rende conto di dove vive signor Sindaco.

Lei vive in un paese dalla caratteristiche singolari provinciali e sottosviluppato sino agli anni sessanta, una periferia di Milano che ha le periferie che non hanno nulla da invidiare alle .....di Napoli.

Vede signor Sindaco io amo i sogni soprattutto quelli che hanno contenuti estetici e progetti realizzabili. Non mi sembra che la sua nuova Cassina abbia contenuti estetici e progetti tutti realizzabili. Da come l'ha definita nel suo futuro non c'è la firma di Calatrava,....Valencia, non c'è Boeri,.....Milano Ex Varesine, non c'è Piano.

Nessuna piazza, nessun arredo urbano ampio, ricco d'arte e arti solo sogni e sogni; faremo, faremo, faremo. Ma mi può parlare e dire chi saranno gli urbanisti che prenderanno in mano l'aspetto estetico. Perché per S. Agata io gradirei ritrovare il suo vecchio aspetto agricolo, campagnolo, bifolco.

Poi mi può dire quali provvedimenti ha messo in atto per far sì che forze occulte ed illegali abbiamo messo mano nel suo PGT visti gli incarcerati della Regione.

Il nostro paese è brutto, il nostro paese ha bisogno di rinascere. Non credo che questa Giunta sia in possesso di bacchette magiche. Quando lei parla di orti urbani lei parla di povertà. Ma perché non ne fa uno davanti a Montecitorio cosicché qualcuno potrà brucare erba, brucare erba e non denaro pubblico.

L'orto urbano deve sorgere davanti a casa mia o davanti a casa sua. Costruisca, costruisca, costruisca signor Sindaco ma

sappia che sta abusando, dimenticando il rispetto del territorio ed il rispetto dei cittadini che hanno deciso di vivere in campagna.

A volte a me sembra che stiamo manipolando o mantecando degli escrementi per poi servirli come caramello ad un pubblico accorto che sta vivendo una crisi spietata, che si aspetta certezze: una casa, uno stipendio, un paese sereno. Sto finendo, concludendo. Un paese sereno che odora e che profuma di campagna.

Sono certo che il mio intervento non servirà a nulla perché questa sera il PGT passerà, siete la maggioranza.

Vi prego cerchiamo insieme di cambiare i modelli culturali che già ho citato in questo Consiglio comunale dove l'opposizione urla inutilmente, la maggioranza, a volte con superbia, crede sempre di avere la verità.

Buon lavoro signori, tanto quando ci si risveglierà dal sogno il paese avrà una realtà ben diversa di come lei l'ha definita. Grazie signori.

PRESIDENTE

Adesso la parola al Consigliere Abbenda.

Chiedo gentilmente ai cittadini di non esprimere apprezzamenti o altro, grazie.

CONSIGLIERE ABBENDA

Grazie Presidente buonasera a tutti.

Volevo solo sottolineare due cose.

La prima appunto che l'adozione, come già detto, però secondo me è utile ridirlo, l'adozione del PGT intanto, come ha sottolineato prima Chiesura, noi saremmo inadempienti se stasera non lo facessimo perché l'adozione del PGT di fatto non è né più né meno che la presentazione di una idea di paese che ha la maggioranza e per legge siamo tenuti a questa fase di adozione.

Dopo di che ci saranno sessanta giorni per presentare tutte le osservazioni possibili; queste verranno analizzate e si potrà modificare tutto.

Non solo ma, scusate io intervengo raramente non interrompo mai nessuno, vorrei finire il discorso.

Dopo di che se ancora non fossero sufficienti sessanta giorni dall'adozione all'approvazione si potrà comunque, come ha detto prima il professionista, modificare il PGT; il PGT è modificabile in qualsiasi momento.

Ci sono Comuni dell'area della Martesana che l'hanno adottato e hanno già fatto più di una modifica. Quindi l'idea di, non solo ma poi non è detto neanche che tutto quello che viene messo sul PGT verrà domani effettivamente realizzato.

Faccio un esempio: il vecchio Piano Regolatore prevedeva che la popolazione di Cassina passasse da 12 a 15 mila abitanti; siamo a 13 mila. questo undici anni fa, dodici anni fa.

Quindi dire che si materializzeranno cinque Casali dall'adozione del PGT o comunque che questo è quello a cui stiamo andando incontro, secondo me, è forzato. Anche perché, come dicevo prima, il PGT presenta dei veri paesi quindi è l'idea che la maggioranza ha condivisa, con cui ci si è lavorato sopra dopo anni eccetera, di come potrebbe crescere il paese da qui a quindici vent'anni.

E' chiaro che prevedere che dei nuovi insediamenti si realizzeranno a Cassina, è più che ragionevole, da qui l'idea di dire beh allora se questo è possibile da qui a quindici vent'anni mettiamoci la testa e vediamo dove questo può essere intelligente per il paese che si realizzi. Il fatto che vengano messi in gioco che la crescita del paese sia accompagnata da una crescita dei servizi appunto.

Diceva prima, è sciocco dirlo però è utile, il raddoppio delle piste ciclabili, piuttosto che l'aumento dei servizi per ogni cittadino, piuttosto che delle scuole nuove moderne ed efficienti quando è, secondo me assolutamente difficile da sostenere da un punto di vista di ragione che è più corretto continuare a riparare quelle vecchie che abbiamo che sono datate.

Se la popolazione, magari non succede, però è ragionevole pensare che la popolazione di Cassina possa crescere da qui a vent'anni. Che le scuole attuali che fanno fatica a soddisfare la domanda degli attuali bambini possono essere sufficienti da qui ai prossimi quindici anni, secondo me non ci sta proprio da un punto di vista di ragione.

Dopo di che ci sono altre cose che, voglio dire il tunnel secondo me è una necessità da un punto di vista viabilistico perché sta cambiando il mondo intorno a Cassina de' Pecchi, dal raddoppio della Cassanese alla nuova BrebeMi, alla tangenziale est, cioè veramente tante cose stanno succedendo qua intorno.

Non pensare ad una soluzione viabilistica per il nostro paese, dal mio punto di vista, è miope, poi discutiamone.

Altre cose cioè noto, mi fa piacere sono assolutamente contento che il centro storico di S. Agata venga riqualificato in maniera che, secondo me, è intelligente.

L'altra idea del PGT che condivido è quella di unire il paese non solo da un punto di vista viabilistico perché il tunnel non è solo una soluzione viabilistica, ma è proprio un'idea urbanistica. E nella stessa idea, secondo me, vanno l'idea di collocare l'area feste ed il nuovo centro sportivo al centro del paese e non in zone periferiche.

Se ho dimenticato qualcosa magari poi chiedo di nuovo la parola. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Abbenda.

Iscritti a parlare non ci sono, hanno parlo più o meno tutti.

Adesso il regolamento prevede (dall'aula si replica fuori campo voce) Giarda non ha parlato. Capogruppo dieci minuti.

CONSIGLIERE GIARDA

Sì, buonasera. Grazie.

Faccio un primo intervento di natura più tecnica e meno politica, poi ci sarà tempo, come sappiamo, per ulteriori considerazioni.

Devo dire che l'odierno consesso del Consiglio comunale è arrivato portando con sé una serie di aspettative da parte dei cittadini che hanno in larghissima parte partecipato alle iniziative sia dell'Amministrazione, sia della minoranza. Che hanno voluto in qualche modo illustrare, ciascuno dal proprio punto di vista chiaramente, quelle che sono le linee guida di questo PGT che oggi abbiamo portato in adozione.

Se io non fossi stato un Consigliere comunale ma un semplice cittadino utente per esempio di social network avrei capito una cosa e cioè che con l'adozione di oggi da domani Cassina sarebbe l'area con più ruspe, più gru e più cantieri probabilmente di tutta la Martesana.

Cioè che sarebbe sufficiente – continuano i botti che da due mesi a questa parte imperversano, devo pensare che siano rivolti a me per intimidire un Consigliere comunale, va beh – avrei voluto pensare questo. Cioè quello che giustamente, dal suo punto di vista, ha fatto la minoranza è stato quello di creare questo clima da un certo punto di vista di terrore o comunque di allarmismo esagerato che avrebbe determinato una trasformazione totale, completa, immediata del nostro paese il giorno dopo: il 12 gennaio improvvisamente c'era il Sindaco D'Amico che

cominciava l'escavazione del tunnel insieme all'Assessore De Nicola eccetera, eccetera.

Purtroppo, o per fortuna anzi, non è così; e cioè dobbiamo rientrare nell'alveo della legge e far capire, io penso, ai cittadini che sono qua numerosi cosa stiamo facendo, a che punto siamo e dove dobbiamo andare.

Quello di oggi è il primo passo ufficiale dell'iter che porterà, o forse non porterà, all'approvazione definitiva del PGT: si chiama infatti adozione.

E' stato fatto credere, e anche stasera l'ho sentito, che grazie all'adozione immediatamente appunto, come dicevamo, si potrà procedere con escavazioni, costruzioni, nuovi cantieri eccetera, eccetera.

Mentre sappiamo tutti, o comunque sappiamo noi e lo voglio dire a tutti i cittadini, che il documento di Piano che andiamo ad approvare è disciplinato dall'art. 8 della Legge Regionale 12 e dice a chiare lettere l'articolo 8, che il documento di Piano non contiene previsioni che producano effetti diretti sul regime giuridico dei suoli. Ha validità quinquennale ed è sempre modificabile. A me piacerebbe signori della minoranza sentire qualcuno di quelli che ha firmato, le vostre firme e chiedere: le hanno detto che il documento di Piano non contiene previsioni che producono effetti diretti sul regime giuridico dei suoli? Io credo di no.

Questo perché lo voglio dire? Lo voglio dire per far capire che questa che ha presentato il Sindaco è l'idea di paese non da realizzare entro domani, ma da realizzare in un arco di tempo di media-lunga durata. Ovvero l'Amministrazione che ha l'onere di governare la città si è trovata, purtroppo addirittura arrivando all'11 gennaio dell'anno successivo, ad avere la necessità e l'obbligo, essendo scaduto il PRG vecchio, di dotare il paese di uno strumento urbanistico.

Aveva fatto alcune proposte in campagna elettorale e chiaramente le ha riportate in larga parte nel proprio PGT, questo però ripeto è esattamente l'idea di paese che l'Amministrazione ha.

Ora i cittadini che già hanno in larga parte partecipato avranno la possibilità, attraverso tutta una serie di strumenti che si chiamano osservazioni, di insistere attraverso i loro rappresentanti in Consiglio comunale, o attraverso invece osservazioni di privati, di fornire tutta una serie di suggerimenti, di migliorie, di modifiche, di cancellazioni anche totali; per esempio potrà esserci una osservazione che dice: via il tunnel e la voteremo; la voteremo nel senso la porremo in votazione.

E' evidente questo cosa significa, significa che da oggi non si può più dire: io non lo sapevo, non so cos'è la VAS, non c'ero, eccetera. perché tutti cittadini, Consiglieri comunali e ...siamo nella possibilità di cambiare in meglio, se vogliamo, questo PGT.

Per cui quello che voglio dire è questo: abbiamo presentato, ha presentato la Giunta una sua idea di Piano, ci piace, non ci piace, non è oggi il giorno in cui questa idea andrà a realizzarsi.

Ricordo ancora che, sempre l'art. 8, ci dice che il documento di Piano evidenzia il quadro ricognitivo programmatorio di riferimento ed individua gli obiettivi di sviluppo, miglioramento e conservazione.

Questo cosa significa? Che la maggioranza era obbligata, cioè la maggioranza la Giunta era obbligata a portare in Consiglio comunale una propria idea di paese che fosse un'idea a lunga durata.

Ora cerchiamo di sgomberare il campo da equivoci e non mistifichiamo il fatto che da domani si possa immediatamente costruire.

In secondo luogo, proprio in relazione a questo, voglio fare un intervento su quello che ho sentito da alcuni Consiglieri di minoranza, ovverosia che si procederà, la maggioranza vuole procedere a costruzioni su costruzioni che poi resteranno vuote.

E' evidente che, io non credo che esistano degli aspiranti suicidi tra i costruttori, per cui sappiamo benissimo che chiunque programma e progetta di costruire delle case, non lo fa soltanto per il gusto di dare un lavoro ai muratori ma sicuramente lo fa per il gusto, per il gusto, per un fine di tipo economico.

Per cui è evidente che quello che c'è scritto nel nostro PGT non sarà realizzato tutto dall'oggi al domani, anche dopo l'approvazione, ma dovrà di volta in volta ogni singolo ambito di trasformazione, ricordo che ci sono circa venti ambiti di trasformazione, più o meno in questo PGT, dovrà ripassare dal Consiglio comunale; essere studiato, vagliato valutato perché dopo l'adozione e dopo l'approvazione soltanto attraverso i cosiddetti piani attuativi che sono l'art. 12 della Legge Regionale, avremo quella che viene indicata nei piani attuati vengono fissati in via definitiva gli indici urbanistico/edilizi necessari all'attuazione delle previsioni del PGT.

Quindi noi oggi, lo dico anche ai Consiglieri di minoranza, avete delle idee che non siano propagandistiche ma utili per il nostro paese interessanti? Proponete delle osservazioni.

Io, per quanto riguarda il mio gruppo consiliare prometto di valutare ogni singola osservazione e, se ritenuta utile solo per il nostro paese, non per la maggioranza, non per la minoranza, a me

non interessano queste contrapposizioni ma mi interessa soltanto migliorare la città in cui viviamo, io prometto di votare a favore su tutto quello che riterrò utile per il nostro paese.

Infatti da ultimo chiederei, mi spiace che questo intervento poi l'abbia fatto il Consigliere, un Consigliere di maggioranza ma io l'avevo anche detto prima: non dobbiamo continuare a rincorrerci dicendo voi avete cementificato prima e quindi anche noi siamo giustificati dopo. Voi ci avete dato tre minuti per vedere i documenti e quindi anche noi adesso vi diamo due minuti.

Io credo che queste sterili polemiche tra minoranza e maggioranza devono essere assolutamente accantonate perché qui siamo a svolgere un compito delicatissimo e che sicuramente sarà di primaria importanza per il nostro paese.

Quindi ricordiamo una cosa questa è un'idea di Piano, ci piace, non ci piace abbiamo tutti gli strumenti partecipativi, democratici per poterlo cambiare. Perché lo abbiamo? Perché non ci sono, almeno per quanto mi riguarda, Consiglieri di maggioranza col paraocchi che qualunque cosa viene proposta la portano in votazione, senza neppure vagliarla, ma ci sono, almeno spero, Consiglieri di maggioranza, così come di minoranza che hanno e agiscono solo e soltanto per il bene del proprio paese.

Per cui, da ultimo, io respingo al mittente le affermazioni del Consigliere Patella laddove lui cita, e mi dispiace citarlo perché il Presidente poi si arrabbia che facciamo il fatto personale, però io non accetto neppure minime insinuazioni in ordine al fatto che si citino immobiliari Axara o fondazione Invernizzi dicendo casualmente di qua, casualmente di là; casualmente un bel niente.

Le uniche cose che sono state decise da questo PGT sono state decise sulla base, le uniche osservazioni che sono state citate, sono state decise sulla base di un disegno più ampio. Qua di favori a qualcuno non ci sono.

PRESIDENTE

Grazie Giarda, gentilmente arrivi a conclusione.

CONSIGLIERE GIARDA

A conclusione è lo stesso principio ma per la lettera sempre simpaticamente letta dal Consigliere Bellinato cioè non ho capito bene il passaggio, ma se ho capito lui chiedeva che rapporti

c'erano o qualcosa del genere con gli incarcerati della Regione. Ho capito bene? Non l'aveva scritta lei, non lo sa.

CONSIGLIERE BELLINATO

No, per essere precisi, glielo rileggo. (dall'aula si replica fuori campo voce)

PRESIDENTE

No, attenzione. (dall'aula si replica fuori campo voce). Giarda arrivi a conclusione gentilmente.

CONSIGLIERE GIARDA

.....se la parola era incarcerati della Regione noi dei carcerati della Regione umanamente ci può dispiacere, ma politicamente, urbanisticamente nulla ci interessa. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Giarda.

Diciamo che sono quindi definitivamente, no definitivamente no, in questo momento è concluso il primo giro di interventi.

Al che il Presidente concede quindi la parola al Sindaco, che è poi Assessore all'Urbanistica, per la replica.

Il momento, il periodo di risposta, di replica è indefinito, cerchiamo di fare una cosa concisa (dall'aula si replica fuori campo voce) No, no, di non farla propagandistica. Fino a quando lei rimane Sindaco nei contenuti nelle risposte fatte, nelle osservazioni fatte, va bene, però mi raccomando non divaghiamo perché dobbiamo fare una conduzione che sia garantisca e che assicuri la buona condotta. Grazie.

SINDACO

Grazie Presidente. Cercherò di essere abbastanza stringato però è giusto intervenire per dare.

PRESIDENTE

Scusi Sindaco, poi la invito a non citare per cognome i Consiglieri per non dare adito a fatti personali perché questo è un modo semplicemente per non favorire nessuno.

SINDACO

Ecco, io capisco bene questo però è anche vero che non che non ci si può citare, si può dire: il Consigliere Attanasio ha detto questo e quello. Poi sta alla correttezza di: un conto è dire una cosa pesante nei confronti di un Consiglieri, un conto è solo citarlo perché ha fatto un'osservazione. Ecco anche questo, no, è anche nella parte di chi magari a volte sfrutta in modo magari un po' troppo ampio il discorso del fatto personale.

Allora ci sono state molte domande e molti interventi da parte di tutti i Consiglieri; voglio iniziare dall'ultimo intervento perché è il più fresco e quello che ha detto il Consigliere Giarda, alla fine del suo intervento.

Due cose che io condivido pienamente che sono, come tutte quelle che sono state dette dai Consiglieri di maggioranza che ho sentito esprimersi, ma sono due cose perché sono le ultime dette, che secondo me sono assolutamente corrette.

Noi, non avendo che l'interesse, il bene del paese e dei suoi cittadini siamo sempre aperti ad eventuali proposte, migliorie o eventuali osservazioni che saranno vagliate ed andranno in votazione successivamente in Consiglio comunale.

Quindi se da qualcuno che può essere dalla minoranza, dai cittadini, dovessero arrivare delle osservazioni che noi riteniamo interessanti e utili per il paese non c'è nessuna preclusione. Non è che perché una cosa l'ha detta un altro è sbagliata e se la diciamo noi
è giusta. Tant'è che noi in questo PGT abbiamo inserito anche e confermato alcune cose che ritenevamo corrette e le abbiamo confermate, come una buona parte di quella parte produttiva lungo questa nuova strada.

Qui mi attacco a quello che vi è stato detto da uno dei Consiglieri di minoranza che è vero che era stato previsto uno sviluppo produttivo lungo questa nuova strada tra Cassina e Cernusco che collega la Cassanese a tutti gli svincoli di Carugate e Agrate. Ma visto che non è stata costruita e prima è stato detto si poteva costruire perché doveva essere costruita dagli stessi lottizzanti, visto che non è stata fatta non serve.

Però guardate che c'è una grande differenza tra la situazione attuale e la situazione precedente. La situazione precedente era che gli stessi lottizzanti mano a mano si dovevano costruire un pezzo di strada e quindi quello che iniziava a costruire doveva costruire un pezzo di strada sperando che quello che venivano dopo avrebbero costruito un altro pezzo. Quelli sperando che quello dopo avrebbe costruito e fatto l'altro pezzo.

Quindi andando avanti con, ma chi lo fa? Mentre adesso fortunatamente è successo che la Provincia paga quella strada, la sta costruendo a spese non del Comune di Cassina e tutti gli insediamenti che saranno lì saranno vincolati a realizzare opere pubbliche.

Perché noi la cosa che dobbiamo chiarire è che quando adesso noi prevediamo questo quadro generale che è una previsione, poi dovremo attuarla. Ogni singolo comparto sarà attuato, come è già stato ben spiegato, con un Piano attuativo e nel Piano attuativo cosa ci sarà scritto? Ci sarà scritto che il tal privato che deve realizzare o una parte di produttivo o una parte di residenziale avrà una convenzione che dovrà firmare col Comune ed il Comune gli dirà: ok tu a stato di avanzamento lavori dovrai costruire la tua parte privata e, nello stesso momento, la parte pubblica.

Quindi si individuerà chi dovrà fare le scuole e quello stesso privato mentre si costruirà la sua parte privata dovrà costruire la parte pubblica, pena il blocco dei lavori. Quindi evitando quello che è successo in passato col fatto che il privato ha costruito le case in via Trieste ed il torrione non ce l'ha fatta, abbiamo dovuto fare i salti mortali e adesso riusciamo a completarlo.

Ecco in questo modo noi leghiamo le entrate che non saranno entrate materiali economiche, ma saranno in opere. Anche perché dovete sapere che il Patto di Stabilità che lo Stato ci impone è molto stringente e cosa dice? Dice che se noi incassiamo tutti i soldi nel 2013, incassiamo 100 nel 2013 e magari non è che li incassi tutti a gennaio, li incassi magari durante l'anno, poi quei soldi tu li devi spendere nello stesso anno.

Quindi capite che se noi chiedessimo di pagare a chi costruisce qualcosa di privato gli oneri e tutto in contanti, i soldi entrerebbero durante l'anno poi dovremmo, appaltare i lavori, far fare i lavori, collaudarli e pagare entro la fine dell'anno; cosa che è impossibile.

Quindi noi avremmo i soldi da parte e non potremmo spenderli.

Allora noi abbiamo pensato tutto il progetto con la possibilità di approvare, e saranno approvati in Consiglio comunale e sarà solo lì che i terreni cambieranno la destinazione, dei piani attuativi dove si dice: tu privato farai questa parte privata e farai quest'opera pubblica, ogni cosa è legata.

Quindi con la convenzione che obbliga la stato di avanzamento dei lavori ad andare avanti sia sull'opera privata che su quella pubblica, non avremo nessuna possibilità di non vedere realizzato il pubblico che noi chiediamo.

E tutte le operazioni, ripeto, che sono state previste private sia residenziali che produttive, sono legate al conto delle realizzazioni pubbliche. E lo dico un'altra volta che se dovessimo avere, guardate io ho fatto da parlamentare, ho fatto inserire nella Commissione bilancio, nel parere che la Commissione bilancio ha dato sulla convenzione tra lo Stato e l'autostrada BrebeMi che è passata per il parere della Commissione bilancio, una clausola che dice che bisogna prevedere dei sottopassi nel tratto di Padana che va dall'arrivo della BrebeMi a Milano e quindi ho fatto inserire questa voce che è il sottopasso di Cassina de' Pecchi.

Perché? Perché in questo modo ci sarà la possibilità di chiedere al nuovo Governo a Roma e in conseguenza anche a quello regionale, di poter dare dei finanziamenti per queste opere che se dovessero arrivare ci potranno dare la possibilità di stralciare alcuni interventi privati che al momento ci consentono la totale copertura dei costi.

Questo era per far capire come noi possiamo realizzare delle cose.

Io dico, a parte alcune altre richieste molto tecniche che vi dico che eventualmente poi possiamo chiamare ancora i tecnici a specificare, ma guardate che quando voi avete parlato dei 27 metri di altezza……eccetera, non sono 27 ma sono 21, ma è stata la conferma pari, pari delle regole attuali del Piano Regolatore vigente.

Perché per quelle aree già urbanizzate abbiamo mantenuto le stesse regole vigenti, non è stato cambiato. Se volete potete prenderle ed i tecnici ve le leggeranno una e l'altra.

Per quanto riguarda la seconda cosa che disse Giarda che quella era legata alla prima, la seconda cosa che disse e l'ultima che disse: attenzione che noi non vogliamo che nessuno metta in giro voci false e tendenziose che riguardano possibili interessi di qualcuno.

Noi abbiamo lavorato assolutamente nell'interesse del cittadino di Cassina de' Pecchi, di tutti i cittadini di Cassina de'

Pecchi e del bene di questo paese che è stato per troppo tempo lasciato andare alla deriva e noi vogliamo riprenderlo in mano facendo progetti importanti.

Per quanto riguarda quello che è stato detto sull'iter dell'approvazione io chiederei magari ai tecnici se possono rimettere quella slide con tutto l'iter che abbiamo seguito. Perché la legge è chiara non è che te lo inventi l'iter, cioè noi abbiamo seguito esattamente quello che prevede la legge, che possa piacere o meno, l'abbiamo seguito.

Anzi abbiamo fatto anche di più perché oltre a tutto quello che c'è scritto lì, abbiamo fatto anche di Commissioni urbanistiche ne sono state fatte altre due oltre le tre che sono già state inserite, altre due: una sulla parte cimiteriale che è inserita e che trova un grande sviluppo ed anche una sulla viabilità, oltre a quello che è stato già chiarito qua.

Questo a fatto sì, oltre all'apertura a tutti i cittadini fino alla fine dell'anno scorso, anzi fino a gennaio dell'anno scorso, alla possibilità di fare osservazioni preventive, ha fatto sì che questo Piano abbia seguito, guardate tutti i passaggi pubblici che sono stati fatti, abbiamo toccato tutti, tutte le categorie per le proposte.

Poi l'Amministrazione ha elaborato il suo Piano che è stato visto eccetera e che viene esplicitato perché questa è la legge, viene esplicitato nel momento dell'adozione.

Questi documenti, che non sono solo di questo Piano ma qui c'è anche quello vecchio perché mi sono voluto portare qui quello vecchio perché, è vero che noi dobbiamo guardare avanti, ma visto che ho fatto, prima di fare il Sindaco, quattordici anni di minoranza in questo Comune, venendo ai Consigli comunali fino alle due di notte, ho un po' di storia di quello che è successo. Quindi mi sono portato anche quello che è successo perché è giusto ricordare che quando l'altro volta io fui messo davanti al Piano Regolatore furono fatte due sedute di Commissioni e basta, prima della prima adozione che fu fatta nel 99 e una il 2 luglio del 2001, prima della seconda adozione perché fu fatta due volte l'adozione perché la prima fu cambiata, prima dell'adozione del 16 luglio.

Quindi abbiamo avuto veramente quasi nessun tempo per vedere le carte che ci furono messe a disposizione per quello che è previsto dal regolamento del Comune.

PRESIDENTE

Signor Sindaco la invito gentilmente a rispondere gentilmente, a replicare (intervento sovrapposto)

SINDACO

Sì. Il regolamento comunale prevede che i documenti siano messi a disposizione dei Consiglieri quei giorni prima. Quindi noi abbiamo seguito tutte le norme, anzi abbiamo fatto anche di più.

Quindi su questo, sulla questione dell'iter, infatti se siamo in Consiglio comunale è perché il Segretario comunale ha legittimato la possibilità di portare il punto perché abbiamo seguito tutto l'iter.

Altre cose che sono state chieste sono: perché non ci sono già segnati dentro nella zona sportiva dove verrà la piscina, dove verrà questo e quello, perché noi stiamo facendo la pianificazione generale; è questo lo spirito del PGT. Il PGT, questo, dà la pianificazione generale, poi ogni singola cosa verrà fatta coi Piani attuativi.

Quando si tratterà di fare il Piano attuativo della zona sportiva lì dentro ci saranno gli ingegneri e architetti, che fanno quello di mestiere, che come abbiamo già fatto partire il rapporto con tutte le associazioni sportive, prenderanno tutte le richieste delle associazioni sportive di Cassina con la previsione dello sviluppo di ogni attività sportiva e inseriranno in quella zona le strutture migliori per quello che ci serve.

Tenendo conto di una cosa e anche qui voglio togliere tutti i dubbi che noi togliamo, qui qualcuno ha detto che noi costruiamo sul Parco sud e queste cose, non è vero, noi il Parco sud, come avevamo promesso, non lo tocchiamo.

L'unica cosa che facciamo nel Parco sud è il centro sportivo, ma non le parti coperte come la piscina o la palestra nel centro sportivo. Perché il centro sportivo è possibile farlo da regolamento del Parco sud. Quel tipo di strutture, non le palestre chiuse eccetera, ma l'altro tipo: i campi di calcio, i campi da tennis, tutta quella parte di strutture si possono fare.

Quindi noi faremo sulla parte che è Parco sud quella parte di centro sportivo e l'altro e la palestra nel terreno a fianco che è fuori dal Parco sud. Quindi anche quello sarà fatto coi crismi, quello che si può fare sarà fatto dove è possibile farlo.

Ma tutto dove sarà localizzato esattamente il teatro eccetera; viene fatto con lo strumento attuativo e quello sarà lo

strumento attuativo per quanto riguarda Comune, nuovo centro anziani, teatro, strumento attuativo della parte centrale del paese, come i due nuovi parchi eccetera.

Ecco con questo penso di aver già a risposto a questo.

PRESIDENTE

La prego signor Sindaco.

SINDACO

Per quanto riguarda...

PRESIDENTE

Perché l'intervento sta andando oltre

SINDACO

Lo so.

PRESIDENTE

Cerchiamo di rispondere a tutti ma più breve.

SINDACO

..sono mille domande quindi bisogna che.

PRESIDENTE

Mille domande cerchiamo di fare delle risposte brevi per ognuno

SINDACO

Bisogna che risponda.

L'altra cosa. Per quanto riguarda il consumo di suolo devo dire che noi abbiamo un consumo di suolo, il Piano territoriale provinciale dà delle linee e dice: voi Comuni potete consumare, secondo il Piano provinciale, un tot. Noi potevamo consumare fino al 4% del consumo di suolo, potevamo anche chiedere, diventando Comune attrattore perché alcuni Comuni hanno chiesto di diventare Comuni attrattori, dunque un Comune che

attira persone eccetera. Potevamo chiedere di aumentare ancora questo: non l'abbiamo fatto perché abbiamo detto noi non abbiamo nessuna intenzione di diventare Comune attrattore, anzi noi non staremo neanche nel 4%, siamo stati all'1,2% di consumo di suolo che vuol dire su quanto terreno tu metterai delle costruzioni.

Noi abbiamo fatto i calcoli in base alle norme che sono quelle vigente e abbiamo un calcolo di 41.936 metri quadri coperti; mentre il precedente Piano Regolatore aveva avuto 129.414 metri quadri coperti.

Questi sono i numeri calcolati con le norme che i tecnici devono utilizzare perché sono le norme che ci dà il documento provinciale.

E' vero che i terreni che col vecchio Piano Regolatore che prevedeva la modifica del regime dei suoli erano già considerati terreni edificabili e che magari non erano ancora stati edificati perché l'operatore non era partito, quelli venivano già considerati come edificati, è vero. Ma noi abbiamo, perché abbiamo un consumo così basso? Perché noi riutilizziamo zone che sono già costruite; perché noi spostando le scuole e facendo le nuove scuole liberiamo dei terreni dove

PRESIDENTE

Signor Sindaco intervengo direttamente siamo a dodici minuti; io le chiedo, non lo so, di essere più celere per il rispetto dei tempi, risposte più.

SINDACO

Arriviamo a quindici, cercherò di stare nei quindici.

PRESIDENTE

Sì, nei quindici minuti. Concediamo quindici minuti al Sindaco perché le domande sono tante.

SINDACO

Quindi sì cercherò di condensare.

Per quanto riguarda il numero di abitanti che arriveranno a Cassina tutte le strutture saranno tarate per gli abitanti previsti.

Allora in base al Piano Regolatore che era stato fatto, c'era una previsione di arrivo a 15.020 abitanti: questo era quello che

aveva previsto il vecchio Piano Regolatore, che però, come abbiamo visto, non è arrivato a 15 mila ma siamo a 13 mila.

Avevano previsto col vecchio Piano Regolatore 2.748 abitanti in più. Noi col nostro Piano ne prevediamo 3.100, partendo però non dai 15 mila dove era arrivato il Piano Regolatore, perché non ci è arrivato.

Dunque noi, partendo dalla popolazione attuale, noi arriveremo ad una popolazione teorica, se tutto quello che si realizzerà, di 16.380 abitanti; cioè il 300 in più di quello che aveva previsto il vecchio Piano Regolatore. Con una differenza, che avremmo milioni, milioni per modo di dire, ma un sacco di opere pubbliche in più, tutte le opere pubbliche che c'erano nuove dunque: scuole nuove, campo sportivo nuovo, avremo un tunnel, avremo tantissime cose di servizi pubblici in più: più verde, tolti i semafori, viabilità migliorata.

Quindi quello che io dico sempre ci sono, anche se ci saranno poi alla fine 1.300 persone in più rispetto a quello che aveva previsto il vecchio Piano Regolatore, se queste persone vivono in un posto che ha molti più servizi; tutti i servizi sono tarati per loro ed è organizzato bene si vivrà molto meglio rispetto, guardate io faccio sempre l'esempio: una favelas di vicina a Rio de Janeiro ha la stessa densità di Singapore. Allora Singapore è un paese straordinario ed è uno dei posti dove si vive meglio al mondo, la favelas è un posto schifoso; hanno lo stessa densità. Perché là hanno costruito baracche, senza Piani Regolatori, senza niente; dall'altra parte hanno costruito cose straordinarie con delle idee corrette.

Quindi anche qui dipende da tu come lo costruisci il tuo paese, avere mille persone in più o in meno non ti cambia la vita del paese se il paese è vissuto ed è organizzato in un certo modo.

Ecco ci sono tante cose che si potrebbero dire ancora, penso che l'ultima da dire perché è stata chiesta specificatamente perché volete fare ad esempio le scuole nuove eccetera.

Sono state studiate, adesso le scuole attuali, proprio nel particolare, le scuole attuali sono vecchie, sono in condizioni che ci costringono ogni anno ad investire centinaia di migliaia di euro di manutenzione per tenerle in piedi, soprattutto la scuola elementare.

L'Assessore che segue la scuola, se vuole, potrà dare le previsioni, abbiamo tarato le scuole sulle previsioni future e, non solo, anche su richiesta degli stessi istituti scolastici.

Ancora ieri sono stato come dicevo a scuola, come ho già detto prima, e abbiamo avuto richieste ancora di avere una scuola nuova, fanno i salti di gioia a scuola. Non solo, non ci stanno più

perché ci sono richieste di spazi soprattutto per le elementari e vi dirò ancora di più, la scuola elementare si muove perché è stata fatta senza delle fondamenta corrette e quindi dobbiamo sempre monitorare le crepe che si creano eccetera.

Io la sicurezza ritengo che sia la cosa principale soprattutto quando si parla di giovani, infatti abbiamo investito quest'anno 200 mila euro

PRESIDENTE

Signor Sindaco deve terminare però……..

SINDACO

……ma dobbiamo pensare che il futuro sia con delle scuole vecchie, decrepite, con dei rattoppi o che sia con delle scuole nuove, moderne, dove i giovani possano studiare al meglio.

Noi pensiamo che sia così, in meglio non in peggio.

PRESIDENTE

Signor Sindaco gentilmente arrivi alla conclusione e basta perché mi sembra che si sia trasformato in politico il suo intervento, era di replica.

SINDACO

Beh, però, però noi siamo anche politici, quindi ci siamo….

PRESIDENTE

No, ho capito ma non è questo il momento…

(INTERVENTI SOVRAPPOSTI)

PRESIDENTE

Mi scusi, l'intervento politico lo fanno i capigruppo. L'intervento politico lei l'ha già fatto.

SINDACO

Ecco, penso di avere toccato tutti i punti che sono stati sottolineati raggruppando ecco perché in quindici minuti se

avessi dovuto rispondere uno a uno, ho raggruppato per temi, per argomenti per cercare di rimanere nel tempo richiesto. Grazie.

PRESIDENTE

Bene. Terminato quindi l'intervento di replica del Sindaco adesso avranno la parola i Consiglieri, i soli Consiglieri comunali che avevano preso la parola al primo ciclo di interventi. Solo i capigruppo per cinque minuti. Quindi i capigruppo che hanno preso parola, penso tutti, mi viene in mente tutti, per gli interventi di cinque minuti ciascuno.

Quindi si iscrive a parlare, si iscrive a parlare, non so. Chiunque voglia basta che lo faccia perché altrimenti.

Novelli. Cedo la parola al Consigliere capogruppo Novelli.

CONSIGLIERE NOVELLI

Innanzitutto credo che sia una strategia difensiva perdente il fatto di giustificare i nuovi errori citando gli errori del passato. Io credo che siamo qua per non commettere più errori.

Quindi chiederei a tutti quanti di entrare nel merito di questo Piano di Governo del Territorio e non semplicemente dire: ma anche l'altra volta è stato fatto così.

Questo nulla toglie che poi in altra sede possiamo discutere anche sulla bontà o meno del Piano Regolatore approvato fra il 2002 e il 2003.

Per quanto riguarda il discorso: da domani ci sono degli effetti

sappiamo tutti quanti che da domani i proprietari delle aree cominceranno a pagare l'IMU. Cominceranno a pagare l'IMU e quindi ad un certo punto, dopo aver pagato l'IMU, vanteranno dei diritti.

Quindi io, tra l'altro, faccio subito la proposta di chiedere all'Assessore al bilancio se e quando incominceranno a pagare l'IMU di accantonare tutte le entrate derivanti dall'IMU in modo tale che se ce le chiederanno indietro le avremo a disposizione per ridargliele.

L'altra cosa che riguarda questo Piano di Governo del Territorio è che è un Piano di Governo del Territorio che sembra fatto per qualcun altro, non per quelli di Cassina de' Pecchi. Qui faccio una domanda allora: se noi togliamo i semafori dalla via Roma chi ha vantaggio? Chi abita lungo la via Roma, a parte quelli che abitano sui trecento metri della zona pedonale sopra il tunnel, perché sono trecento metri. Quelli che abitano lungo la

via Roma, e penso a quelli che abitano a Villa Quiete, quelli che abitano a Villa Pompea, quelli che abitano a Villa Magri, quelli che abitano nella zona del Colombirolo o chi da Cernusco deve andare in fretta a Gorgonzola e da Gorgonzola deve andare in fretta a Cernusco? Questo mi chiedo io.

Ma sapete che ci sono delle case che non usciranno più di casa, della gente che non uscirà più di casa? Perché lì ci sarà un tale traffico, e, l'ha detto lei, togliamo i semafori, tutti potranno passare veloci e quando tu fai passare veloci passeranno più macchine, è evidente.

L'altra cosa: il tunnel. Il tunnel agli effetti sembra una cosa miracolosa ma costa una quantità i soldi e ha delle problematiche tecniche e dei rischi connessi che sono giganteschi.

Andare sotto 17 metri, 10 metri sotto la falda, 8 metri sotto la falda comporta dei rischi pazzeschi, non ci sono vie di fuga. Il cantiere di quel tunnel chi è stato tra Gorgonzola e Gessate a vedere che cosa stanno facendo per passare sotto appena, appena sotto il Naviglio. Guardate quel cantiere, dove lo mettiamo quel cantiere? Dove lo mettiamo? A Cassina de' Pecchi non c'è quello spazio.

Non solo ma questo tunnel a chi serve se tra poco noi qualche centinaio di metri più a sud avremo una autostrada. Non è che chi arriva da Gorgonzola, e questo è tutto da verificare ovviamente, non è che chi arriva da Gorgonzola piuttosto che farsi i tre semafori, anzi i quattro semafori di Cassina de' Pecchi non deciderà di andare sulla Cassanese?

Ora noi stiamo prendendo delle decisioni senza guardare assolutamente quello che sta succedendo intorno a noi.

La stessa cosa vale per il ponte del Colombirolo. Se noi apriamo il ponte del Colombirolo e facciamo un bel ponte, da lì passeranno centinaia e centinaia di macchine in più, rendendo la via Vittorio Veneto invivibile.

La stessa cosa vale per S. Agata, noi colleghiamo l'abitato di S. Agata che abbiamo tentato negli anni di difendere da questa cosa, lo colleghiamo alla Padana, non solo ma facciamo in modo che la bretella che gira intorno a S. Agata, quella strada che è una strada residenziale perché ci insistono dei parcheggi, perché ha delle dimensioni ridotte, diventi una strada di collegamento nord-sud, alternativa alla Melzo-Monza che esiste già.

Ancora, il centro sportivo, a parte che ce n'è uno uguale a Gorgonzola e probabilmente anche (..) il centro sportivo non serve ai cassinesi, il centro sportivo noi lo costruiremo e lo dovremo affidare ad un privato. Lo affideremo ad un privato che

dovrà gestirlo perché nessuno, nessuna associazione sportiva di Cassina de' Pecchi ha la forza di gestire quel centro sportivo.

Altra cosa, noi a Cassina de' Pecchi diciamo: costruiremo le case per attrarre nuovi cittadini; ma a me,che sono un cittadino di Cassina de' Pecchi, che venga qua della gente nuova non è che interessa così tanto, mi interessa innanzitutto che la mia qualità della vita aumenti, e con questa operazione non c'è un solo servizio in più Cassina de' Pecchi,

Perché avrò la scuola nuova, ma la scuola ce l'ho già e non è giusto parlare di centinaia di migliaia di euro anche perché la scuola elementare quest'anno a avuto zero come soldi di manutenzione se non qualche manutenzione ordinaria, ovviamente.

I costi del riscaldamento, ci costi del riscaldamento poi l'Assessore Maggio mi correggerà se vuole, i costi di riscaldamento sono di 96.000 euro per le due scuole. Per coprire l'investimento col risparmio energetico ci vorranno centinaia di anni.

Non solo, l'ultima cosa è: perché noi vogliamo che ci sia dettagliato cosa ci va nelle varie aree, perché chiediamo questa cosa? perché sembra che le cose non ci stanno. Allora il teatro di 500 posti dove?

Allora in quella strisciolina che se il tecnico può ritornare sulla tavola 4.2 faccio vedere, la strisciolina che sta tra il costruito dietro al casale e il centro sportivo è una strisciolina dove dovrebbero stare due palestre, che devono sostituire le due tensostrutture; il bocciodromo, la piscina e un parcheggio, perché ovviamente chi va lì deve parcheggiare e il parcheggio non lo puoi fare sul Parco sud.

Quella strisciolina lì, quella strisciolina lì non ci stanno ste robe, quindi voi dovete definire dicendolo nei documenti cosa volete fare. Perché se non c'è scritto mai il bocciodromo da nessuna parte, quello che io penso è che non c'è un bocciodromo sostitutivo.

Come il centro anziani. Allora noi abbiamo un centro anziani che verrà abbattuto, senza sapere se il centro anziani verrà ricostruito.

E questo è così D'Amico, è inutile che scuota la testa, non c'è scritto nei documenti.

L'altra cosa il Parco agricolo sud. Il Parco agricolo sud la vocazione del Parco agricolo si chiama agricolo, è perché deve stare agricolo. Togliere aree anche se sono per mettere lo sport, agli effetti è sottrarre aree – ho capito che è previsto – ma sottraiamo aree all'agricoltura.

Tra l'altro il centro sportivo non è l'unica area che viene sottratta perché anche gli ampliamenti del cimitero a S. Agata sono nel Parco agricolo sud; gli orti urbani a sud del Casale sono nel Parco agricolo sud.

Quindi ci sono tutta una serie di altre cose che meritano anche nel merito un approfondimento ulteriore e meritano una rivisitazione.

Dico un'ultima cosa, Presidente mi scuso, non è vero che l'adozione è il primo passaggio perché, come ha anche detto il Sindaco D'Amico in conferenza dei capigruppo, le osservazioni possono cambiare singoli aspetti di questo Piano di Governo del Territorio, ma l'impianto del Piano di Governo del Territorio è questo.

Allora se io dico che tolgo il centro sportivo il ……del Piano di Governo del Territorio non esiste più perché chiaramente sul centro sportivo va il campo da calcio, dove vanno le scuole, dove vanno.

Essendo un Piano molto integrato tra di sé, a parte qualche piccola lottizzazione che forse sono le uniche che avranno la possibilità di partire all'indomani dell'approvazione definitiva, a parte quello tutto il resto del Piano è incastrato.

Quindi il fatto di avere la certezza, già da stasera, che questo Piano può funzionare è importantissimo. Se noi questa sera abbiamo la certezza che questo Piano non funziona non dobbiamo neanche adottarlo, questo è il punto.

Perché, come ha detto lei Sindaco D'Amico, già con questa sera che non è soltanto la presentazione pubblica ma è l'adozione, quindi c'è una votazione, questa sera noi approviamo l'impianto generale, che può essere modificato con delle osservazioni. Ma l'impianto del Piano di Governo del Territorio noi stasera lo approviamo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Novelli.
Cedo la parola al Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Cinque minuti, ok. Se mi dai trenta secondi in più ti faccio i complimenti perché stai conducendo molto bene il Consiglio comunale. (dall'aula si replica fuori campo voce) glieli faccio, dopo un paio d'ore devo dire che ti stai comportando benissimo.

PRESIDENTE

Va bene, un minuto in più.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Allora dopo che ho convinto il Presidente a darmi un minuto in più inizio l'intervento.

Il primo intervento che ho fatto questa sera è stato abbastanza ironico. Il secondo intervento che mi sto accingendo a fare è altrettanto ironico perché a volte, quando sento determinati momenti di entusiasmo da parte di alcuni componenti della maggioranza, non faccio nomi proprio per evitare che poi dopo ci sia, come chiede appunto il Presidente, il discorso del fatto personale.

Però ho la sensazione in certi momenti e questo è vero, di assistere a quelle trasmissioni che fa Crozza su LA7 quando imita Briatore: cioè il sogno, il sogno, il sogno.

Voi sapete benissimo, molti di voi probabilmente se lo guardano e hanno idea di quello che sta accadendo.

Cioè a Cassina de' Pecchi allora al di là del fatto che chi imposta un Piano di questa portata non può arrivare a dirci in questa sede che è tutto modificabile. Perché qualsiasi Amministrazione prima di portare uno strumento urbanistico di questa consistenza in Consiglio comunale dovrebbe aver passato una serie di incontri attraverso non solo il pubblico, ma anche all'interno della maggioranza e di conseguenza i componenti della maggioranza dovrebbero essere completamente d'accordo sulle ipotesi che stanno per essere portate in approvazione.

Allora di fronte ad una situazione di questo tipo prendere in considerazione l'aspetto che è tutto modificabile. Sì, come dicevano prima, potrebbero esserci delle correzioni, ma sicuramente io devo dedurre che voi invece volete andare avanti con questo tipo di Piano e quindi le impostazioni che avete dato sono quelle definitive.

Ma di fronte ad una situazione di questo tipo io mi chiedo: a fronte di un bilancio diciamo sommario, nel senso che per quel che riguarda le entrate almeno c'è una distinzione di voci e riusciamo ad avere determinati valori che più o meno sono, si presume precisi, addirittura arriviamo ai centesimi.

Perché è stato previsto che con gli interventi che verranno fatti nel Comune di Cassina de' Pecchi si recupereranno 78.407.958,24 euro, quindi dati precisissimi. Di fronte ad una situazione di questo genere uno dice: ma sicuramente anche

sull'altro fronte sono stati fatti degli studi approfonditi per cui in effetti sappiamo quello che andremo a costruire.

Infatti c'è un elenco, senza neanche un riferimento economico, e si chiude dicendo: il valore indicativo dell'uscita è 75 milioni. Questa è la relazione economica che chiude il nostro PGT.

Allora sicuramente dovrebbero venirci dei dubbi: ma che cosa faremo? E soprattutto cosa è successo ?

Noi abbiamo, tra l'altro dei problemi che io direi debbano essere affrontati. Tutte le spese sono indirizzate alla ricostruzione di servizi che abbiamo già, però.

Le fognature di Cassina oramai sono esauste, soprattutto quelle di S. Agata, bisognerà mettere mano, ci saranno dei costi molto rilevanti che dovranno essere affrontati; sono degli argomenti che per altro abbiamo discusso in qualche Commissione ....Cassina.

Non risulta nulla nel Piano economico.

Abbiamo un altro grosso problema tanto è vero che prima ho fatto degli accenni sulla linea dell'alta tensione, la tendenza è che le linee dell'alta tensione devono essere interrate.

Noi abbiamo tutta una serie di edifici che sono a ridosso delle linee di alta tensione. Non si può pensare invece a fare un intervento di questo tipo che sicuramente potrà essere apprezzato dai cittadini? No, non è previsto nulla.

Si era previsto di intervenire sulle barriere architettoniche, abbiamo avuto un incontro in questa Amministrazione ma nulla è stato preso in considerazione.

Io credo che inevitabilmente quando si fanno dei passi di questo tipo bisogna anche un attimino guardare quali sono i veri problemi. I veri problemi devono essere affrontati così come i sogni ma io darei delle scale di priorità. Prima le esigenze reali del paese e in seconda battuta facciamo i sogni.

Questo era quello che volevo dire in questo intervento di cinque minuti, credo di essere rimasto nei tempi, no?. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Attanasio.

Cedo la parola al Consigliere Patella, grazie.

CONSIGLIERE PATELLA

Grazie Presidente.

Allora io farò cinque minuti di replica poi siccome al termine di questa replica presenterò degli emendamenti che sono anche piuttosto lunghi, li leggerò. (dall'aula si replica fuori campo voce) O l'obbligo addirittura forse da regolamento.

Va bene allora prima di tutto mi sia concessa qualche risposta al dibattito perché insomma, se no viene fatto per niente.

Io capisco che per una parte della maggioranza sia fastidioso che l'opposizione entri in possesso dei documenti cinque giorni prima e poi riesce a portare in Consiglio comunale una contrapposizione motivata. Che ci siano delle ragioni alle posizioni della maggioranza.

Certo è difficile il mestiere dell'opposizione, si sta magari fino all'una, alle due di notte, come ci è successo ieri, a scrivere, a riflettere eccetera, poi si hanno degli argomenti; di solito si lavora così.

Mi dispiace per quella parte di maggioranza che invece riveste il compito dell'opposizione come un compito routinario senza però portare delle ragioni, allora questo mestiere io penso che sia più duro perché è un mestiere di bullone ma che non apporta riflessioni.

Si può, come dire, acconsentire e dissentire, ma in ogni caso bisogna portare delle ragioni, io non ho sentito una ragione da parte di alcuni Consiglieri dico, perché non condividono quello che noi abbiamo detto. Eppure tante cose sono state dette, tutte nel merito.

Quindi questa come prima cosa.

All'Assessore Parati dico questo: io sono sempre stato coerente; sul consumo di suolo, mi dispiace, ma ho sempre portato una posizione coerente e le responsabilità me le sono assunte qua. Questo lei non può dire che non sia avvenuto.

Quindi questa posizione è quella del profilo che appartiene al profilo del nostro gruppo, noi la portiamo avanti anche fino alle estreme conseguenze. Si può, come dire, acconsentire o dissentire ma non si può dire che non sia così.

Anche sul tunnel noi siamo sempre stati coerenti, stiamo dicendo una cosa che è quella che abbiamo detto nel nostro programma elettorale. Quindi non mi sembra, da questo punto di vista di poter.

Invece io rifletterei un attimo sui numeri di questa maggioranza perché questa maggioranza, nessun l'ha detto, ma ha molti banchi vuoti. Due per conflitto di interesse ma gli altri? Oggi voi forzerete le tappe, arriverete all'adozione e sarete in nove. Più i due che avrebbero votato a favore se non avessero avuto conflitto di interesse, siete in undici.

Sul programma più importante di un'Amministrazione comunale avete una maggioranza di uno. Questo io credo che dovrebbe.

Se lei Assessore Parati ritiene che pur di far qualcosa si deve cementificare il paese e gli altri non si assumono la responsabilità in questo luogo, di esprimere le proprie posizioni questo è un problema vostro. Perché questa è una maggioranza che comunque è imballata.

Oggi l'unica cosa che riesce a fare è questa. E per quali ragioni? Noi abbiamo chiesto le ragioni, le abbiamo chieste al Sindaco.

Io ho ascoltato con attenzione per tutti e quindici, i diciassette minuti per i quali ha parlato, ho cercato di vedere se c'era una risposta, cioè come avete fatto a stimare i servizi. Lui ha detto: siccome ci saranno 16.380 abitanti teorici questi 16.380 abitanti teorici troveranno più servizi. E quindi che cosa ha risposto delle due alternative? Non che non erano sufficienti i servizi oggi, bisognava intervenire, ma che siccome arriveranno più abitanti allora bisognerà incrementare i servizi.

Che lei non incrementa, lei li sposta, lei li distrugge dal posto dove sono e va ad occupare nuovo suolo con servizi ricostruiti.

Allora Consigliere Giarda lei ha cambiato gruppo ma vedo non posizione, diversamente da come era stato ampiamente ventilato, anche da fonti a lei molto vicine.

Ha cambiato gruppo ma non posizione, noi non insinuiamo nulla, noi riferiamo i fatti. Qua ci sono due proposte del 2008 oggettive di Fondazione Invernizzi e immobiliare Axara, cioè coloro che hanno sempre controllato la programmazione di questo territorio.

Come fanno ma non insinuazioni, è lei che insinua che io stia insinuando che voi chissà che cosa avete fatto, io dico che le immobiliari sono forti, hanno un grande potere di ricatto, c'è un forte desiderio degli amministratori di dire che si è fatto qualcosa.

E quando queste immobiliari magari hanno già dei lavori aperti sono in grado di ritardali, sono in grado, questa è esperienza. Io sono in grado, come dire, posso, non sono in grado, posso riconfermarla in qualsiasi sede. Se lei ha dei problemi, visto che è avvocato, mi quereli e io ridico tutto quello che ho detto: i documenti dove ho preso le informazioni, le esperienze che ho avuto, le riconfermo in ogni sede.

Quindi c'è un problema che questa legge urbanistica aggrava, cioè dello strapotere delle immobiliari nei confronti

della dimensione pubblica. Non è un caso che poi la partecipazione sia striminzita.

E se lei, mi scusi Consigliere io non la facevo così ingenuo, devo notare che invece è un po' ingenuo e non si è accorto che ci sono molte aziende che hanno costruito molto anche qua a Cassina, non hanno venduto e non sono fallite. Allora forse lei non immagina con quali capitali possono, che entità di capitali, possono lavorare certe aziende che magari stanno sistemando le loro operazioni, come dice lei, per un interesse economico futuro. Quindi sono in grado di sostenere una non immediata vendita, ma il paese è in grado di sostenere degli isolati vuoti?

Ecco allora, ripeto, arriviamo agli emendamenti. Grazie Presidente.

Arriviamo agli emendamenti perché di fronte a così gravi lacune l'opposizione si è ritrovata, si è riunita e io dico anche una cosa nuova: non è stata soltanto una necessità, ci siamo trovati d'accordo; questo è un fatto nuovo secondo me.

Abbiamo lavorato insieme, io ho apprezzato molto il ruolo dei Consiglieri e non solo che hanno lavorato, coi quali mi sono trovato a lavorare. Abbiamo condiviso veramente grandissima parte dell'analisi e anche delle proposte e questo è un fatto nuovo su cui magari si può lavorare.

PRESIDENTE

Mi scusi Consigliere Patella invito a chiudere un po' la porta perché in corridoio fanno salotto.

CONSIGLIERE PATELLA

Ho apprezzato molto gli interventi molto equilibrati e molto collaborativi del capogruppo Novelli, oltre che degli altri, ma lo voglio constatare precisamente perché tutti conosciamo la nostra storia e quindi voglio fare una precisazione in più che anche il Segretario del Partito Democratico, secondo me, è stato un elemento, come posso dire, di stabilità, ecco di serenità. E quindi, secondo me, siamo arrivati ad un buon risultato col contributo di tutti.

Siccome materialmente l'ho gettato giù io, ma le idee le abbiamo discusse, ripeto, fino a stanotte alle due. Se qualcuno si stupisce di come si fa ad arrivare ad un minimo preparati dopo che sono stati strozzati i tempi della discussione, ecco ora glieli vado a leggere.

Sono due proposte: uno è una soppressione, ovviamente se vogliamo tagliare qualcosa qualche soppressione c'è, ma vedete è minimo. Le proposte invece sono due pagine, due pagine, magari c'è qualche imperfezione, lo posso capire, però ciò è dovuto, ripeto, ai ristretti tempi.

Allora leggo l'ipotesi attuativa uno. Nella sostanza si chiede, siccome ci sono quattro ipotesi attuative nel documento di Piano che è quello che fa vedere le strategie, noi le prime due ipotesi le togliamo e chiediamo e sostituirle con una. Lo stesso faremo della terza e della quarta con un'altra ipotesi.

L'ipotesi attuativa uno per noi: quindi a pagina 10 sostituire il testo dell'ipotesi attuative uno e due con il seguente:

ipotesi attuativa uno: per una nuova relazione cittadinanza attività produttiva agricola.

L'ipotesi attuativa intende intraprendere azioni per una nuova sinergia tra Parco urbanizzato della città e l'ampia parte agricola del Comune…….grandissima parte del territorio nel Parco sud. Puntando alla sollecitazione di nuove forme produttive e di scambio. L'obiettivo è quello di preservare, valorizzare tutte le aree agricole lasciate libere dalle previsioni del PRG del 2003 interne ed esterne al Parco sud, in sinergia reciproca. Al confine ovest del Parco sud verso Cassina esiste anche un'importante area di proprietà comunale attualmente agricola che è quella dietro il Casale.

Il Piano dunque attua iniziative sotto il patrocinio del Parco sud ed in relazione con la cittadinanza, finalizzate alla riduzione dell'impatto ambientale delle coltivazioni, trasformando le colture in agricoltura biologica e a basso consumo di acqua.

In questo contesto si metteranno in atto soluzioni per facilitare gli scambi materiali e civici tra agricoltura ed abitanti della parte urbanizzata del paese.

Cioè noi abbiamo un grandissimo patrimonio che oggi è semi dimenticato. Se creiamo scambi tra agricoltura e cittadini questo patrimonio viene valorizzato.

Si individuano sei aree come ambiti di espansione e/o rinnovamento agricolo sui quali è necessario intervenire con urgenza.

Uno - L'area di cessione dell'ex PPE 1; PRG 2003, retrostante il centro civico Casale e attualmente comprendente gli orti urbani, attualmente di proprietà comunale: da qui in avanti area Casale.

Due – L'area della cascina Bindellera e i sovrastanti fabbricati in rovina attualmente di proprietà comunale con le sue immediate vicinanze: da qui in avanti area Bindellera.

Tre – L'area a sud dell'ex PR2 nel PRG 2003 contrassegnata come zona E, e quelle immediatamente a sud di quest'ultima e dell'impianto terziario Cassina Plaza del PRG 2033 destinato a standard: da qui in avanti area Pirotta.

Quattro – La vasta area ad est del Parco sud verso S. Agata compresa tra Parco sud confine est ad ovest di S: Agata: Cassina Plaza, via dell'Artigianato, capannoni prospicienti via dell'Artigianato, via XXV aprile, edifici di S. Agata prospicienti il lato est di via XXV aprile, andando a sud fino a dove riprende il Parco sud: da qui in avanti area S. Agata.

Cioè tutta l'area agricola ad est della Bindellera che non è compresa nel Parco sud quindi sta tra il confine del Parco sud e la via XXV aprile.

Cinque – L'area compresa tra via Villa Pompea ad ovest, la strada Padana superiore a nord; il torrente Molgora ad est e via Don Caselli a sud, contrassegnata come zona E per la sua maggioranza e come PR5 in una sua parte nel PRG 2003: da qui in avanti area Villa Pompea. E' l'area verde che sta di fronte ai quattro palazzi di Villa Pompea che è molto vasta e su cui l'attuale Amministrazione prevede edificazione massiccia. Quattro piani giustamente mi ricordano.

Sei – Tutte le aree agricole lasciate libere dalle previsioni e edificatore del PRG ad ovest della via Don Verderio fino al confine ovest del Comune. Attualmente contrassegnate tutte come zona E: da qui in avanti: area Ovest. Quindi è la parte dove passerà il nuovo raccordo autostradale, quella che sta verso Cernusco di cui abbiamo parlato tutti, dove si costruirebbe secondo questo Piano, si costruirebbe la parte di capannoni.

Su queste sei aree si interverrà come segue:

1) Area Casale. L'area è di proprietà pubblica ed è un'area agricola di raccordo tra tessuto urbanizzato di Cassina, via Trieste e Parco sud. E' importante che il Comune la sappia mettere in gioco, mantenendone la proprietà nella prospettiva che intende sviluppare l'agricoltura. Occorre quindi preservare e valorizzare quest'area in sinergia con le attività agricole relative alle aree interne del Parco sud. Utilizzandola per sollecitare gli agricoltori priva ad intraprendere nuove modalità di coltivazione del suolo nella logica cardine delle ipotesi espresse all'inizio: cioè dell'agricoltura biologica. Nei Piani attuativi la si renderà fruibile ai cittadini come porta di accesso al Parco sud, non

solo mantenendo la funzione di orti urbani e rendendola disponibile agli agricoltori per le nuove coltivazioni programmate d'intesa, ma anche incrementando le relazioni e gli scambi tra abitanti ed agricoltori. Anche ipotizzando farmer's market a favore dell'agricoltura chilometro zero.

2) Area Bindellera. La vecchia Bindellera assume un senso all'interno del suo contesto agricolo. Per questo si intende ristrutturare l'immobile, sempre mantenendo la proprietà comunale per metterlo a disposizione delle attività agricole condotte nel territorio. Per attività di formazione e ricerca di nuove forme di agricoltura a disposizione degli agricoltori e per attività educativa e didattica sulla realtà agricola contemporanea. In altre parole la Bindellera ha un senso se è legata all'attività agricola, se è fuori dall'attività agricola non ha senso, diventa una parte urbana in mezzo al Parco sud. La cascina Bindellera diventerà inoltre un centro Parco del Parco sud. Il recupero conservativo della struttura verrà finanziato con le risorse provenienti dall'alienazione della volumetria della ex scuola elementare di piazza De Gasperi e delle altre palazzine annesse e, se necessario, con finanziamenti pubblici a simili scopi dedicati.
3) Aree Pirotta, S. Agata e Villa Pompea. Queste tre aree che vanno tutte verso S. Agata, che sono ai limiti del Parco sud, ma fuori del Parco sud e sono tutte agricole, facciamo un'unica proposta. Messe a disposizione delle attività produttive agricole degli interscambi cittadinanza e agricoltura i patrimoni agricoli comunali le Amministrazioni saranno in grado di concordare con gli agricoltori innovazioni di carattere bio agricolo da introdurre nelle pratiche di coltivazione delle aree comprese dentro il Parco sud. Resa evidente alla cittadinanza ed anzi incrementata l'utilità pubblica dell'agricoltura sarà possibile estendere i confini del Parco sud. - Credo che stiano dibattendo il Sindaco e gli altri sull'interesse che ha questo. Però se lo ascoltate magari riuscite a capirlo meglio, ecco, secondo me, questo come prassi. Resa evidente alla cittadinanza ed anzi incrementata l'utilità pubblica dell'agricoltura sarà possibile estendere i confini del Parco sud, interpretato in questa nuova chiave. Le tre aree saranno dunque incluse dentro il Parco sud.
4) Area ovest. Anche su quest'area si dovrà estendere la logica di agricoltura biologica e di cooperazione tra istituzioni pubbliche e privati condotta sulle altre aree

sopramenzionate. Con alcune specificità dovute alla posizione ed all'utilizzo attuale dell'area. In particolare non si raccorda al Parco sud quell'area verso Cernusco. Visto che l'area verrà attraversata dal nuovo raccordo tra BrebeMi ed A4, essa rischia di essere intesa come oggetto di possibile attività edificatrice da parte di addetti del settore. Il Piano evita questa possibilità, ponendo un vincolo agricolo su questa parte del paese e intraprendendo convenzioni con i privati considerati così come custodi del territorio, tali da rendere accessibile ai cittadini la zona, anche con strutture non invasive per il tempo libero.

E qua si conclude trae le conseguenze della proposta che abbiamo fatto modificare cartografie e documentazione in modo conseguente a quanto contenuto nell'ipotesi attuativa di cui sopra. Si chiede di includere le aree sopra individuate all'interno del sistema dello spazio aperto del Piano delle Regole in qualità di ambiti agricoli.

Firmato da tutti i Consiglieri di opposizione che hanno dato un contributo. (dall'aula si replica fuori campo voce). Sì, lo consegno.

Un contributo: chiaramente ciascuno ha dato il proprio contributo e tutti utili alla stesura di questa proposta.

Vado con la lettura dell'emendamento due, che invece riguarda i Servizi. Perché voi avete tutti capito che l'altra grave, gravissima operazione che fa questo Piano è di distruggere i servizi attuali, creando al loro centro case. Quindi ci sarà un isolato, cioè un centro abitato residenziale vastissimo di sole case, senza servizi al centro.

PRESIDENTE

(intervento non trascrivibile).

CONSIGLIERE PATELLA

Ipotesi due. Obiettivo.

Sostituire, chiedo scusa, nel....due sostitutivo, sostituire le ipotesi attuative 3 e 4 con il testo seguente:

ipotesi 2 – rigenerazione in situ dei servizi pubblici esistenti.

In un paese come Cassina de' Pecchi dalla crescita recente tumultuosa, i servizi pubblici presenti nel territorio comunale sono i veri poli aggregativi del radicamento di cittadinanza.

La prima considerazione fondamentale è che questa crescita tumultuosa ha visto il proliferare di aree residenziali per natura meno vitalizzate dagli scambi e che l'ubicazione attuale dei servizi, grosso modo al centro di diversi isolati, riveste un significato cruciale e strategico.

Essi infatti, così sistemati nello spazio, irradiano attività in un paese che avrebbe potuto divenire dormitorio ed intermezzano così con le loro funzioni aperte che sollecitano riunioni di persone, spostamenti diffusi e capillari dei cittadini per le vie del paese, scambi, una vitalità spaziale che diversamente Cassina non avrebbe.

I servizi dunque svolgono in parte una funzione suppletiva a quella di solito svolta in modo massiccio nei luoghi di lavoro e soprattutto dagli esercizi commerciali, non in grande quantità nelle maglie di questa città.

In questo contesto le scuole, l'asilo nido, la ludoteca, i servizi per l'infanzia ed di giovani, i centri sportivi sono i punti in cui i cittadini di tutte le età ed in diversi ruoli, hanno instaurato mutui contatti, costruito relazioni, alimentato reti, assunto anche responsabilità civiche come quella di far nascere le associazioni di volontariato così numerose e vive.

Se Cassina de' Pecchi dunque possiede una rete di solidarietà interna, una sua coesione ed una sua identità di paese, lo deve a questi luoghi.

Essi dunque divengono luoghi identitari.

PRESIDENTE

Mi scusi Consigliere Patella, giusto per una correttezza, l'emendamento è una cosa, questo è un'altra cosa.

L'emendamento è sostituire ics con ipsilon.

CONSIGLIERE PATELLA

Infatti è quello che ....

(interventi sovrapposti)

Il vostro documento contiene delle premesse noi abbiamo sostituito le vostre premesse con altre premesse, quindi chiedo di poter finire questa lettura.

Se avete letto il vostro documento di Piano questo è emendamento al documento di Piano; noi sostituiamo le vostre premesse con altre premesse, punto.

PRESIDENTE

Patella non le ho tolto la parola, sto solo dicendo: mi raccomando l'emendamento che sia più conciso, sostituire la parola ics con ipsilon.

Se è un'interpellanza, un'interrogazione, una mozione, una risoluzione sono altre questioni. Lei sa benissimo

(interventi sovrapposti)

CONSIGLIERE PATELLA

Presidente lei fino adesso lei si è comportato in modo esemplare, ma si deve ricordare che non deve rappresentare la maggioranza.

Allora lei forse ha visto, credo il....

(interventi sovrapposti)

PRESIDENTE

Scusi Patella io ho fatto una precisazione, punto.

(Interventi sovrapposti)

PRESIDENTE

……e vada a terminare l'intervento.

CONSIGLIERE PATELLA

Io rispondo alla sua precisazione con un'altra precisazione. siccome ci sono tre documenti, come lei sa, il PGT si compone di tre documenti scritti.

PRESIDENTE

No, questo non lo accetto però. Se lei deve fare la scuola del PGT proprio al Presidente questo non va bene.

La prego di terminare l'intervento altrimenti sono costretto a toglierle la parola per il fatto non inerente all'ordine...

CONSIGLIERE PATELLA

Beh, comunque lei ha sbagliato l'interpretazione. Noi stiamo facendo un emendamento al documento di Piano.

PRESIDENTE

Faccia l'emendamento...

(interventi sovrapposti)

PRESIDENTE

Faccia capire all'aula l'emendamento.

(interventi sovrapposti)

CONSIGLIERE PATELLA

Se Cassina de' Pecchi dunque possiede una rete di solidarietà interna, una sua coesione ed una sua identità di paese lo deve a questi luoghi.

Essi dunque divengono ruolo identitari dell'esperienza individuale di cittadinanza nella percezione comune, deputati "naturalmente" alla funzione istituzionale che hanno assunto, anche per le ragioni topologiche espresse di sopra.

Coltivare questi centri nei loro luoghi "naturali" distribuiti in modo uniforme come si è detto, significa dunque coltivare il senso di appartenenza e di dignità della cittadinanza e contribuire a rinforzare il tessuto sociale del paese.

Si intende quindi renderli non solo adeguati alle norme e...

PRESIDENTE

Patella per favore cerchi di rispettare il Consiglio comunale, l'aula ed il ruolo che riveste. Le sto dicendo non è un emendamento.

CONSIGLIER PATELLA

E sta sbagliando.

(interventi sovrapposti)

PRESIDENTE

Quando vuole le faccio scuola. Adesso in questo momento ascolti il Presidente, le sto dicendo non è un emendamento. L'emendamento è togliamo ics e mettiamo ipsilon, ci state? Sì, no, votiamo. Questa è un'altra cosa, una risoluzione che va votata; i cittadini le devono sapere queste cose, ok?

Lei sta facendo una scorrettezza sta costringendo le persone a sentire la sua giusta...

(interventi sovrapposti)

……la nostra, la vostra ma non è il momento adeguato. Questa è una risoluzione. Si vada a studiare per favore la materia gentilmente; io sono discretamente preparato.

La prego, questo non è un emendamento.

(interventi sovrapposti)

CONSIGLIERE PATELLA

Vede che qua c'è tutto quello che avete scritto voi, è narrativo e noi dobbiamo sostituirlo con una cosa che è narrativa. Mi dispiace, se fosse stato all'interno del Piano delle Regole, all'interno del Piano dei Servizi lei avrebbe avuto ragione. Ma in questo caso non ha ragione. Allora finisco la cosa.

Si intende quindi rendere che cosa? Gli edifici pubblici, i servizi non solo adeguati alle norme, alle tecnologie di costruzione e di risparmio energetico più recenti, ma anche accoglienti ed atti ad incrementare e a rinforzare le loro relazioni con la cittadinanza.

Ciò consentirà inoltre con un investimento sostenibile per il Comune che non comporterà alcun consumo di suolo, non avrà impatto sul territorio agricolo, un consistente risparmio per la spesa corrente dell'Ente.

Si individuano le seguenti aree ed edifici

PRESIDENTE

Patella consideri il primo richiamo, al secondo sa che cosa succede. Consideri il primo richiamo...

CONSIGLIERE PATELLA

E lo leggerà qualcun altro allora perché qua c'è un emendamento, se mi vuole cacciare perché vuole eliminare l'opposizione è un discorso, però io sto leggendo un emendamento, la democrazia.
(dall'aula si replica fuori campo voce)

E allora lo chieda, lo chieda. (dall'aula si replica fuori campo voce). No, lo rilegge da dove sono arrivato io, non è un problema.

Allora si individuano le seguenti aree ed edifici di intervento:

1) Le aree e gli edifici dell'asilo nido di via radioamatori, della scuola secondaria di via Sirio, della scuola dell'infanzia di via Gramsci e di via Trieste, della scuola primaria di piazza Unità d'Italia. Da qui in avanti: aree della formazione.
2) L'area e gli edifici dell'ex centro tennis, di seguito così denominato, difficile trovare un altro nome.
3) L'area del campo sportivo di via Mazzini della bocciofila centro civico Borsellino, di seguito denominata: area Mazzini.

Si intende dunque su dette aree intervenire nel seguente modo:

- Aree della formazione.
- Questi luoghi sono quelli in cui per primi i cittadini creano relazioni tra loro, al di fuori della famiglia. Non solo ma essi allargano anche quelle degli adulti che creano scambi fra loro nella loro funzione di genitori. Rientrano pienamente dunque nella casistica esposta in premessa e devono essere riqualificati perché danno segni di vetustà ed inefficienza energetica. Questa è l'unica ragione per cui bisogna intervenire su quegli edifici. Nella consapevolezza dell'importanza dell'uso sostenibile delle risorse naturali, al fine di salvaguardare l'ambiente e consentire l'uso parsimonioso delle risorse finanziarie dell'Amministrazione pubblica, è intento dell'Amministrazione partecipare agli annuali bandi indetti dalla Regione Lombardia, eventualmente da altri Enti locali, nazionali o internazionali per il finanziamento di interventi volti al risparmio energetico. A titolo esemplificativo, non esaustivo, vedasi bando, il bando "Il sole a scuola" indetto dal Ministero ambiente con Decreto, va beh, il Decreto lo lascio, non lo ridico del 2011, pubblicato sulla gazzetta ufficiale del marzo 2012 e alla riduzione delle emissioni in

atmosfera mediante la riqualificazione e l'ammodernamento degli edifici scolastici vedi bandi legati al patto dei Sindaci emanati dall'unione europea ed al bando della GSE (Gestione Servizi Energetici) per il conto termico previsto dal Decreto Ministeriale del dicembre 2012, quindi anche recente. Che disciplina l'incentivazione agli interventi di piccole dimensioni per l'incremento dell'efficienza energetica e la produzione di energia termica da fonti rinnovabili, in attuazione dell'art. 28 del Decreto Legislativo 28/2011. Tutti dati che mi sono stati forniti dai vari gruppi appartenenti all'opposizione.

- L'accesso ai finanziamenti permetterà la realizzazione su ogni struttura di un cappotto coibente che consentirà il dimezzamento dei consumi di combustibile; la riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera; la riduzione delle dispersioni termiche verso l'esterno; la tele gestione dell'impianto; il rifacimento completo dei serramenti con enormi risparmi futuri per l'Amministrazione comunale.
- L'installazione dei pannelli comporterà autosufficienza energetica delle strutture e in più la possibilità di realizzare degli utili derivanti dal risparmio energetico da destinare alle scuole stesse. Siamo quasi alla fine.
- Area ex centro tennis.
- L'abbandono dell'ex centro tennis è vissuto dai cittadini di Cassina de' Pecchi come una ferita aperta. Il punto di degrado nel centro di una zona residenziale è evidente ed interrompe in parte la serie spaziale delle maglie di quella rete di servizi aperti al pubblico di cui si è parlato di sopra; che esercita di per sé funzione sociale.
- Il Piano prevede di recuperare questa zona tramite accordi con la proprietà per creare un nuovo centro di attività sportive che le sviluppi, senza disturbare il vicinato, che conosciamo la storia insomma.
- Area Mazzini.
- In un unico Piano particolareggiato che coinvolge le aree sportive, campo da calcio e bocciodromo e le aree e gli edifici sociali, centro civico Paolo Borsellino si effettuerà un ridisegno complessivo per razionalizzare e rinnovare gli spazi e le strutture inserendo nuovi servizi sia di carattere sociale, sportivo e socio residenziale.
- La realizzazione dell'opera sarà resa disponibile anche tramite l'accesso ai bandi di cui sopra.
- Si richiede di modificare tutta la cartografia e la documentazione del Piano in modo conseguente.

L'ultimo emendamento che abbiamo approntato è brevissimo.

Emendamento3.

A differenza degli altri non è sostitutivo ma è soppressivo, quindi richiede di eliminare delle cose, venga esclusa l'area interessata dell'ambito S06, cioè l'area in cui si dovrebbe realizzare il centro sportivo all'interno del Parco sud, dagli ambiti soggetti al Piano dei Servizi. Quindi quella parte si elimina, per noi. Sopprimere dunque dalla documentazione della cartografia ogni riferimento ad S06 ed ai suoi contenuti.

Inoltre venga soppressa dalle previsioni del PGT la strada di raccordo tra strada Padana superiore e l'attuale via Don Caselli.

Quindi se uno vuole entrare a S. Agata non che può prendere una scorciatoia che renderebbe praticamente S. Agata disponibile a tutta la Provincia di Milano da nord a sud, sostanzialmente.

Grazie Presidente di avermi consentito la fine della lettura degli emendamenti e credo che e chiediamo voto nominale su tutti e tre ovviamente presi separatamente.

Grazie e mi scuso se magari ho rivolto qualche parola .....ma sicuramente non intendevo fare una lezione

(interventi sovrapposti)

PRESIDENTE

Non si preoccupi Consigliere Patella, ho capito le buone intenzioni. Come sono quelle anche della presidenza che lascerà ai Consiglieri, anche coloro che hanno già sfruttato diciamo dei minuti per poter diciamo spiegare la loro posizione in merito alle repliche del Sindaco. Quindi a questo punto dovranno esprimersi anche in merito all'emendamento proposto ma che se sottoscritto, sicuramente condiviso.

Però se Novelli, che è già intervenuto; per correttezza di regolamento, se Novelli che è già intervenuto, volesse intervenire ancora per qualche minuto a supporto degli emendamenti da lui sottoscritti o anche Attanasio stesso modo si sente legittimato a parlarne ne faccia richiesta di parola che verrà concessa.

Altrimenti andiamo avanti su ciò che stavamo facendo insieme al commentare della replica del Sindaco facciamo anche un commento sugli emendamenti proposti e ci esprimiamo con una dichiarazione di voto e lo mettiamo ai voti subito. Ok.

Quindi Giarda mi sembra che abbia chiesto parola, giusto? Perfetto, la parola a Giarda.

CONSIGLIERE GIARDA

Sì, grazie.

Allora sfrutto i cinque minuti, se ho capito bene, per fare un po' il punto della situazione. E' giusto Presidente? Sia sugli emendamenti che su, sfrutto i cinque minuti.

PRESIDENTE

Sì, i cinque minuti poi se c'è bisogno di qualche minuto in più per esprimersi anche in merito agli emendamenti proposti dalla minoranza.

CONSIGLIERE GIARDA

Allora la mia posizione è questa. Abbiamo sentito la minoranza che a mio avviso giustamente si è lamentata perché non era stato fornito un tempo utile per la valutazione di tutti i documenti.

Io chiedo chi umanamente possa dare un giudizio su questi emendamenti di cui, dopo un po', non si è più riusciti a capre il senso perché sono troppo lungi e troppo complicati.

Io personalmente dichiaro sin d'ora che non mi sento in grado di esprimere un giudizio né positivo né negativo su questi emendamenti.

Apprezzo molto il lavoro fatto dal Consigliere Patella e gliel'ho detto sempre (dall'aula si replica fuori campo voce) come? Di tutta l'opposizione, letto dal Consigliere Patella, così come tutte le altre volte, io credo che rispetto a, capisco che il lavoro sia finito ieri a mezzanotte, l'una di notte però, così come vista l'importanza del tema che stiamo trattando sarebbe stato interessante quanto meno nella giornata di oggi ricevere in preavviso questi emendamenti per poterli studiare, per poterli analizzare.

Perché io adesso mi trovo nella situazione di non poter dire se per esempio dentro questi emendamenti c'è qualcosa che condivido o che non condivido e quindi di votare a favore o contro.

Cioè farei un torto in ogni caso sia all'onestà intellettuale di chi ha proposto gli emendamenti, sia alla mia onestà intellettuale perché ho detto, ripeto che non voglio mai votare solo perché uno appartiene alla maggioranza in modo e all'opposizione in un altro, ma sempre in concreto, in merito a quello che stiamo proponendo.

Per cui è evidente che, almeno per quanto mi riguarda, posso già annunciare che io mi astengo su tutti gli emendamenti perché non mi ritengo in grado in un minuto di capire esattamente che cosa hanno proposto, salvo l'emendamento n. 3 perché quello lei ha detto che sono limitato, ma quello l'ho capito anch'io, e su quello invece posso già anticipare un voto contrario.

Per quanto concerne invece ulteriori indicazioni che sono emerse nel corso del Consiglio, degli interventi voglio solo ricordare, come ho già fatto, che è evidente che il nostro PGT, il PGT che andiamo ad adottare questa sera comunque, l'ho già detto e lo ripeto, potrà essere migliorato pure comprendendo tutti gli emendamenti che oggi proponete e studiandoli bene e facendoli diventare, per chi lo vuole, eventualmente delle osservazioni.

Ricordo, da ultimo, una cosa che non avevo detto prima ed è questa, che mi sono dimenticato: l'idea del tunnel ho sentito, sul tunnel ho sentito delle osservazioni da parte dei Consiglieri di minoranza, molto, molto negative sul tunnel stesso.

A parte che il Consigliere Parati ci ha diciamo, tra virgolette, letto un passaggio per cui è evidente che anche in minoranza si è spesso ritenuto che il tunnel fosse una soluzione di problemi.

In secondo luogo io vorrei ricordare che le due idee fondamentali che mi è piaciuto siano state ripetute alla base di questo PGT, sono queste:

la prima è che noi abbiamo bisogno di una piazza per aumentare e continuare il senso di comunità che deve caratterizzare l'interlocuzione e l'interazione tra i cittadini; purtroppo la nostra città è fatta in questo modo. Il tunnel più che una finalità esclusivamente, io l'ho intesa in questo senso, si ma io ho parlato anche di emendamenti, quindi (dall'aula si replica fuori campo voce) Più che una finalità eminentemente viabilistica ha una finalità di cerniera del paese. Per cui se avete una proposta alternativa per riuscire a riunire il paese io l'ascolto ed eventualmente anche la voto, non per essa che il nostro paese riesca a riacquisire quel senso di comunità che purtroppo manca a causa di una piazza, primo.

Secondo punto importante del PGT, poi dopo potremo anche discutere nel singolo intervento, è questo cioè non esclusivamente basare la progettazione su aree di privati che diventano da campi di patate a aree a vocazione abitativa. Bensì utilizzare i privati per avere tutte quelle opere pubbliche che il Patto di Stabilità oggi non permette ai Comuni di realizzare.

Purtroppo questo Patto di Stabilità è una tagliola con cui tutte le maggioranze degli ultimi anni si sono dovute confrontare e quindi è evidente che queste sono delle modalità operative. Cioè coinvolgere i privati nei servizi ai cittadini perché il Comune, non tanto perché non ha i soldi, quanto perché non ha il tempo di spendere i soldi che magari anche ha.

Quindi queste sono le due idee fondamentali che forse nella discussione si sono un po' perse. Se condividiamo queste poi possiamo procedere a votare a favore, contro su ogni singolo ambito. Ma questo mi sento di ricordalo come due punti fondamentali che, può testimoniare il Sindaco, fin da tre anni fa hanno caratterizzato l'idea di redazione del PGT. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Giarda.

Chiedo, giusto per metterci al pari con le tempistiche, chiedo a Novelli un intervento di merito sull'emendamento. Sulle repliche del Sindaco ha già risposto e, come tutti sanno, già i cinque minuti le sono stati dati. Grazie.

CONSIGLIERE NOVELLI

Grazie Presidente.

No, il mio era solo un intervento sull'ordine dei lavori.

Visto che anche Giarda chiede più tempo per vedere anche questi emendamenti io rinnovo la richiesta di spostare questa seduta di almeno un paio di settimane. Uno anche per permettere al Consigliere Albisetti che stasera non può esserci perché è all'estero come preannunciato, ma soprattutto perché così almeno tutti quanti abbiamo ancora un po' di tempo per guardare queste carte, soprattutto il Piano dei Servizi e il Piano delle Regole che purtroppo non sono stati analizzati, almeno da me non sono stati analizzati.

Non solo, ma possiamo dare un'occhiata anche a questi emendamenti che noi abbiamo presentato e mettere in atto, anche se in una fase finale diciamo della prima approvazione, dell'adozione, possiamo mettere in atto uno strumento partecipativo in cui maggioranza ed opposizione si confrontano su dei temi che sono comunque aperti.

Quindi rinnovo ancora una volta la richiesta di rinvio di questo punto ad un futuro Consiglio comunale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Novelli.

Capogruppo Scotti anche lui ha diritto di cinque minuti per. Allora sono cinque minuti per le repliche, per commentare le repliche del Sindaco e dire qualche parola, se la vuole dire, anche sugli emendamenti, di merito.

CONSIGLIERE SCOTTI

Sì, eccomi qua.

Sì io ho fatto una domanda al Sindaco in un modo implicito però c'era nelle mie richieste, volevo sapere un po' i soldi che servono, dove si trovano i soldi che servono per realizzare il tunnel. O i soldi oppure le opere necessarie per poter realizzare il tunnel.

Se è possibile avere una risposta la ringrazio.

Voglio dire comunque, in ogni caso che.....questo PGT dall'intervento di alcuni Consiglieri di maggioranza appare, vogliono fare apparire che questo è solamente un indirizzo e basta.

In realtà non è così; cioè adottare questo PGT significa per la maggior parte delle opere che verranno realizzate, già stabilire in modo concreto.

Questo è un PGT che prevede, è stato fatto come un grosso puzzle, cioè se manca una pedina non si può completare. Faccio un esempio: se non si fa il centro sportivo a questo punto non si possono spostare le scuole, però nello stesso tempo se non si fanno costruire le case vicino al centro sportivo nessuno poi realizza il centro sportivo.

Quindi per dir che ogni cosa è un mosaico ed è fondamentale per la composizione del puzzle, quindi tutti i pezzi devono stare all'interno di questa cosa.

Questo è il motivo di fondo perché il nostro giudizio così come è stato concepito non sarà modificabile. Quindi per questo chiedevamo che una partecipazione avrebbe dato la possibilità di riflettere maggiormente sulle proposte della maggioranza.

E uno di questi motivi perché chiediamo, e io mi associo alla proposta di Novelli, chiediamo di sospendere, di riflettere un attimino ancora prima di adottarlo questo Piano. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie capogruppo Scotti.

Cedo la parola ad Abbenda in qualità di delegato dal capogruppo ad intervenire a favore del PDL.

Scusate, forse non sono stato chiaro, in qualità di delegato da parte del capogruppo del PDL. Forse non sono stato chiaro; vuol dire che il capogruppo ha delegato Abbenda a parlare.

CONSIGLIERE ABBENDA

Posso, grazie.

Una domanda ed una proposta.

La domanda è questa: io ho ascoltato i tre emendamenti letti dal Consigliere Patella, ho un grosso dubbio ed è questo cioè come ha detto

PRESIDENTE

Scusate rispettiamo il Consigliere che sta parlando Abbenda, gentilmente silenzio, grazie.

CONSIGLIERE ABBENDA

Come ha giustamente fatto notare il Sindaco all'inizio della sua presentazione, stante il Patto di Stabilità, il PGT è di quasi impossibile realizzazione se non si fanno gli accordi col privato, no? Cioè man, mano che il privato costruisce l'edificio realizza anche le opere.

Dalla seconda mozione, scusate dal secondo emendamento proposto dal Consigliere Patella io invece ho capito, magari ho capito male correggetemi, che al posto di fare gli interventi sugli ambiti di trasformazione attraverso un accordo col privato, l'idea è di fare gli interventi degli ambiti di trasformazione attraverso un bando.

Io questo lo vedo di assoluta difficoltà, mentre possiamo discutere sull'accordo col privato, però l'accordo col privato mi da tempi e costi certi di realizzazione, se facciamo dei bandi qui la cosa la vedo completamente diversa.

Quindi è una domanda se ho capito giusto o se c'è qualche cos'altro.

La proposta che faccio io non è tanto difforme da quella che ha fatto il capogruppo Giarda, cioè oggettivamente letti così è difficile votare per noi a favore di questi emendamenti.

Li capirei molto di più se invece fossero parte delle osservazioni che da qui ai prossimi sessanta giorni possiamo tutti fare al PGT.

In questo modo, con questa modalità avremmo tutti i tempi per andarle a leggere, a studiarle, a capirle, lette così secondo me è di difficile approvazione da parte nostra, anzi, anche perché in tanti casi stravolgono l'idea che abbiamo presentato noi di PGT.

Quindi la mia proposta è di ritirarli e di presentarli come osservazioni nei prossimi due mesi. Diversamente non possiamo votare a favore. Grazie.

PRESIDENTE

Scusate per i lavori, per l'ordine dei lavori allora ci saranno tre minuti per Patella per poter diciamo dare un chiarimento ad Abbenda, legittimo, per una richiesta legittima ad una domanda posta.

Poi mi sembra di capire che c'è anche, a parte la proposta di rinvio che verrà messa ai voti, ok, poi c'è da votare gli emendamenti.

Però volevo capire se lei sta facendo una proposta Abbenda, di rinviare, ma questa non è una decisione che viene messa a voto, è una decisione politica che rientra nelle prerogative della minoranza.

Se vorranno ritirarla, la ritireranno loro. Ad oggi esiste quindi al limite, a meno che loro non la ritirino noi dobbiamo metterla ai voti.

Però la mettiamo ai voti, prima i tre minuti a Patella poi, dopo ci che, votare la proposta di rinvio.

La parola a Patella, tre minuti Patella gentilmente, stiamo nei tempi.

CONSIGLIERE PATELLA

Tre minuti, come dire, il Presidente mi ha sollecitato a rispondere.

Allora relativamente al discorso dei finanziamenti lei ha capito abbastanza bene, in realtà ci sono anche, sono previsti anche degli interventi privati sia nel primo emendamento che nel secondo.

Il primo emendamento con l'utilizzo di questa volumetria della scuola. Nel secondo emendamento in realtà è lasciata aperta la possibilità nella risistemazione complessiva dell'area Mazzini di un intervento anche privato; non è assolutamente esclusa.

Però relativamente all'intervento coi....io le voglio fare un esempio di esperienza. Voi avete terminato un progetto che è stato avviato dalla precedente Amministrazione il cui impulso è stato dato proprio da me, quello delle case sociali, quindici case sociali in via Michelangelo che sono costate, grosso modo, un milione e mezzo. Novecentomila euro sono stati finanziati dalla Regione Lombardia. Quindi non è che sia così improbabile. La tempistica neanche così incerta.

Le faccio un esempio invece del solito Casale in cui la tempistica si è rivelata molto incerta perché spesso le Amministrazione va a finire che cadono nelle mani, perché questi sono professionisti, voglio dire, lo sanno quali sono i loro calcoli, cadono nelle maglie del privato e fanno, le Amministrazioni dico, molta fatica poi a far mantenere gli impegni in modo preciso, la tempistica in modo preciso.

Non è detto neanche che non debbano rinegoziare, concedendo nuove volumetrie, l'accordo per poter arrivare ad una conclusione felice.

Quindi credo che.

Ah, un'ultima cosa sulla proposta di ritirare noi la manteniamo, eventualmente dopo si farà.

PRESIDENTE

Perfetto. Viene mantenuta la proposta di rinvio e il Presidente la mette ai voti.

Voto palese a maggioranza, quindi per alzata di mano.

(dall'aula si replica fuori campo voce)

Hanno chiesto il voto nominale, aspettate un attimo.

Quindi se tre Consiglieri chiedono il voto nominale vorrà dire che verrà a maggioranza voto palese come.

Quindi, ma Novelli? Va bene, Novelli non c'è però la proposta comunque è stata formulata non da Novelli ma da tutto il gruppo.

Quindi mettiamola ai voti, voto nominale. (dall'aula si replica fuori campo voce)

Il rinvio del punto è stato richiesto. Il rinvio del punto per poter analizzare. Allora Novelli ha fatto una richiesta chiara, io penso che i cittadini l'abbiano sentita e anche le persone sedute a questo tavolo.

Ha detto di rinviare, mi sembra, mi corregga, di rinviare il punto affinché si possano considerare le proposte e gli emendamenti con una maggiore consapevolezza da parte di tutti.

Questa proposta, siccome c'è stata la successiva richiesta di almeno tre Consiglieri, verrà votata alla maniera nominale. Ossia vuol dire che la Segretaria chiamerà nome per nome, le persone si dovranno esprimere a favore o contrario, o astenuto; vincerà la maggioranza. A voto quindi nominale. (dall'aula si replica fuori campo voce).

Del punto, no, no, rinvio quindi del punto vuol dire anche, essendo l'unico appunto all'ordine del giorno o quasi (dall'aula si replica fuori campo voce). Sì, ce n'è un altro però sostanzialmente è rinviare questo argomento ad un'altra seduta.

Comunque procediamo quindi voto nominale. Chiedo alla segretaria quindi di chiamare i Consiglieri comunali ad uno ad uno. Grazie. Ah, sì, scusate, siccome sono tenuto, il Presidente è tenuto a spiegare bene che cosa voglia dire no e cosa voglia dire sì.

Chi voterà no è contrario al ritiro del punto, quindi posticipandolo a data da destinarsi.

Chi voterà sì ovviamente accoglierà la proposta di Novelli ed è assolutamente contrario, giustamente come fa sì con la testa il Consigliere.

Quindi chiedo al Segretario di chiamare ad uno ad uno i Consiglieri. I Consiglieri si esprimeranno ad uno, ad uno.

SEGRETARIO

D'Amico	no
Maggio	no
Giarda	no
Calabretta	no
Abbenda	no
Parati	no
Chiesura	no
Varisco	no
Novelli	favorevole al rinvio.
Corleo	no
Scotti	sì
Parassiliti Provenza	sì
Attanasio	sì
Bellinato	sì
Patella	sì

Perfetto. 9 no; 6 sì.

PRESIDENTE

Proposta respinta.

Passiamo alla seconda votazione che quindi è quella degli emendamenti che verranno votati ad uno ad uno, esatto.

Voteremo gli emendamenti ad uno ad no, cominceremo dal terzo.(dall'aula si replica fuori campo voce).

Non credo che ci sia la dichiarazione di voto sugli emendamenti, anzi lo escludo a priori.

Ma prima mi sembra di aver dato anche l'integrazione dei minuti per commentare (dall'aula si replica fuori campo voce). Ok, ma l'emendamento è stato presentato anche dal vostro gruppo.

O Dio io non pensavo di dare del tempo ma se lo riteniamo possiamo farlo, però onestamente mi sembra superfluo.

Perché appunto ho dato un'integrazione prima per esprimerci sugli emendamenti, per altro chi ha sottoscritto immagino che condivida.

Cioè la dichiarazione di voto su qualcosa di palesato.

Comunque mettiamo ai voti i tre emendamenti. Al primo allora. Il terzo, sì, sì.

Non devo rileggerlo immagino. Consentitemi questo, perché prima avrebbe dovuto leggerlo la presidenza, ho lasciato voglio dire Patella, visto che lo viveva così intensamente.

Allora emendamento al quadro programmatico strategico.

Quindi emendamento n. 3.

Voti favorevoli, chi è favorevole, a ok, scusate.

Anche questo nominale quindi. Tutte le votazioni nominali, va bene.

Segretario gentilmente li chiami uno ad uno e facciamo la votazione nominale.

SEGRETARIO

(Procede all'appello per votazione nominale)

CONSIGLIERE PATELLA

Favorevole. E favorevole anche a che i prossimi emendamenti vengano votati per alzata di mano, ecco quindi, senza, tanto non mi sembra che cambi molto.

INTERVENTO

Presidente anche il nostro gruppo si associa.

PRESIDENTE

Verranno votati per alzata di mano in quanto già i capigruppo si sono messi d'accordo.

Quindi il secondo emendamento non è approvato; il terzo, scusate.

Votiamo per l'emendamento n. 1.

Per una nuova relazione di cittadinanza attiva, produttiva, agricola.

Favorevoli.

Contrari.

Astenuti.

Emendamento respinto: 8 contrari; 6 favorevoli, 1 astenuto.

Allora mettiamo in votazione l'emendamento n. 2

Rigenerazione in sito dei servizi pubblici esistenti.

Voti favorevoli.

Voti contrari.

Astenuti.

Emendamento respinto con 8 voti contrari; 6 favorevoli; 1 astenuto.

Allora Attanasio si è iscritto a parlare. Adesso procediamo per le dichiarazioni di voti. No, prima ho visto che ha fatto così, voglio parlare (dall'aula si replica fuori campo voce) Ah, ok pensavo già si fosse, a va beh, niente.

Adesso vediamo chi si iscrive a parlare perché partiamo con le dichiarazioni di voto.

Ricordo che i capigruppo hanno cinque minuti, vista la circostanza se sforiamo di un po' fa niente, un po' vuol dire pochi minuti.

E' una dichiarazione di voto, facciamola politica.

Concedo la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Grazie Presidente.

Niente, non è che ci sia molto da aggiungere, però qualche cosa sì.

Allora chiaramente l'esito non era così inatteso, francamente era un po' inatteso la proporzione, cioè 8 a 6 è quasi pari e questo è significativo.

Quindi c'è un travaglio all'interno della vostra maggioranza; un travaglio nel senso nome comune, non nome proprio, sì. Allora c'è un travaglio, un tormento nella vostra maggioranza che si esprime così.

Io penso che il Sindaco in qualche modo non può non constatarlo agli altri. Evidentemente c'è un disagio, è una maggioranza che si è mossa molto poco, ha fatto molto poco e quando è arrivata al principale atto arriva così scomposta. Questo, secondo me, è un segno molto importante.

Adesso abbiamo sessanta giorni per fare le osservazioni; chiaramente cercheremo di tradurre queste proposte in osservazioni il più possibile, mi auguro, condivise in gruppi di opposizione lavorando, diciamo, in una prospettiva come è andata adesso, ma soprattutto con i cittadini.

La raccolta firme non è terminata, la raccolta firme andrà avanti e questo sicuramente sarà l'argomento per cercare di avere anche qualche firma in più; siamo già arrivati quasi a mille.

Io penso che questo disagio possa essere prodotto anche dal dissenso che sta emergendo dai cittadini. Se riusciamo a raccogliere qualche firma in più è possibile forse riuscire ad inceppare la macchina che ormai è partita. Non bisogna sottovalutare questo fatto che voi abbiate deciso di adottare, tra l'altro forzando tantissimo i tempi quasi in modo improvviso, penso che anche molte persone della maggioranza e della Giunta siano rimaste spiazzate da questa accelerazione.

Il fatto che voi diciate che l'adozione sembra quasi che non sia un atto ufficiale, dimostra solo una cosa: che vi vergognate dei vostri contenuti.

Come il fatto che nascondiate che c'è un consumo di suolo vero e proprio vuol dire che vi vergognate di questo Piano di Governo del Territorio ma sentite la necessità, per qualche ragione, di portarlo avanti, le ragioni adesso non le vado ad esaminare, le esaminerò diciamo nelle settimane, nelle prossime settimane.

Ma questo è il fatto, è un Piano di Governo del Territorio che rappresenta la vostra idea e che spero che i cittadini possano fermare esprimendo fortemente un dissenso a favore di una alternativa che l'opposizione stasera ha saputo produrre in modo unitario e per questa ragione voterò contro.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella.
Si iscrive a parlare Scotti, ne ha facoltà.
La parola a Scotti.

CONSIGLIERE SCOTTI

Sì ecco qua.

Signor Presidente, signor Sindaco, colleghi Consiglieri premetto che il mio gruppo non può che essere contrario all'adozione di questo PGT per nulla partecipato.

Però voglio fare i complimenti a lei signor Sindaco che è riuscito da zero, in meno di sei mesi, dal 29 giugno 2012 ad oggi, ……a Cassina de' Pecchi a portare il PGT in aula per l'adozione.

Sicuramente in questo periodo si sarà perso qualcosa, la partecipazione di cittadini cassinesi e non solo.

Voglio leggere un documento, vediamo un po' se lei riesce a ricordare che documento è.

Allora: la Lega nord ha sempre avuto a cuore la tutela della nostra terra e dei nostri luoghi quale patrimonio……del territorio da preservare. Negli equilibri di una programmazione molto attenta allo sviluppo della nostra economia e a sostengo delle imprese che operano nelle regioni del nord.

Il nostro impegno politico è pertanto rivolto soprattutto all'implementazione di azioni amministrative e di atti politici per tutelare il territorio. Di evitare il consumo di suolo agricolo e controllare le espansioni edilizie.

In tal senso riteniamo importante il tema ampio e complesso della partecipazione dei cittadini alle scelte dell'Amministrazione.

Vogliamo garantire la qualità della vita e questo crediamo sia possibile anche grazie al contenimento del numero dei nuovi abitanti insediabili nei piani urbanistici. Della tutela dell'ambiente e del paesaggio; della tutela e riqualificazione dei centri storici.

Questo testo è tratto…..di Governo del territorio urbanistica, programma, Lega nord del 5 settembre 2012.

Adesso il Sindaco non c'è più, è sparito, ah, scusi, mi scusi.

Allora Sindaco preservare il territorio ……., controllare le espansioni edilizie; dare ampio spazio alla partecipazione dei cittadini; contenere il numero degli abitanti; tutelare il paesaggio; riqualificare i centri storici. Signor Sindaco dopo

questo PGT posso chiederle in che Partito si candiderà prossimamente? Il Partito pro mattone forse?

Signor Sindaco le faccio un ultimo appello a lei e al gruppo leghista: ripensateci. Come dite voi pensate al vostro popolo.

Ritirate questo PGT; inizieremo un percorso partecipato che abbia al centro la tutela e la salvaguardia del nostro territorio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Scotti.

Cedo la parola al Consigliere Novelli.

CONSIGLIERE NOVELLI

Guardate penso che sia inutile ma lo faccio lo stesso, fare un appello affinché questo PGT non venga adottato e che insieme da qui a qualche mese partiamo con una vera partecipazione dei cittadini e di tutte le forze presenti nel territorio, intendo forse politiche, associazioni e quant'altro per costruire un PGT che sia veramente utile a chi a Cassina de' Pecchi ci abita e a chi ha deciso di farci crescere i propri figli.

Guardate una cosa che mi è piaciuta molto di questa serata è quanto ha detto il consigliere Giarda, il tunnel, a differenza di quello che dice D'Amico, non serve principalmente per far andare veloci quelli che vanno da una parte all'altra del nostro territorio ma serve per unire il paese.

Io dico una cosa a Giarda, e a tutti gli altri ovviamente, il paese non si unisce soltanto facendo aree pedonali, non si unisce soltanto costruendo nuove infrastrutture, nuove strade e quant'altro. Il paese non si unisce soltanto andando a prevedere dei servizi che nessuno utilizzerà perché sono duplicati da altre parti o perché semplicemente sono uguali a quelli che abbiamo e quindi li utilizzerà esattamente con lo stesso vantaggio che aveva prima.

Un paese si unisce anche prevedendo, insieme al Piano di Governo del Territorio prevedendo anche un Piano di Governo del Territorio che sia sociale. In questo Piano di Governo del Territorio non c'è un metro quadro di nuovo residenziale destinato alle giovani coppie di Cassina de' Pecchi che vogliono stare a Cassina de' Pecchi e non trasferirsi al di là dell'Adda.

Oggi se noi vogliamo mantenere un tessuto sociale vivo a Cassina de' Pecchi dobbiamo investire in queste cose qua. Non c'è un solo pensiero alle tante associazioni sportive, culturali, di

volontariato che nel Comune di Cassina de' Pecchi operano; non c'è un solo pensiero a queste cose qua.

Un paese non è costruito soltanto di nuove infrastrutture che, tra l'altro, saranno molto costose da gestire e da costruire. Perché non pensiate che costruire sei corsie sulla via Roma costi poco. E quei 75 milioni che avete scritto, potrebbero essere molti di più e quando saranno molti di più questo sarà un rischio per tutta la cittadinanza, dovranno trovare i soldi da qualche altra parte. E per trovare i soldi da qualche altra parte bisognerà, ancora una volta, cementificare il nostro territorio.

Guardate Parati pensava che col suo attacco: ah, le vecchie Giunte Mele o quant'altro, di farci del male. Lui veramente ha arricchito questa serata perché? Perché con quella cosa lì ha insegnato a tutti noi che quando si esagera, che quando si fanno delle cose che non sono realizzabili le conseguenze si protraggono per anni e chi paga sono i cittadini. Perché oggi noi paghiamo gli errori del passato.

Anche D'Amico ha ricordato una cosa del genere; quando abbiamo edificato l'ultimo pezzo a sud di Cassina de' Pecchi abbiamo impedito che nel futuro fosse possibile costruire una tangenziale di Cassina de' Pecchi, allora, allora.

Ma visto che in passato tante volte si è commesso un errore perché oggi dobbiamo commetterne un altro? Perché oggi dobbiamo accelerare su questo Piano di Governo del Territorio quando non c'è nessuna esigenza.

PRESIDENTE

Novelli arrivi alla conclusione, si avvii.

CONSIGLIERE NOVELLI

Sì, sì, ok. Quindi quello che io chiedo è che voi stasera ci ripensiate, anzi dato che stasera probabilmente voterete tutti quanti a favore di questa adozione, che da domani incominciate a pensarci a questa cosa.

Il nostro gruppo che si chiama "Progetto Cassina S. Agata" che è il gruppo che ha governato per quindici anni questo paese dandogli una struttura sociale, dandogli molte infrastrutture, è spaventato da questo Piano di Governo del Territorio, per questo che noi votiamo contro.

Perché noi siamo convinti che questo Piano di Governo del Territorio sia un danno per il paese, un danno grosso e un danno

duraturo. E non basta sapere che stasera è il primo passaggio di questo iter, la macchinetta è innescata.

Già qualcuno di voi stasera ha detto: noi stasera dobbiamo adottarlo perché siamo obbligati a farlo; siamo obbligati a farlo perché la legge ci dice che dobbiamo farlo.

Tra tre mesi saremo qua a dirci noi dobbiamo approvarlo definitivamente perché siamo costretti a farlo. E noi sempre costretti ci mangeremo e distruggeremo il nostro paese.

Questo è il motivo per cui noi stasera votiamo contro questo Piano di Governo del Territorio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Novelli.

La parola al Consigliere Corleo, interviene per il PDL.

CONSIGLIERE CORLEO

Sì, allora buonasera a tutti.

Voglio restare volontariamente fuori da tutte queste schermaglie politiche, anche per la giovane mia età dal punto di vista politico, essendo alla prima esperienza. Quindi non posso fare riferimento agli episodi del passato.

Annuncio il voto favorevole del gruppo del PDL al PGT.

Quello che colpisce, io diciamo così leggo degli appunti che avevo preso questa mattina e che preferisco leggere per evitare appunto di introdurmi nelle schermaglie di cui prima.

Quello che colpisce favorevolmente del PGT è sicuramente in primo luogo il principio di fondo ad esso sotteso. E cioè il copioso utilizzo di aree pubbliche volte a finanziare importanti opere pubbliche.

Non è quindi alcuno spazio per la speculazione privatistica come forse sembrerebbe possa essere accaduto in passato. Si tratta di un PGT molto ambizioso che prevede la realizzazione di grandi opere a cominciare dal tunnel di via Roma fino alla costruzione di un nuovo e moderno unitario plesso scolastico, per non dimenticare il nuovo polo sortivo.

Proprio per questo si tratta di un PGT in grado di stravolgere finalmente il paese di Cassina de' Pecchi consentendogli di avere nuove e moderne strutture che lo possono fare diventar anche polo di attrazione per le comunità limitrofe.

Si tratta di un PGT che nasce non in modo casuale, è frutto di almeno due anni di lavoro e pertanto le indicazioni in esso

contenute sono frutto di attente e ripetute analisi e per tale motivo il nostro ....urbanistico risulta ancora più apprezzabile.

Per la prima volta nella non lunga storia di Cassina de' Pecchi vi è uno strumento urbanistico in grado di incidere profondamente sul territorio e dare al nostro paese la concreta possibilità di porre delle importantissime basi per il futuro.

E' uno strumento che pertanto vuole incidere, e speriamo inciderà favorevolmente, sul territorio per i prossimi decenni, assicurando così una nuova identità che possa al contempo essere una nuova identità non soltanto strettamente territoriale ma anche sociale.

Per questi motivi .....sulla proposta del Sindaco è assolutamente favorevole con l'augurio e la certezza che attraverso questo nuovo ed importante strumento urbanistico Cassina possa finalmente fare un grosso salto di qualità.

Per questi motivi il PDL annuncia il proprio voto favorevole.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Corleo.

Cedo la parola al Consigliere capogruppo Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Allora diciamo che questa sera la parola che mi è venuta in mente è illusione. Cioè di fronte ad una situazione di questo tipo in cui praticamente tutto il mercato immobiliare è fermo, cioè noi abbiamo visto quello che sta succedendo non solo a Cassina de' Pecchi e sono stati citati prima alcuni interventi edilizi che sono sostanzialmente bloccati. Abbiamo fatto delle interpellanze, parlo dell'area Mabater, Piano di lottizzazione in fase di attuazione da tempo; abbiamo valutato il discorso del Casale con decide e decine di appartamenti ancora liberi, delle altre lottizzazioni che sono sostanzialmente ferme.

Sappiamo che addirittura Milano che ha, come dire, una capacità attrattiva decisamente superiore a Cassina de' Pecchi, addirittura gli imprenditori sono andati a richiedere indietro gli oneri di urbanizzazione di concessioni edilizie già rilasciate e per altro la stessa Amministrazione di Milano ha ridotto notevolmente la volumetria,. A Cassina de' Pecchi ci ritroviamo invece in una situazione illusoria. Io ho la netta sensazione che sostanzialmente sia, così, un elemento per una futura campagna elettorale. Perché poi dal punto di vista veramente, come dire,

concreto non ci sarà praticamente nulla, ma nulla nella maniera più assoluta.

Per cui di fronte ad una situazione di questo tipo, anche perché il Sindaco continua a sostenere che tutto può essere modificato, che però per il momento va bene così, quindi voi cittadini avete sentito tutto quello che può esserci.

Ho la sensazione che chiunque in questo periodo vada a parlare con la maggioranza, sicuramente troverà sulla carta no, ma a voce esauditi i propri desideri, qualsiasi cosa in questo momento è fattibile. Qualsiasi associazione può andare a chiedere e sicuramente verrà, come dire, accolta in prima battuta l'istanza che verrà presentata.

Noi non pensiamo che la politica sia questo, noi pensiamo che la politica sia qualcosa di più serio e di fronte ad una ipotesi come quella che è stata presentata questa sera di PGT completamente irreale, fuori dal mondo, inevitabilmente la nostra lista voterà contro.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Attanasio.

La parola al Consigliere Varisco della Lega Nord. (dall'aula si replica fuori campo voce)

No, in ordine di presentazione delle richieste di iscrizione do la parola.

Concedo la parola quindi a Varisco.

CONSIGLIERE VARISCO

Sì, dunque per la conclusione (dall'aula si replica fuori campo voce) Posso?

Dunque brevemente per le dichiarazioni di voto ecco vorrei dire semplicemente che alla noia, dico ancora una volta che questa adozione che andiamo a fare è solo un atto formale, tutte queste cose qua. Poi ci sarà tempo per le osservazioni eccetera, eccetera. I cittadini potranno dire la loro; ci sarà tutto il suo iter e tutto quello che viene dietro.

Ecco volevo ripetere, ribattere a quanto aveva affermato il Consigliere Scotti, aveva citato la Lega, io penso che la Lega in questo PGT mi sembra che vada ad usare terreni per la maggior parte che sono consumati. Infatti il PTCP ci dà un indice di uno e due, lo rispettiamo abbondantemente; no, ci dà un indice molto alto , noi ne consumiamo uno e due.

La Lega è anche per la tutela dei centri storici e noi di fatti su S. Agata abbiamo in mente di risistemare e riqualificare proprio tutta l'area.

Da ultimo ecco volevo fare notare che ho grande rispetto per tutte le persone qui presenti che hanno votato no al PGT oppure contro il PGT, ecco io rispetto tutti, che hanno firmato questa petizione; mi dicono 880 firme. Grande rispetto soprattutto per chi ha un'opinione diversa, per chi dissente, eccetera, eccetera.

Non voglio entrare in polemica se no, nel senso, ricordare il passato, mi ero preparato due pagine ma evito. Penso che comunque il passato è sotto gli occhi di tutti, non dico niente, ognuno ha gli occhi per vedere che cosa è successo.

Noi cerchiamo di non fare gli errori del passato però, nello stesso tempo, di portare avanti nostre realizzazioni che non costeranno niente comunque ai cittadini di S. Agata perché verranno finanziate con quello che andremo di residenziale a realizzare, ecco.

Con questo concludo ed annuncio voto favorevole per il gruppo Lega Nord.

PRESIDENTE

Grazie capogruppo Varisco.
Concedo la parola al Consigliere Giarda.
Al capogruppo Consigliere Giarda, certo.

CONSIGLIERE GIARDA

Sì, grazie.

Allora il voto che stiamo per fare mi vede diciamo mi ha visto per molti giorni dibattuto su cosa sarebbe stato meglio scegliere o su come comportarmi in relazione al PGT.

Tutti sanno nella maggioranza che io, anche quando facevo parte del PDL, avevo espresso delle considerazioni su alcune parti del Piano che, a mio avviso, erano migliorabili.

Ho pertanto interpretato correttamente quello che è credo lo spirito della legge 12 laddove oggi abbiamo sentito quella che è la presentazione del Piano da parte dell'Amministrazione.

Io credo che su alcune, mentre abbia, come ho già detto prima, alcune idee, le idee di base sono condivisibili, altre cose debbano essere migliorate.

Cito soltanto due o tre punti che io vorrei che venissero migliorati di questo PGT. Il primo riguarda, come tutti sanno, ho

già detto, riguarda la scuola perché credo che si debba ristudiare meglio dove dislocare la scuola rispetto a dove la indica il PGT.

In secondo luogo credo che si debba ristudiare meglio il consumo di suolo, soprattutto nella parte di S.Agata perché, è vero Consigliere Bellinato lei vuole abitare in una zona agricola, anch'io vorrei che S. Agata fosse agricola, l'abbiamo già consumato il suolo lì, avete, ha lei scelto di consumare lì già molto suolo, quindi credo che su quello già infatti con una pressione di parte della maggioranza tra cui il sottoscritto, abbiamo già eliminato l'AT17, vedremo cosa di altro si potrà fare.

In terzo luogo credo che potrà essere studiata meglio, come abbiamo già visto anche nei giorni scorsi, la collocazione dell'area feste o, quanto meno, i servizi, sottoservizi idonei a fruirne al meglio possibile.

Questi sono solo tre esempi per dire che io, da quello che ho capito da questa discussione, che questa è un'idea che ci avete presentato, però sappiate quindi che oggi, avendo sempre fatto parte della maggioranza ed avendo rispetto soprattutto per tutti gli Assessori, tutti i tecnici, tutte le persone del Comune che hanno lavorato alacremente su questo Piano, non mi permetto ad oggi di giudicarlo negativamente.

Quindi voto a favore di questa adozione. Però è un voto assolutamente molto critico ed anche tirato perché se non saranno prese in considerazione tutta una serie di ipotesi che proporremo nel corso dei tempi che la legge ci impone, non posso sin d'ora garantire che all'adozione possa susseguire da parte mia un voto favorevole anche per l'approvazione.

Come gruppo consiliare sicuramente saremo in piazza per accogliere tutte le indicazioni dei cittadini che vorranno fornirci, per aiutarci a capire meglio quelle che possono essere le migliorie.

Ho fatto solo alcuni esempi, come ho detto, oggi ci troviamo in una situazione per cui non sarebbe stato corretto da parte mia un voto differente perché non sono la persona che toglie la casacca all'ultimo minuto per magari strappare l'applauso o per cavalcare le idee che possono essere più di moda.

Sono sempre stato onesto su tutto, ho detto che ho rispetto massimo del lavoro del Sindaco e del lavoro di tutti e quindi. Però chiedo, come maggioranza, che ci sia una migliore partecipazione di tutti noi Consiglieri per trovare dei miglioramenti che possano in qualche modo far convivere quello che è lo sviluppo che noi vogliamo che l'idea di Piano porta le

nuove scuole, i nuovi impianti sportivi, tutta una serie, i nuovi cimiteri, cioè quindi noi abbiamo pensato al futuro.

Però questo deve, dall'altro lato, essere coerente con uno sviluppo che possa essere uno sviluppo sostenibile e quindi con anche il rispetto dell'ambiente.

Quindi dobbiamo trovare, secondo me, meglio una compartecipazione tra le due realtà.

Per cui confermo il mio voto favorevole a questo PGT. Grazie.

CONSIGLIERE BELLINATO

Presidente vorrei solo dare una risposta all'avvocato Giarda che mi ha citato.

Vede avvocato Giarda io la stimo molto
(interventi sovrapposti)

Vedo avvocato io appartengo alla vecchia Italia, lei alla nuova giovani Italia, auguri.

PRESIDENTE

Grazie Bellinato di essere stato molto conciso.

Grazie Giarda della dichiarazione che ha fatto.

Mettiamo quindi ai voti questo PGT.

Quindi voti favorevoli per alzata di mano: 9.

Voti contrari: 6.

Nessun astenuto.

Il punto è approvato.

Adesso, prima di passare all'altro punto, cedo un attimo la parola al Sindaco che deve fare un intervento. Ne ha facoltà.

SINDACO

Grazie. Io, scusate se intervengo sull'ordine dei lavori, ma abbiamo appena approvato un punto molto importante e desidero ringraziare tutti i Consiglieri che sono intervenuti, sia quelli che hanno votato a favore, sia quelli che hanno votato contro.

Io devo dire, davvero, che questa discussione questa sera è stata una discussione importante; sono soddisfatto che abbiamo dato un'immagine ai cittadini di correttezza istituzionale.

Perché sono molto contento che la discussione si è attenuta nei termini di regolamento e nei termini di correttezza tra maggioranza ed opposizione. Quindi devo ringraziare tutti perché abbiamo dato una buona pagina ritengo di amministrazione.

Devo dire che il Presidente ha ben gestito finora la seduta e, nonostante sia stato chiamato all'ultimo momento per questa indisposizione del Presidente, è riuscito a portare avanti la cosa in modo molto positivo.

Concludo con questo spirito un po' che ha lanciato il Consigliere Giarda e che io mi sento di sottolineare perché quello che abbiamo detto è che ogni cosa è migliorabile, ogni cosa è perfettibile; non pensiamo di detenere la scienza.

Quindi penso che questo sia giusto dirlo e penso che sia anche giusto dire che abbiamo fatto qualcosa di importante perché, per la prima volta, abbiamo inserito in un pezzo di carta la nostra volontà di fare questo tunnel.

Poi soprattutto, devo dirlo nei confronti dei tanti cittadini che hanno perso il lavoro qua a Cassina de' Pecchi nell'area Nokia Siemens che abbiamo confermato con questo voto quella destinazione d'uso industriale di quell'area.

Questo è un segnale importante che l'Amministrazione di Cassina de' Pecchi dà alle aziende interessate, al Ministero che deve muoversi sul Piano di riforma industriale, ristrutturazione industriale anche nei confronti dell'azienda Invitalia che spero che al più presto parta nell'operazione di mettere a posto questa zona industriale.

Grazie a tutti.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco.

COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI

PUNTO N. 1 O.d.G. CONSIGLIO COMUNALE DELL' 11 GENNAIO 2013

PROROGA TERMINE INCARICO COMMISSIONE PER LA MODIFICA DELLO STATUTO DEL COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI E DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

PRESIDENTE

Passiamo al punto successivo quindi punto n.4: proroga termine incarico Commissione per la modifica dello statuto del Comune di Cassina de' Pecchi e del regolamento del Consiglio comunale.

Relaziona quindi l'Assessore Parati.

SINDACO

Scusate avviso i Consiglieri, posso sull'ordine dei lavori se il Presidente mi può consentire.

PRESIDENTE

Cedo al Sindaco la parola sull'ordine dei lavori.

SINDACO

Allora avverto il pubblico, scusate, noi abbiamo ancora un punto all'ordine del giorno, se per favore permettete ai Consiglieri perché vedo che state, dura cinque minuti perché è una cosa molto veloce.

Quindi io chiedo ai Consiglieri che sono ancora qui, prima di andare, riusciamo a fare un altro punto e poi si può anche partecipare al dibattito coi cittadini.

Però almeno concludiamo nella correttezza il Consiglio comunale per non aprire questi scambi di vedute in aula ecco. Ancora due minuti per permettere la conclusione del Consiglio.

PRESIDENTE

Gentilmente chiedo ai cittadini che sono in procinto di andare di accomodarsi fuori quelli che hanno intenzione di andare. Quelli invece che hanno intenzione di rimanere che ben rimangano per favore. Grazie e buona serata a chi sta andando.

I Consiglieri invece che sono in aula gentilmente prendano posto.

Quindi passiamo al punto 4, già è stato intitolato.

All'Assessore Parati l'esposizione. Punto 4, scusati a Parati l'esposizione, grazie.

ASSESSORE PARATI

Allora il punto 4 è la proroga del termine incarico della Commissione per la modifica dello statuto del Comune di Cassina de' Pecchi e del regolamento del Consiglio comunale.

Volevo dire, come voi sapete, esiste una Commissione che sta analizzando sia lo statuto che ormai è datato perché ha dodici anni, sia il regolamento del Consiglio comunale che è ancora più anziano, ne ha quattordici di anni, di adattare questo diciamo il nostro statuto, il nostro regolamento alle modifiche che nel frattempo sono avvenute sia nell'un caso che nell'altro.

Pertanto io propongo una proroga di almeno sei mesi di questa Commissione perché mi dicono che sono quasi in dirittura d'arrivo.

Mi hanno chiesto anche tre mesi però io, per scrupolo, preferisco dire che la Commissione possa operare ancora sei mesi.

Penso che su questo il Consiglio comunale sia d'accordo. Grazie.

PRESIDENTE

Sì, Consigliere Patella ha chiesto la parola il Sindaco, un secondo gliela do subito.

SINDACO

Allora io volevo dire adesso stiamo approvando un punto che non riguarda più il PGT quindi io vorrei dire ai tecnici che correttamente sono stati qua tutto il tempo a seguire ed erano pronti ad intervenire nel caso di necessità, che li ringrazio molto per tutto il lavoro che hanno fatto fino adesso perché è stato

importante. Li ringrazio gli dico che a questo punto possono anche lasciarci perché questo è un nuovo punto.

Grazie anche a voi per tutto il lavoro che avete fatto per arrivare all'adozione di questo PGT. Grazie.

PRESIDENTE

Cedo la parola al Consigliere, al capogruppo Patella che ne ha facoltà.

CONSIGLIERE PATELLA

Grazie. Sì, anch'io volevo ringraziare gli uffici perché in questi cinque giorni sono stati veramente disponibili a caricarsi tutte le richieste che i gruppi di opposizione hanno fatto e hanno fatto non poco lavoro. Quindi ringrazio molto.

No. Invece volevo fare dichiarazione di voto su questo punto.

Voterò favorevole.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella.

Se non ci sono altre dichiarazioni lo mettiamo subito ai voti.

Voti favorevoli.

Contrari: nessuno.

Astenuti: nessuno.

All'unanimità viene approvato il punto.

Concedetemi la parola.

L'apprezzamento che ha fatto Patella rispetto agli uffici, lo dico da Presidente di un Consiglio comunale, ma probabilmente è fuori luogo, è veramente un'espressione di massima serietà.

Io ringrazio Patella perché non è semplice farlo, soprattutto quando si verificano dei punti così importanti dove magari includono un grado di tensione superiore al preventivato.

Il Consiglio comunale quindi è chiuso.

Io ringrazio i cittadini di essere intervenuti, purtroppo siete rimasti in pochi, a tutti quelli intervenuti.

E' stato un bel Consiglio comunale e ringrazio di aver favorito ed agevolato i lavori anche della presidenza.

Grazie mille.